www.toscanaenergia.eu
www.toscanaenergiagreen.it

bilancio di sostenibilità

Toscana Energia
Toscana Energia Green

2015

toscana energia

toscana energia green

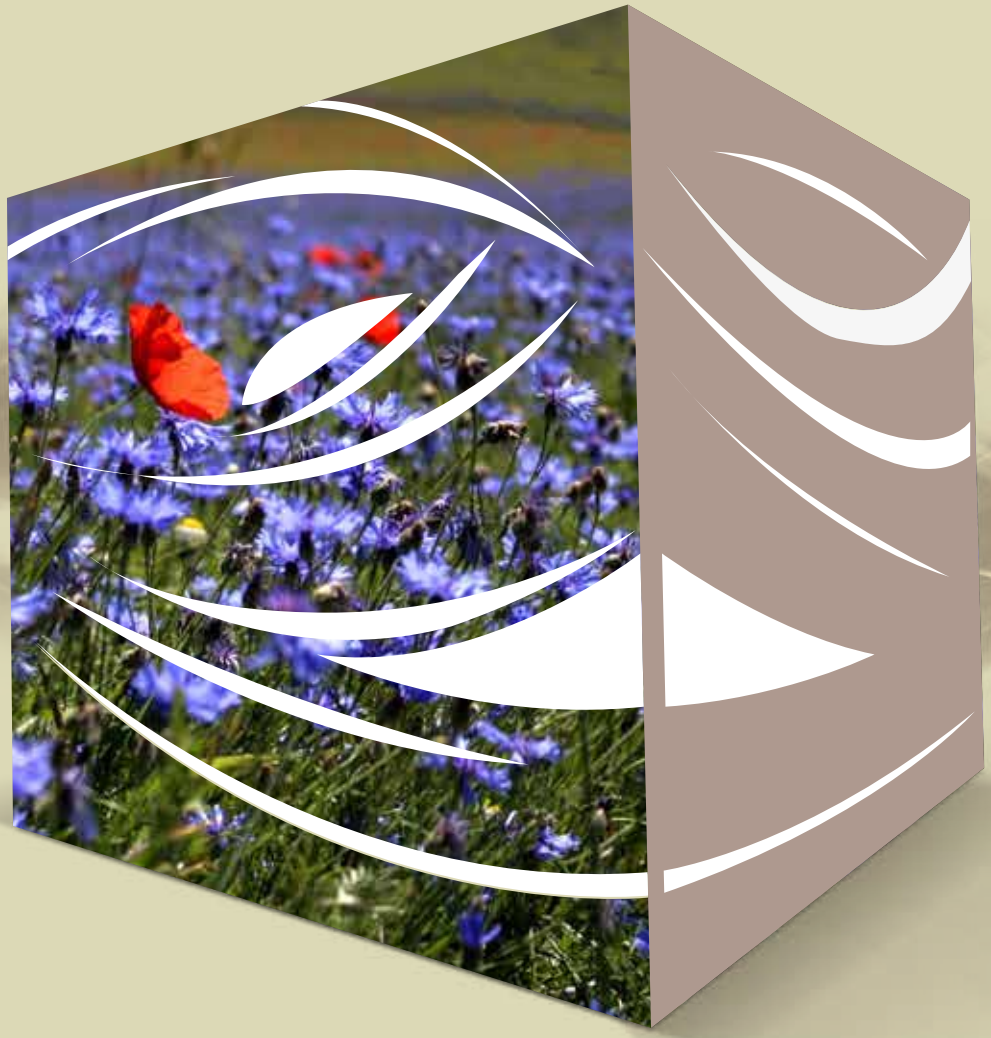
bilancio di sostenibilità

Toscana Energia
Toscana Energia Green

2015

INDICE

1	**PREFAZIONE**	**05**
1.1	Lettera agli Stakeholder	06
1.2	Nota metodologica e analisi di materialità	07
2	**IDENTITÀ**	**11**
2.1	Profilo della Società	12
2.2	I soci	15
2.3	Il mercato del gas: contesto di riferimento	15
2.4	Le partecipazioni	17
2.5	Gli stakeholder	18
2.6	La sostenibilità in Toscana Energia	21
2.7	Il sistema di governo e gestione	22
3	**RELAZIONE ECONOMICA**	**29**
3.1	Resoconto sui dati significativi della gestione	30
3.2	Il valore aggiunto: determinazione e distribuzione	32
4	**RELAZIONE SOCIALE**	**35**
4.1	Le persone	36
4.2	Gli utenti della rete e i clienti finali	49
4.3	La Pubblica Amministrazione e le Istituzioni	58
4.4	La collettività	59
4.5	I fornitori	62
5	**PERFORMANCE AMBIENTALE**	**67**
5.1	Consumi ed emissioni	68
5.2	Iniziative per mitigare l'impatto ambientale	76
5.3	Le spese ambientali	77
6	**TOSCANA ENERGIA GREEN**	**79**
6.1	Identità	80
6.2	Relazione economica	85
6.3	Relazione sociale	86
6.4	Performance ambientale	92
6.5	Prospettive e obiettivi per il futuro	94
	INDICE DEI CONTENUTI E TABELLA GRI	**95**
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	**102**



1

prefazione

1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Signori stakeholder,

l'Azienda che vi presentiamo in questo Bilancio è una realtà solida, in crescita, che punta a creare valore sostenibile per tutti i suoi interlocutori: soci, Pubblica amministrazione, utenti del servizio gas, società di vendita, personale aziendale, finanziatori e fornitori.

Dal punto di vista operativo, Toscana Energia dal 1 settembre 2015 ha iniziato a gestire le reti di distribuzione del Comune di Prato con l'ausilio anche dei 41 nuovi dipendenti assunti dal precedente gestore. Possiamo affermare che la presa in carico dei 509 nuovi chilometri di rete al servizio di circa 77.000 utenze è avvenuta senza ripercussioni sulla qualità del servizio che si è sempre mantenuto sui più alti livelli richiesti dalla normativa.

La Società ha, inoltre, esteso la propria rete di distribuzione per circa 69 km, sostituito o messo in protezione catodica circa 21 km di tubazione stradale, la maggior parte dei quali riferiti alle tubazioni in acciaio non protetto e in ghisa grigia con giunti in canapa-piombo, sostituito più di 45 mila contatori con l'installazione di nuovi misuratori elettronici integrati. In una fase di perdurante difficoltà economica, Toscana Energia impiega 432 persone, oltre ai lavoratori dell'indotto, e ha investito circa 156 milioni di euro, la maggior parte per l'acquisizione della rete di Prato e per l'estensione, ammodernamento e sicurezza delle reti. Questi numeri diventano ancora più soddisfacenti se confrontati con l'utile netto che, depurato dagli effetti di ricavi una tantum avuti lo scorso anno, continua ad aumentare.

Migliorare la salute e sicurezza del personale continua a essere obiettivo prioritario cui l'Azienda si dedica con impegno: diminuisce il numero degli infortuni, nonostante l'aumento dei dipendenti, e aumentano le ore di formazione sui temi di salute e sicurezza; proseguono i progetti Trofeo Sicurezza, esteso da quest'anno anche alle imprese appaltatrici, e Premio Zero Infortuni, affiancati da un piano di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza tra il personale.

Gli indici sulla qualità del servizio si confermano anche per quest'anno migliori rispetto ai livelli minimi imposti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, dimostrando che è possibile seguire la strada dell'efficienza senza penalizzare la qualità.
Dal punto di vista del risparmio energetico, per continuare sulla strada del miglioramento, l'Azienda sta lavorando per attuare un sistema di gestione integrato dell'energia conforme alla norma ISO 50001.
Infine, questo Bilancio è stato redatto seguendo le nuove linee guida GRI G4 che pongono maggiore enfasi sulla materialità, sulla governance e sui comportamenti dei propri fornitori. A questo proposito sono proseguite le molte iniziative di dialogo con gli stakeholder ed è stata approfondita l'analisi di materialità che quest'anno ha coinvolto i principali soci, rappresentanti del 79% del capitale sociale, e le Rappresentanze sindacali unitarie. Anche grazie ai risultati di questa attività lavoreremo per rendere l'Azienda sempre più capace di creare valore sostenibile.

Buona lettura.

Federico Lovadina
Presidente

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

1.2 NOTA METODOLOGICA E ANALISI DI MATERIALITÀ

Le informazioni e i dati presentati si riferiscono all'esercizio 2015 e, salvo ove diversamente specificato, al triennio 2013/2015.

Il perimetro di rendicontazione è inalterato rispetto al 2014 e riguarda le informazioni relative a Toscana Energia S.p.A. e alla società controllata Toscana Energia Green S.p.A. alla quale è dedicato l'ultimo capitolo.

Toscana Energia non esercita funzioni di indirizzo e controllo sulle altre società partecipate che sono pertanto escluse dal perimetro di rendicontazione di questo documento.
Rispetto al precedente esercizio la Società, nel mese di settembre, ha iniziato a gestire la rete di distribuzione nel Comune di Prato che, con i suoi circa 200.000 abitanti, è la seconda città più grande della Toscana.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai principali standard nazionali e internazionali per la rendicontazione sociale, in particolare:

- i "Principi di redazione del Bilancio Sociale", elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS);
- le "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4, emesse dal Global Reporting Initiatives (GRI).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'analisi di materialità che ha coinvolto i soci più rappresentativi e le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU).

Ai sindacati è stato presentato il Bilancio in un'apposita riunione in cui è stata data la possibilità di esprimere le proprie considerazioni o di compilare un questionario da inviare successivamente. Su sette componenti delle RSU interpellati, sei hanno risposto.

Per quanto riguarda i soci, è stato inviato un questionario al socio privato Italgas - Snam e ai 12 membri del Comitato di Patto dei Soci Pubblici composto da amministratori pubblici che rappresentano il territorio servito dall'Azienda. Oltre a Italgas – Snam, sono state raccolte le risposte di 8 Comuni: Firenze, Pisa, Pistoia, San Miniato, Viareggio, Casciana Terme Lari, Pontassieve, Borgo San Lorenzo.

Sommando la partecipazione azionaria, diretta o indiretta, di tutti i soci che hanno partecipato all'analisi di materialità si arriva al 79% del capitale sociale rappresentato dall'indagine.

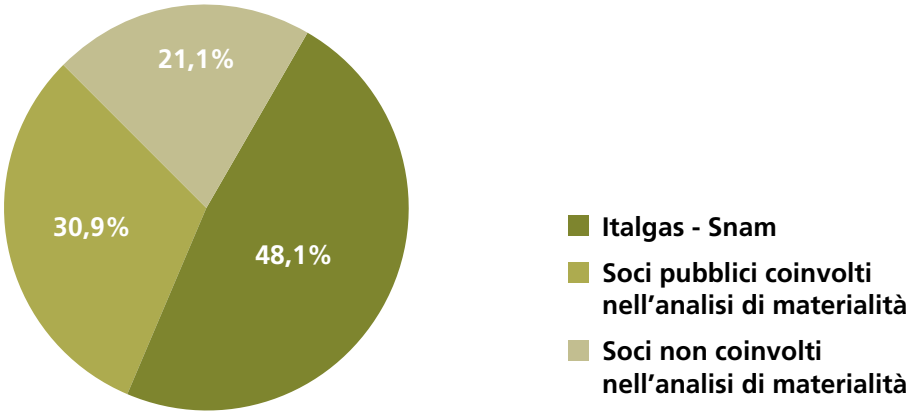


grafico 1

Questa fase dell'analisi di materialità ha fatto seguito a cicli d'interviste svolte negli anni passati con i più alti livelli organizzativi aziendali invitati a esprimersi sull'impatto della Società sulle principali tematiche di sostenibilità emerse dalle linee guida GRI e dal confronto con altri operatori del settore.

Incrociando i risultati dei questionari compilati da soci e sindacati con la significatività dell'impatto aziendale sullo specifico tema rilevata dalle interviste degli anni passati è stata costruita la mappa di materialità rappresentata nella figura seguente.

Mappa di materialità

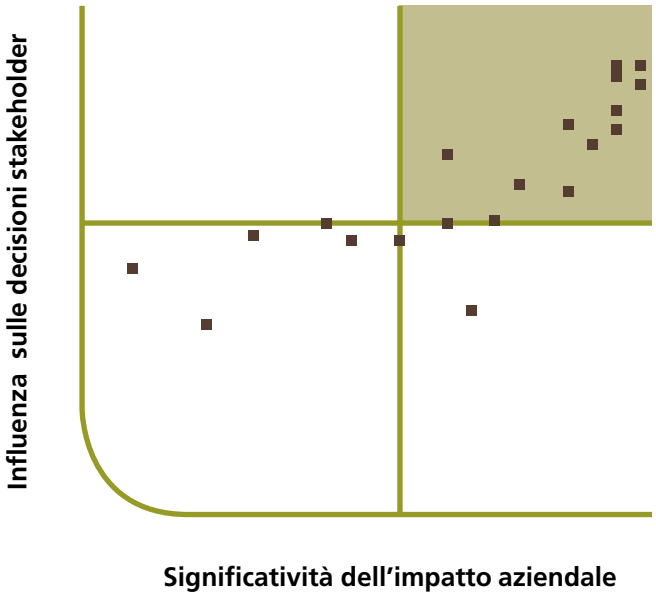


grafico 2

Qui di seguito riportiamo l'elenco dei temi analizzati e il loro grado di effettiva materialità oppure di semplice rilevanza. L'analisi di materialità ha tenuto in considerazione sia gli aspetti che hanno un impatto all'interno di Toscana Energia, sia quelli che possono avere un impatto all'esterno*.

Temi	Livello di materialità
Lotta alla corruzione	ALTO
Salute e Sicurezza	ALTO
Trasparenza nella gestione	ALTO
Qualità e sviluppo dei servizi	ALTO
Occupazione e tutela del lavoro	ALTO
Gestione del governo societario	ALTO
Gestione del rischio **e** delle crisi	ALTO
Sviluppo e valorizzazione del capitale umano	ALTO
Creazione di valore sostenibile	ALTO
Rapporti con le autorità di regolazione	MEDIO
Gestione della catena della fornitura	MEDIO
Coinvolgimento degli stakeholder	MEDIO
Cambiamento climatico ed efficienza energetica	MEDIO
Gestione dei rifiuti	MEDIO
Reputazione e brand	MEDIO
Tutela del territorio e della biodiversità	TEMI RILEVANTI
Emissione sonore	TEMI RILEVANTI
Tutela del suolo, sottosuolo e falda	TEMI RILEVANTI
Conciliazione vita lavoro	TEMI RILEVANTI
Diversità e pari opportunità	TEMI RILEVANTI
Gestione dell'acqua	TEMI RILEVANTI
Diritti umani	TEMI RILEVANTI

** Per maggiori dettagli in merito al perimetro di rendicontazione si veda il paragrafo "Tabella GRI".*

In conformità a quanto prescritto dalle linee guida GRI G4 e dal principio del miglioramento continuo, l'analisi di materialità verrà proseguita nei prossimi anni per rendere il Bilancio sempre più rispondente alle esigenze degli stakeholder.
Sia le linee strategiche, sia gli indicatori per la rendicontazione sono stati definiti secondo la modalità di rendicontazione per categoria di stakeholder per rendere evidenti le iniziative e gli impegni dell'Azienda nel processo di creazione di valore verso i propri portatori d'interesse.
La redazione del documento è agevolata da un software che attribuisce i compiti di rendicontazione alle diverse funzioni aziendali e permette il monitoraggio degli inserimenti da parte dell'ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione che ha la responsabilità del documento finale.

Il Bilancio 2015 si articola in cinque sezioni: Identità, Relazione economica, Relazione sociale e Relazione ambientale e Toscana Energia Green.
"**L'Identità**" presenta Toscana Energia come organizzazione, illustrandone storia e profilo, struttura e sistema di governance.
La "**Relazione economica**", riporta i dati economici più significativi, nonché la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto.
La "**Relazione sociale**" rende conto del rapporto che Toscana Energia mantiene con i propri portatori d'interesse, in merito alle strategie, ai risultati e agli obiettivi per il futuro.
La "**Relazione ambientale**" illustra le principali politiche adottate dalla Società e i risultati ottenuti in materia ambientale.

La sezione su **Toscana Energia Green** descrive la società e i suoi principali risultati.

In appendice al Bilancio è possibile consultare la tabella di corrispondenza tra gli indicatori GRI e i paragrafi del documento.
Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a verifica da parte di una società esterna, Reconta Ernst & Young, nei confronti della quale non sussistono conflitti d'interesse e la cui relazione di revisione limitata è disponibile in fondo al Bilancio.
In base all'attuale copertura delle General Standard Disclosures e degli indicatori Specific Standard Disclosures, associati agli aspetti materiali, il livello di aderenza alle linee guida GRI-G4 autodichiarato da Toscana Energia è in accordance – core.

Il Bilancio è stato chiuso a marzo 2016 e la periodicità della rendicontazione è annuale. I dati relativi agli anni 2013 e 2014 possono differire leggermente da quelli pubblicati nei bilanci precedenti per effetto del consolidamento dei dati che si sono resi disponibili dopo la pubblicazione dei bilanci stessi. Per lo stesso motivo, i dati relativi all'anno 2015 costituiscono la migliore stima possibile con i dati disponibili al momento della redazione del presente bilancio. Per i dati ambientali non disponibili, sono stati utilizzati approcci conservativi che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle performance ambientali meno positive per l'Azienda.

I riferimenti per le attività di Sostenibilità sono:

- Dirigente Pianificazione, Amministrazione, Finanza e Controllo:
  Antonio Cappellini (antonio.cappellini@toscanaenergia.it)

- Responsabile Bilancio di Sostenibilità:
  Claudio Mattolini (claudio.mattolini@toscanaenergia.it)

2

identità

2.1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

Toscana Energia è l'azienda leader nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana, ha come soci 75 Comuni, la Provincia di Pisa, la banca Monte dei Paschi di Siena, la Banca di Pisa e Fornacette, il partner industriale Italgas (Gruppo SNAM) e Publiservizi, a sua volta partecipata da Enti Locali.
La Società svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti e della rete del gas metano e ogni anno distribuisce, attraverso 7.700 km di rete, circa 1 miliardo di metri cubi di gas in 104 Comuni della Toscana.

Toscana Energia svolge attività di costruzione, conduzione e manutenzione della rete di distribuzione cittadina del gas naturale, dal punto di consegna del metano da parte di SNAM Rete Gas ai punti di riconsegna agli utenti finali, che possono essere cittadini, imprese, enti locali e associazioni.
I clienti primari della Società sono i Comuni che, con gare pubbliche, attribuiscono in concessione la facoltà di gestire il servizio di distribuzione gas sul proprio territorio.

Le principali attività riguardano:
- manutenzione delle condotte di distribuzione del gas naturale;
- costruzione di nuove condutture, interrate e fuori terra;
- gestione di rapporti con l'operatore di trasporto (SNAM Rete Gas), a monte della filiera del gas, e le società di vendita a valle;
- odorizzazione del gas, ricerca programmata delle dispersioni, telecontrollo dalla rete, pronto intervento su fughe di gas;
- manutenzione e sostituzione contatori presso gli utenti finali finalizzata alla misura, sia mediante lettura, sia telecontrollo, del gas consumato;
- operazioni commerciali relative alle richieste di servizi da parte degli utenti finali (apertura e chiusura contatori, subentri, volture, allacciamenti, ecc.).

Inoltre, attraverso Toscana Energia Green, controllata al 100%, vengono svolte attività nel settore del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

I NUMERI DI TOSCANA ENERGIA NEL 2015

- 432 dipendenti in forza
- 787 mila contatori attivi
- 104 Comuni in cui gestisce la rete di distribuzione del gas*
- 1 miliardo di metri cubi di gas vettoriato
- 7.734 chilometri di rete gas in gestione
- 156 milioni di euro d'investimenti
- 124 milioni di euro di ricavi della gestione caratteristica
- 377 milioni di euro di patrimonio netto
- 356 milioni di euro di indebitamento finanziario netto
- 40 milioni di euro utile netto

** Nel 2015 è stato siglato con il Comune di Piteglio l'atto di consegna della tubazione a servire la "val di Forfora" che è divenuto il 103° comune in gestione (parziale). Dal 1 settembre 2015 Toscana Energia ha iniziato la gestione della rete del Comune di Prato, che rappresenta il 104° comune servito.*

Valore economico generato e distribuito (mln)

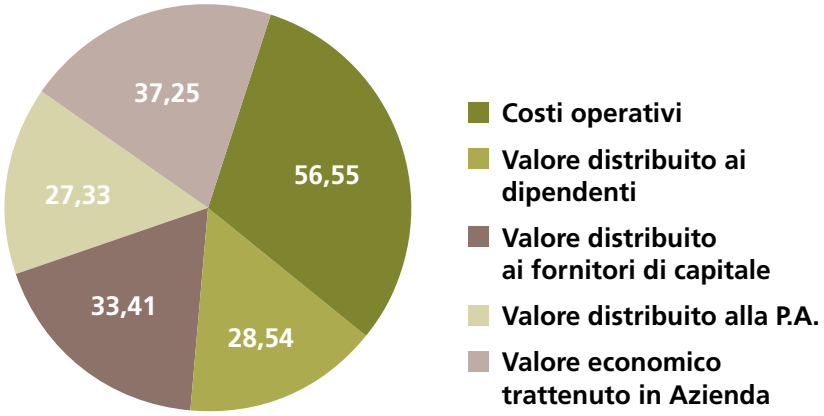


grafico 3

Al 31/12/2015 lavorano con Toscana Energia 419 persone a ruolo e 432 in forza*.

PDR attivi/personale in forza

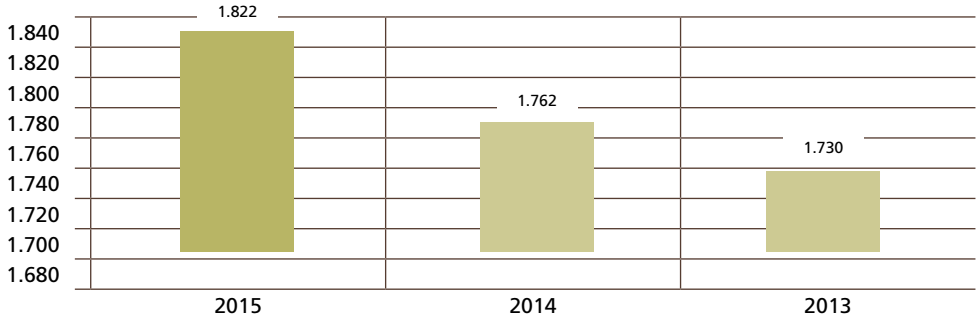


grafico 4

** Per personale in forza s'intende chi presta il proprio servizio direttamente per le attività di Toscana Energia, ed è determinato come differenza tra il personale a ruolo (dipendenti iscritti sul Libro Unico del Lavoro), più i distaccati in ingresso, meno i distaccati in uscita verso altre società. Durante il 2015 si è fatto ricorso a cinque contratti di somministrazione altrimenti detti lavori interinali.*

Il personale di Toscana Energia, in forza per qualifica e genere

(n.)		2015	2014	Variaz.% '15 vs '14
Dirigenti	Uomini	5	5	0,00
	Donne	0	1	n.d
	TOTALE	**5**	**6**	**-16,67**
Quadri	Uomini	11	11	0,00
	Donne	5	5	0,00
	TOTALE	**16**	**16**	**0,00**
Impiegati	Uomini	162	156	3,85
	Donne	72	70	2,86
	TOTALE	**234**	**226**	**3,54**
Operai	Uomini	177	155	14,19
	Donne	0	0	0,00
	TOTALE	**177**	**155**	**14,19**
Operai apprendisti	Uomini	0	0	0,00
	Donne	0	0	0,00
	TOTALE	**0**	**0**	0,00
TOTALE UOMINI		**355**	**327**	**8,56**
TOTALE DONNE		**77**	**76**	**1,32**
TOTALE		**432**	**403**	**29,01**

tabella 1

Toscana Energia ha la sede legale a Firenze, in Via dei Neri 25, e quella amministrativa a Pisa, in località Ospedaletto. Ha sedi operative dislocate nei Comuni di: Firenze, Borgo San Lorenzo, Empoli, Montecatini Terme, Piombino, Pian di Scò. Nel mese di settembre è stata aperta una nuova sede operativa a Prato e chiusi gli uffici a Pistoia.

2.2 I SOCI

La maggioranza del capitale sociale, 51,25%, è detenuta, direttamente o tramite Publiservizi, da soci pubblici, il 48,08%, dal partner industriale Italgas-Snam e il restante 0,67% da Banca Monte dei Paschi di Siena e dalla Banca di Pisa e Fornacette.

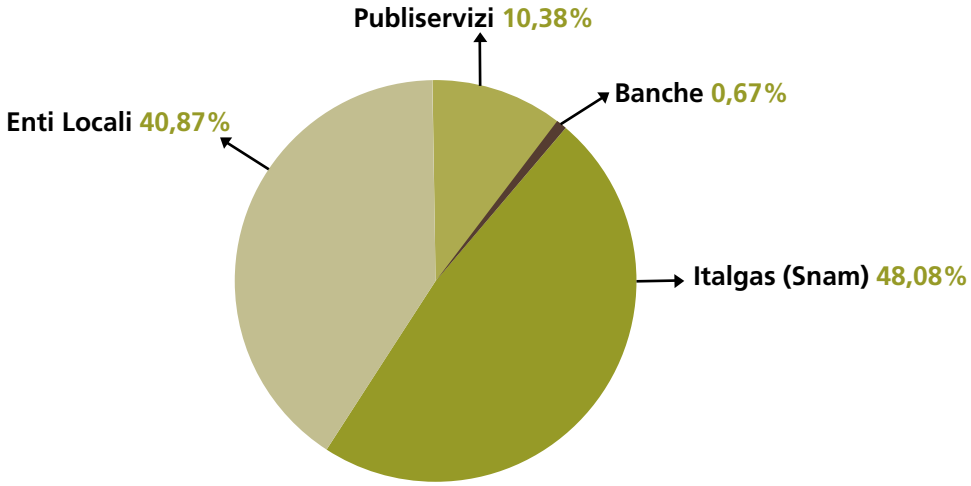


grafico 5

Nota: Publiservizi è una holding partecipata da Enti Locali cha rappresenta 15 Comuni della Provincia di Pistoia e del comprensorio empolese serviti dalla Società

2.3 IL MERCATO DEL GAS: CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il 2015 ha visto consolidarsi il quadro normativo relativo all'indizione delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio gas.

Al 31 dicembre 2015 in Toscana risulta pubblicato il solo bando di Massa Carrara, mentre in alcuni Ambiti territoriali sono in corso le attività a ciò propedeutiche, quali la raccolta delle informazioni dai gestori attuali, la determinazione dei valori di rimborso spettanti ai gestori uscenti e l'individuazione delle linee guida sui piani di sviluppo che saranno posti a base di gara.

Nel corso del 2015 i Comuni dell'Ambito territoriale Firenze 2 (Provincia) hanno sottoscritto un accordo per lo svolgimento congiunto con l'Ambito Territoriale Firenze 1 (Città e impianto) della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale. La gara unica interesserà complessivamente 36 Comuni e potrà essere bandita entro la scadenza più lontana fra le due.

A livello nazionale al 31 dicembre 2015 risultano pubblicati 15 bandi.

LA FILIERA DEL GAS NATURALE

immagine 1

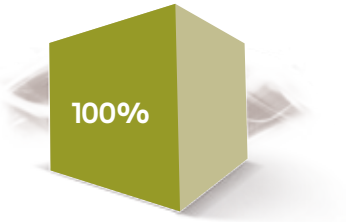
Con l'approvazione della legge n. 21 del 25 febbraio 2016, di conversione al Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015 (c.d. "milleproroghe"), sono state differite le date limite di pubblicazione dei bandi delle gare d'ambito, rispetto a quanto previsto con il Decreto Legge 192/2014. Per effetto di questa previsione, in Toscana le date limite sono variate come qui sintetizzato:

ATEM	VECCHIA DATA LIMITE	NUOVA DATA LIMITE
Livorno	luglio 2015	luglio 2016
Massa Carrara	luglio 2015	luglio 2016
Prato	luglio 2015	settembre 2016
Siena	luglio 2015	settembre 2016
Arezzo	settembre 2015	ottobre 2016
Lucca	settembre 2015	ottobre 2016
Firenze 1 - Città e impianto	novembre 2015	dicembre 2016
Pisa	marzo 2016	aprile 2017
Pistoia	marzo 2016	aprile 2017
Grosseto	settembre 2016	giugno 2017
Firenze 2 - Provincia	dicembre 2016	settembre 2017

2.4 LE PARTECIPAZIONI

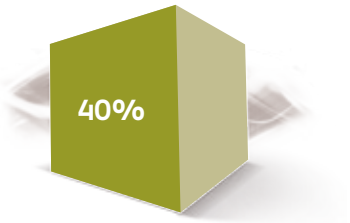
TOSCANA ENERGIA GREEN

Servizi energetici
e fonti rinnovabili



GESAM

Distribuzione
gas naturale



VALDARNO

in liquidazione

Gestioni immobiliari

Immagine 2

2.5 GLI STAKEHOLDER

Mediante interviste con le funzioni apicali dell'organigramma aziendale è stato focalizzato il livello di interdipendenza con i vari stakeholder. Nella tabella seguente questa viene espressa come "influenza verso" e "dipendenza da" essi.

Mappatura del gruppo di influenza di Toscana Energia con i propri Stakeholder

● Impatto elevato ○ Impatto trascurabile

Categoria	Tipologia	Influenza[1]	Dipendenza[2]
Personale	• Dipendenti • Collaboratori	●	●
Organizzazioni sindacali		◕	○
Utenti della rete	• Società di vendita	◔	◑
Mercato primario	• Amministrzioni comunali	◕	◑
Clienti finali	• Cittadini e Imprese (mercato secondario)	◑	◕
Soci	• Comuni • Partner industriale • Istituti di credito.	●	◑
Pubblica amministrazione	• Enti locali Regione Governo	◕	◔
Istituzioni	• Autorità di vigilanza e regolazione	●	○
Comunità Locale	• Università, scuole, non profit	◑	◔
Ambiente	• Ecosistema	◕	◑
Fornitori	• Fornitori per i lavori di rete; • Fornitori secondari	◕	◑
Finanziatori	• Banche	◑	○

tabella 2

(1) Soggetti che possono (o potrebbero in futuro) influenzare le capacità dell'Azienda di raggiungere gli obiettivi.
(2) Soggetti su cui le scelte aziendali hanno impatto.

La tabella seguente mostra, invece, il tipo di aspettative reciproche tra Toscana Energia e i propri stakeholder. Ciascuna categoria è poi declinata in ulteriori sottocategorie.

Categoria stakeholder	Sottocategoria	Aspettative degli stakeholder nei confronti dell'Azienda	Aspettative dell'Azienda nei confronti degli stakeholder
Persone	Dipendenti	Coinvolgimento nelle politiche aziendali, equità di trattamento, crescita professionale, certezza posto di lavoro	Conseguimento obiettivi aziendali
	Organizzazioni Sindacali		Rispetto valori ed etica, aggiornamento
Clienti	Utenti della rete (società di vendita gas)	Servizio di qualità, sicurezza, attenzione ai propri bisogni, scambio mutuamente vantaggioso, informazione trasparente, riservatezza	Rispetto impegni, fiducia nei confronti delle proprie iniziative
	Mercato primario (amministrazioni comunali)		
	Clienti finali (cittadini e imprese/mercato secondario)		
Azionisti	Soci pubblici, banche, Italgas	Crescita profitti, mantenimento competitività, espansione del business, impegno sulle fonti rinnovabili e risparmio energetico	Sostegno al management, investimenti produttivi
Istituzioni	Pubblica Amministrazione	Cooperazione lotta inquinamento, sviluppo economico dei territori, rispetto delle norme, trasparenza e collaborazione	Fiducia, sostegno, collaborazione su progetti, equità di trattamento
	Istituzioni (Autorità di regola-mentazione e vigilanza)		
	Associazioni di categoria		
Collettività	Comunità	Comportamenti etici, sviluppo impresa, sostegno ad iniziative umanitarie	Buona reputazione
	Scuola e Università		Coinvolgimento e sostegno emotivo
	Associazioni no-profit		
Ambiente	Ecosistema	Rispetto ambiente	Ecosistema di qualità
Fornitori	Fornitori per lavori sulla rete	Rispetto dei pagamenti, continuità nei rapporti, programmazione delle richieste	Forniture di qualità, affidabilità, buon rapporto qualità prezzo, rispetto criteri socio-ambientali
	Fornitori per servizi di staff		
	Banche		

tabella 3

I Comuni sono tra i principali stakeholder della Società perché spesso sono sia il soggetto concedente la gestione del servizio di distribuzione, sia azionisti. Da qualche anno a loro è dedicato un ciclo di incontri sul territorio con i vertici di Toscana Energia e Toscana Energia Green per informare sull'approssimarsi delle gare per l'affidamento del servizio gas e sulle opportunità legate agli interventi sul risparmio energetico.
Vengono svolti, inoltre, incontri periodici sia con i fornitori, per sensibilizzarli sui temi della sicurezza e ottimizzare il coordinamento dei lavori, sia con i dipendenti per informarli sulle strategie aziendali e condividere con loro valori e obbiettivi della Società.
Toscana Energia intrattiene anche rapporti costanti con le proprie associazioni di categoria e quest'anno ha confermato la propria partecipazione all'indagine di benchmarking sulla sostenibilità promossa da Utilitatis tra le aziende aderenti a Utilitalia.

Gli strumenti di coinvolgimento degli Stakeholder

	Finanziatori	Fornitori	Clienti finali	Collettività	Pubblica Amministrazione e Istituzioni	Persone
Documenti Istituzionali	Bilancio di Esercizio, Bilancio Consolidato, Bilancio di Sostenibilità, Regole di governance e sistemi di controllo.					
Indagini e questionari					Questionario di analisi di materialità per i soci	
Newsletter e rivista aziendale				Rivista "Toscana Energia Box"	Rivista "Toscana Energia Box"	Rivista "Toscana Energia Box" Newsletter progetto ristrutturazione sede P.za E. Mattei (FI); Newsletter "Trofeo sicurezza" e "Obiettivo Sicurezza"
Rapporti con i Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, interviste.					
Riunioni ed incontri		Incontri in materia di salute, sicurezza e ambiente		Incontri con associazioni di categoria: Confindustria e Utilitalia. Incontri con gli studenti. Partecipazione a gruppi di lavoro e indagini (es. Rilevazione di benchmarking sulla sostenibilità)	"Toscana Energia incontra i Comuni"	Incontri con i responsabili per presentazione Indagine Stress Lavoro correlato Incontri "cascade" Incontri sindacali
Sito Internet	www.toscanaenergia.it - www.toscanaenergiagreen.it - con apposite sezioni dedicate ai vari interlocutori					
Sito intranet aziendale						Toscana Energia Intranet Toscana Energia Green Intranet
Social network	Facebook e Twitter					
Visite agli impianti				Laboratorio didattico "Solpark" presso la centrale fotovoltaica Sol Maggiore di Pisa		
Campagne culturali e di sensibilizzazione			Campagna d'informazione per i cittadini sul cambio gestore e sul nuovo numero di pronto intervento a Prato	Libro "Il gas naturale: storia, risorse, futuro" Premio Barbara De Anna (borse di studio Università) Iniziativa didattica "Energia in Toscana" rivolta agli studenti degli Istituti Superiori		Attività di sensibilizzazione sul tema sicurezza: Concorso "La frase più… sicura!"; newsletter su Trofeo Sicurezza e Trofeo Zero Infortuni

tabella 4

Negli incontri con i Comuni e nei questionari utilizzati ai fini dell'elaborazione dell'analisi di materialità possiamo affermare che le richieste più ricorrenti siano relative a estensioni della rete in zone poco accessibili del territorio per favorire la residenza in aree periferiche, sostegno a iniziative culturali, progetti di risparmio energetico per gli edifici comunali.

Da parte dei sindacati è giunta la richiesta, accolta, di inserire nel presente Bilancio di Sostenibilità un nuovo indicatore che rappresenti l'andamento dell'occupazione.

Tutti gli intervistati per l'analisi di materialità hanno espresso il giudizio "buono"* sull'impegno di Toscana Energia sui temi della sostenibilità.

2.6 LA SOSTENIBILITÀ IN TOSCANA ENERGIA

La gestione della sostenibilità

Per garantire la sostenibilità del "fare impresa", Toscana Energia punta ad integrare nelle proprie attività il concetto di sviluppo sostenibile, attento all'equità sociale e agli ecosistemi. Per fare questo mantiene un'attenzione all'ascolto delle esigenze di tutti i soggetti legittimamente interessati alla vita della Società.

Il modello di sostenibilità elaborato da Toscana Energia parte dalla propria vision per calarsi nel Codice etico aziendale e svilupparsi attraverso specifici piani di azione finalizzati al miglioramento continuo.
Toscana Energia promuove la trasparenza e mantiene rapporti di collaborazione costanti con enti, istituzioni e fornitori con l'intento di offrire un servizio coerente con le necessità nel territorio ove opera.

Vision

"Essere operatore leader migliorando l'ambiente e favorendo lo sviluppo economico dei territori, grazie a costi contenuti, alta qualità nella gestione dei servizi verso cittadini e Pubbliche Amministrazioni e attraverso relazioni professionali e collaborative tra i dipendenti."

Mission

La Società offre sicurezza, tempestività e continuità nella gestione dei sistemi per la distribuzione gas sul territorio e, attraverso la sua controllata Toscana Energia Green, lo sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.
Persegue questi obiettivi attraverso:

- l'impiego di tecnologie moderne e la costante innovazione tecnologica;
- l'orientamento al cliente e al miglioramento continuo;
- la valorizzazione e la formazione continua delle risorse umane;
- l'attenzione alle esigenze del territorio e delle Amministrazioni Pubbliche;
- la tutela dell'ambiente;
- la sicurezza dei cittadini e dei propri lavoratori.

** su una scala pessimo-scarso-sufficiente-buono-ottimo.*

Obiettivi

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le aspettative del cliente; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.
Per far sì che i temi della sostenibilità acquisiscano sempre maggior rilievo rispetto alle strategie aziendali, gli obiettivi a tutti i livelli aziendali includono alcuni indicatori attinenti alla responsabilità sociale d'impresa quali il contenimento delle emissioni in atmosfera, espresso come indice emissioni CO_2 e gas naturale in atmosfera (rispettivamente, tonnellate emesse/km di rete stradale e migliaia di mc emessi/km di rete stradale); il miglioramento dell'efficienza energetica, espresso come indice di intensità di consumo di energia (energia consumata MJ/n. PdR attivi); il miglioramento degli indici infortunistici e la formazione sui temi della salute, sicurezza e ambiente.

Programmi

Come ogni anno, nella logica di sistema conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001, è stato definito uno specifico Programma integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e della sicurezza, nel quale sono esplicitati gli impegni che la Società assume, in coerenza con le strategie di sostenibilità, per migliorare le proprie prestazioni nel campo della salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, nonché quelle relative al contenimento dei consumi di energia.
Il programma di miglioramento consente di misurare e valutare le prestazioni della Società e quindi di allineare le iniziative di sostenibilità agli obiettivi aziendali.
Tra le attività realizzate che figuravano nel Programma 2015 troviamo la formazione su alcuni temi specifici della sicurezza e ambientali (sicurezza nei cantieri stradali, segnaletica di cantiere, gestione dei rifiuti, emissioni acustiche), la sensibilizzazione degli assistenti di cantiere, il proseguimento dei corsi di guida sicura svolti presso l'autodromo del Mugello e il proseguimento della collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze per sviluppare modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione. E' stata portata avanti con regolarità la sostituzione delle tubazioni stradali in ghisa grigia con giunti canapa/piombo per contenere le dispersioni di gas naturale in atmosfera; infine, è stata completata la certificazione energetica (APE) delle sedi di Toscana Energia.

2.7 IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE

2.7.1 LA CORPORATE GOVERNANCE

Toscana Energia ha un Consiglio di Amministrazione costituito da 9 componenti, di cui due di genere femminile. Di questi il 33,3% (n. 3) ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, e il 66,7% (n. 6) ha un'età superiore ai 50 anni.

In base agli accordi tra i soci, in Toscana Energia la maggioranza azionaria deve essere detenuta dagli Enti Locali o da società da essi controllate, i quali, congiuntamente, svolgono funzioni di indirizzo strategico e designano la maggioranza degli amministratori, tra cui il Presidente e il

Vicepresidente. Al partner industriale compete invece la gestione della Società e indica l'Amministratore Delegato.

Al 31/12/2015, sono membri del Consiglio di Amministrazione Federico Lovadina (Presidente), Massimo Abbagnale (Vicepresidente), Eduardo Di Benedetto (Amministratore Delegato), Pier Borra, Massimiliano Erario, Fabio Leoni, Irene Sorani, Vincenza Patrizia Rutigliano, Claudio Toni (Consiglieri). I Consiglieri, la cui scadenza naturale è prevista con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2017, sono indicati dai soci in base alle competenze maturate nel settore pubblico o privato e non hanno ruoli esecutivi.

I membri del Collegio Sindacale sono Alessandro Nacci (Presidente), Roberto Lugano e Salvatore Paratore (Sindaci effettivi), Venanzio Cassi e Enrico Terzani (Sindaci Supplenti).

2.7.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

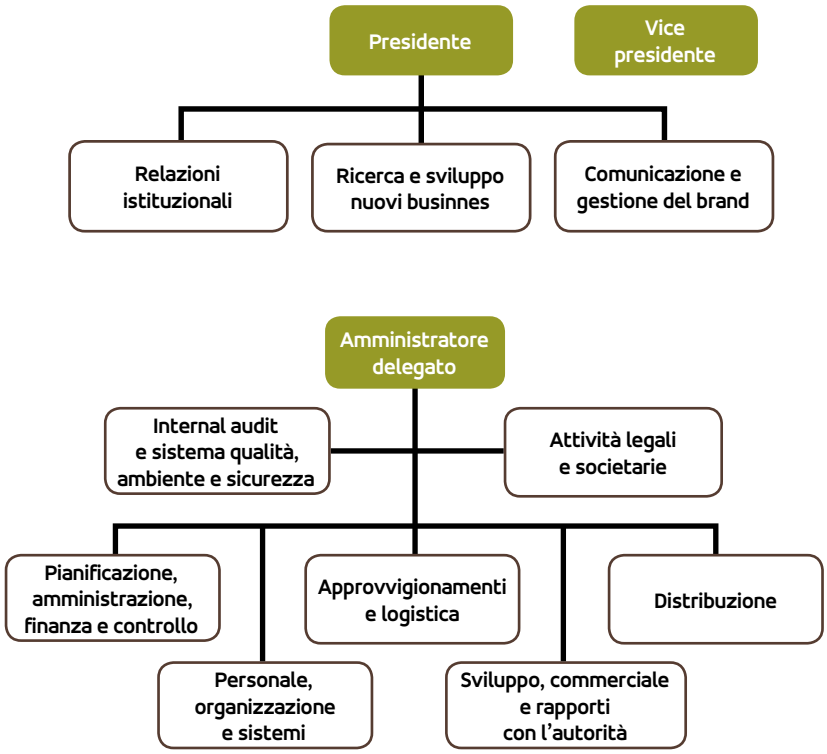


immagine 3

2.7.3 LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA SECONDO IL D.LGS. 231

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della Società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009.

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società, di tutti i suoi dipendenti, nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Toscana Energia, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Nel 2015 è stato portato a termine il recepimento nelle procedure aziendali degli standard di controllo, a seguito dell'ultimo aggiornamento del Modello. E' stato altresì effettuato l'aggiornamento dell'analisi dei rischi e sono state avviate le attività per un nuovo aggiornamento del Modello, da perfezionarsi nel 2016.

L'attività di formazione è stata indirizzata, nel corso dell'anno 2015, verso alcuni nuovi responsabili di unità. Inoltre, a seguito dell'avvio della gestione del servizio di distribuzione del gas nel Comune di Prato, sono stati effettuati incontri formativi in materia di responsabilità amministrativa e Codice Etico con il relativo personale assegnato.
Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.
Infine, il tema del conflitto d'interessi è trattato nel Codice Etico al paragrafo "Dovere di imparzialità e conflitti di interessi" diffuso tra tutti i dipendenti e pubblicato sul Portale intranet aziendale.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha promosso le attività di comunicazione per la versione aggiornata del Modello 231. Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre evidenziato le modifiche legislative di recente emanazione, a seguito delle quali è stata avviata nel 2015 una nuova fase di aggiornamento del Modello 231.
Con riferimento agli specifici reati in materia di salute e sicurezza, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto all'acquisizione e all'analisi del report infortuni e del report dei Near Miss di Toscana Energia.
Si è sviluppato inoltre anche nel 2015 il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.
Dal luglio 2015 l'Organismo di Vigilanza rimane in carica ad interim fino alla nomina del nuovo Organismo da parte del Consiglio di Amministrazione.

Trasparenza e integrità

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

Sulla base della suddetta normativa in materia di trasparenza (applicabile anche a Toscana Energia in qualità di società in controllo pubblico), il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 18 maggio 2015, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) per il triennio 2015-2017.
Il PTTI indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità; definisce altresì le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente che si ritengono applicabili a Toscana Energia.

Nel corso dell'anno 2015 è stata completata la struttura della specifica sezione sul sito internet della Società, denominata "Amministrazione trasparente"; in essa sono state pubblicate, oltre al citato PTTI, tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dallo stesso PTTI. Il compito di svolgere un'attività di controllo interna sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti è demandato al Responsabile per la Trasparenza, individuato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2014 nel Responsabile dell'unità Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente, Sicurezza di Toscana Energia.

La funzione di Internal Audit

La Società si è dotata di una funzione di Internal auditing, che svolge la propria attività in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e ha tra le proprie aree di responsabilità l'aggiornamento del sistema di risk assessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, l'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del risk assessment e la realizzazione degli interventi di audit.

Sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing è stato redatto il Piano di audit 2015. In particolare, sono state assoggettate a audit le attività legate alla partecipazione a gare per il servizio di distribuzione del gas naturale e all'acquisizione e cessione di impianti a seguito di gare, alla gestione della qualifica dei fornitori e al presidio e monitoraggio dei costi standard.
A fronte delle risultanze delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento. La loro attuazione è monitorata dalla funzione Internal Audit, insieme a quelle ancora aperte originate negli esercizi precedenti.
Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata avviata una attività di aggiornamento del risk assessment aziendale, anche ai fini dell'aggiornamento del Modello 231.
In materia di responsabilità amministrativa, l'analisi dei rischi che ha coinvolto tutte le unità aziendali porterà all'aggiornamento del Modello nel corso del 2016.
Il Modello 231, aggiornato il 14 maggio 2014, in accordo con quanto previsto nel Modello

stesso, è stato comunicato formalmente dall'Organismo di Vigilanza a tutti i componenti degli organi sociali, che sono tenuti a rilasciare specifica dichiarazione di conoscenza e adesione.

Toscana Energia ha pubblicato sul sito internet, nella sezione dei Fornitori, il documento "Parte generale del Modello 231" che include anche il "Codice Etico".
Sia in fase di processo di qualifica / registrazione dei fornitori, sia in fase di stipula contrattuale, si chiede di attenersi ai principi contenuti nei suddetti documenti.

2.7.4 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DI TOSCANA ENERGIA

Toscana Energia considera le risorse umane e naturali fattori strategici nell'esercizio delle proprie attività e intende contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.
Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le aspettative del cliente; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici e per attuare la presente politica, e costituisce uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi. L'impegno di Toscana Energia per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali, ecc.), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, nonché per operare in termini di qualità globale è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza ed energetica", approvata il 27 ottobre 2015. La Politica evidenzia inoltre come tale impegno sia connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio. La Politica è stata revisionata al fine di estenderla anche all'Organismo di Ispezione, nonché di aggiornarla e renderla conforme anche ai requisiti della norma ISO 50001, in coerenza con l'obiettivo di conseguire la certificazione di sistema di gestione dell'energia.

Più precisamente, la politica sottolinea l'impegno di Toscana Energia per:
1) accrescere la cultura della qualità, della protezione dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, dell'efficienza energetica e del miglioramento continuo;
2) gestire tutte le attività nel rispetto delle prescrizioni legali, normative e delle disposizioni aziendali integrative e migliorative, nonché degli accordi contrattuali;
3) garantire, attraverso adeguati strumenti procedurali, gestionali e organizzativi, il diritto dei clienti alla accessibilità ed alla fruizione dei servizi;
4) ricercare l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e con la massima attenzione all'ambiente;
5) progettare, realizzare, gestire e dismettere impianti e reti di distribuzione del gas, opere e attività, nel rispetto della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, allineandosi alle migliori tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili;
6) condurre e gestire le attività in ottica di prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali;
7) assicurare la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione del personale per una

partecipazione attiva e responsabile all'attuazione dei principi ed al raggiungimento degli obiettivi;

8) salvaguardare le risorse naturali e perseguirne l'utilizzo sostenibile, prevenire l'inquinamento e perseguire il miglioramento dell'efficienza energetica, il contenimento dei consumi di energia e delle emissioni di gas a effetto serra;
9) selezionare e promuovere lo sviluppo dei fornitori in accordo a questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa al fine di creare valore;
10) definire e riesaminare obiettivi e programmi di miglioramento, fornire risorse adeguate al loro perseguimento, effettuare verifiche, ispezioni e audit per valutare le prestazioni, sottoporre a periodico riesame la politica per valutarne l'efficacia e adottare le misure conseguenti;
11) garantire l'imparzialità nello svolgimento dell'attività di ispezione per il controllo metrologico dei dispositivi di conversione del volume del gas naturale in qualità di Organismo di Ispezione;
12) assicurare l'indipendenza dell'Organismo di Ispezione attraverso un'adeguata separazione di responsabilità e di rendicontazione tra le ispezioni e le altre attività, nonché la gestione con riservatezza delle informazioni ottenute o prodotte durante le attività svolte.

Per l'attuazione della politica Toscana Energia ha adottato un modello organizzativo che ha previsto la costituzione di una specifica unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente, sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività aziendali in tali materie.

Il presidio normativo in materia di ambiente, sicurezza e salute sul lavoro è affidato all'Unità "Attività Legali e Societarie".

L'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" ha il compito di assicurare l'applicazione ed il mantenimento del Sistema di gestione integrato e di verificarne l'applicazione da parte di tutte le unità aziendali.
L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" promuove l'applicazione delle norme, procedure e standard in materia ambientale e di salute e sicurezza del lavoro; propone inoltre interventi per il Piano integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e della sicurezza e ne assicura il monitoraggio degli avanzamenti.

L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" fa parte dell'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" che, al pari dell'Unità "Attività Legali e Societarie", fa capo all'Amministratore Delegato. Il Comitato per la qualità, l'ambiente, la sicurezza e Organismo di ispezione, composto dalle più alte funzioni manageriali dell'azienda, definisce la Politica aziendale integrata per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro e energetica e effettua il riesame del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia.

La struttura organizzativa prevede che i responsabili delle Unità abbiano, tra le attività di loro competenza, la responsabilità anche del rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza e protezione dell'ambiente.

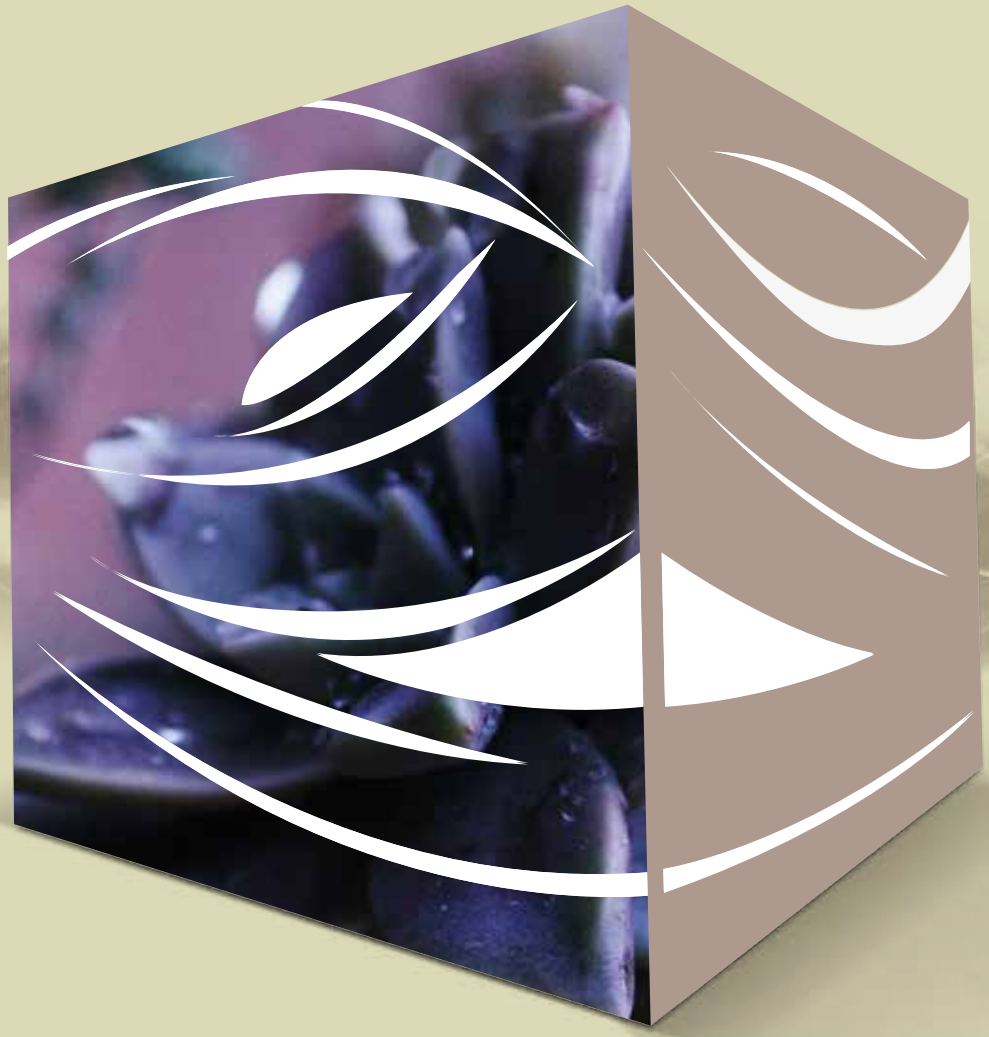
La Società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nel febbraio 2015 la Società ha superato positivamente la verifica periodica di

mantenimento, effettuata dall'organismo di certificazione DNV GL.
Il sistema di gestione integrato si applica a tutti i processi aziendali che influenzano la capacità della Società di fornire servizi rispondenti alle richieste dei clienti (compresi quelli in outsourcing), nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori che svolgono le mansioni loro affidate.

Nell'anno 2015 la Società ha effettuato la revisione e l'integrazione dei documenti di sistema, condotta con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione. A seguito dell'assunzione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato, nel novembre 2015 è stato approvato uno specifico Piano della qualità per l'estensione del sistema di gestione integrato al comune di Prato.
Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'Azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Audit interni del sistema di gestione integrato per la qualità,l'ambiente, la salute e la sicurezza

Nel 2015 sono stati eseguiti in totale 87 audit presso varie Unità aziendali svolte per la maggior parte da auditor interni, formati sulle norme di riferimento e sui processi aziendali; solo in 4 casi si è fatto ricorso a auditor esterni, per assicurare massima imparzialità nell'effettuazione di audit all'interno dell'unità "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza".
Gli audit effettuati presso le Unità operative hanno sempre compreso la verifica di almeno un cantiere e hanno preso in considerazione tutte le sedi di lavoro.
Inoltre, durante 4 audit presso le Unità operative è stata valutata l'applicazione delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico.
Dei suddetti 87 audit, infine, ne sono stati effettuati 21 specificamente dedicati all'attività di cantieri che, uniti ai 9 cantieri visitati durante gli audit presso le Unità operative, porta a 30 il numero di cantieri verificati nell'anno. Durante gli audit nei cantieri sono stati presi in esame, accanto alle modalità esecutive dei lavori, la documentazione di cantiere delle imprese, l'allestimento e la gestione dello stesso, le dotazioni e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali e collettivi, la gestione dei rifiuti, la formazione del personale, i giornali lavori, ecc..
Altri 2 audit sono stati focalizzati su attività a maggior rischio/impatto ambientale (travaso odorizzante, emissione rumore impianti riduzione, lavori in luoghi confinati, messa fuori esercizio condotte gas, smaltimento rifiuti e pronto intervento); infine, 28 audit sono stati mirati alla chiusura di non conformità.
Le principali aree di miglioramento evidenziate durante gli audit interni includono il controllo dei cantieri, la formalizzazione dell'affiancamento e la manutenzione dei fabbricati degli impianti di riduzione.



3

relazione economica

3.1 RESOCONTO SUI DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

3.1.1 ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti circa 157 milioni di € che hanno portato il Capitale investito netto alla cifra totale di 732 milioni di € (+24%). Nel triennio 2013-2015 sono stati fatti investimenti operativi per un totale di 260 milioni di €.

Il Conto Economico chiude con un utile netto di circa 40 milioni di € in diminuzione rispetto al 2015.

Dati economici, patrimoniali e finanziari

(migliaia di €)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Ricavi della Gestione Caratteristica	124.265	130.889	123.114	-5,06
Margine Operativo Lordo	89.322	99.646	94.008	-10,60
Utile Operativo	61.221	75.610	71.134	-19,03
Utile Netto	39.876	46.543	36.755	-14,32
Investimenti	155.990	55.890	49.667	179,10
Patrimonio Netto	376.413	370.517	349.693	1,59
Indebitamento Finanziario Netto	355.822	218.925	181.048	62,31
Capitale investito netto	732.235	589.443	530.741	24,22

tabella 5

Return on equity

(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
ROE	10,59	12,56	10,50	-15,68

tabella 6

Il ROE (return on equity) è il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto dell'Azienda, comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.
L'indice si riduce del 15,7% per la riduzione dell'utile netto dovuta principalmente a 11,4 milioni di € di conguagli una tantum dei ricavi da vettoriamento di anni pregressi presenti nel Bilancio 2014.

Return on investment

(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
ROI	8,36	12,83	13,40	-34,84

tabella 7

Il ROI (return on investment) è il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica s'intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'indice registra una forte diminuzione (-34,8%) per l'aumento significativo del Capitale investito netto dovuto all'acquisizione della rete del comune di Prato avvenuta a settembre 2015.

3.1.2 GLI INVESTIMENTI

Di seguito sono indicati i valori relativi agli investimenti tecnici effettuati da Toscana Energia nel 2015 relativi a:

- mantenimento, estensione e potenziamento della rete di distribuzione;
- acquisto di supporti informatici;
- ristrutturazioni immobiliari e investimenti finalizzati al risparmio energetico ;
- acquisto di macchinari, mobili, automezzi e attrezzature;
- mantenimento, rinnovo ed estensione di reti di proprietà di terzi, fideiussioni per lavori sulla rete, verifiche biennali su apparati di telelettura (altri investimenti);
- nuove concessioni.

Gli investimenti annui risultano molto superiori rispetto al 2014 soprattutto per effetto dell'acquisizione della concessione di Prato per circa 104,2 milioni di euro, tali valori risultano classificati nelle voci Nuove Reti e Nuove Concessioni e per 0,96 milioni nella voce Immobiliare. Analizzando le voci nel dettaglio si nota una flessione nel valore del mantenimento rete, dovuta soprattutto al raggiungimento degli obiettivi di sostituzione della ghisa grigia dettati dall'Autorità e nel valore delle estensioni dovuto ad una diminuzione delle estensioni della rete pur avendo aumentato la costruzione dei pdr. Ha subito un incremento il comparto immobiliare a causa della ristrutturazione di una palazzina nella sede di Piazza Mattei ed alla ristrutturazione della nuova sede di Prato; gli altri investimenti sono aumentati a causa dei costi dovuti alle verifiche metrologiche quadriennali effettuate nell'anno e il settore dell' informatica per l'acquisizione di software per la cartografia e per il controllo di gestione; il valore degli acquisti controllati invece ha subito una flessione dovuta al minor costo sostenuto per l'acquisto degli automezzi, che si è concentrato soprattutto nell'esercizio 2014.

Investimenti tecnici per finalità

(milioni di €)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Mantenimento	35,13	38,94	32,30	-9,78
Estensione e potenziamento	11,21	12,94	13,40	-13,37
Nuove reti	84,56	0	0	n.d
Informatica	0,98	0,84	0,70	16,67
Immobiliare	2,73	0,70	1,50	290,00
Acquisti controllati	0,77	1,41	1,10	-45,39
Altri investimenti	1,94	1,06	0,70	83,02
Nuove concessioni	18,67	n.d.	n.d	n.d
TOTALE	**155,99**	**55,89**	**49,70**	**179,10**

tabella 8

3.2 IL VALORE AGGIUNTO: DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE

L'analisi che segue mette in evidenza la "ricchezza" generata dall'Azienda e la sua distribuzione sotto forma di "remunerazione" dei soggetti che, a vario titolo, sono intervenuti nella sua produzione.
Per calcolare l'entità del valore prodotto dalla gestione aziendale caratteristica - inteso come differenza tra ricavi e costi della produzione - sono state riclassificate le voci del conto economico del Bilancio d'esercizio secondo la metodologia proposta dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale). Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto agli stakeholder di riferimento.
Si tratta, dunque, di un concetto diverso da quello strettamente contabile, utile per dare una diversa lettura degli impatti economici generati dall'Azienda e, nondimeno, per creare un collegamento tra Bilancio d'esercizio e Bilancio di Sostenibilità.
I dati elaborati si riferiscono unicamente al Bilancio di esercizio di Toscana Energia e sono relativi agli ultimi tre anni. Questa comparazione di esercizi consecutivi consente di cogliere, oltre all'informazione offerta dal dato assoluto, anche la sua tendenza.
Il valore aggiunto viene rappresentato, di seguito, in due prospetti distinti:

- prospetto di determinazione del Valore Aggiunto, individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- prospetto di riparto del Valore Aggiunto, ricomposto quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni all'Azienda.

Calcolo del valore aggiunto

(migliaia di €)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.381	147.442	150.162	-1,40
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	20.377	16.335	16.454	24,74
Altri ricavi e proventi	14.650	19.739	9.830	-25,78
Valore della produzione	180.408	183.516	176.446	-1,69
Costi per materie prime e sussidiarie	10.480	5.642	4.232	85,75
Costi per servizi	11.327	11.460	11.623	-1,16
Costi per godimento beni di terzi	537	483	1.695	11,18
Variazione rimanenze materie prime	-924	-372	365	148,39
Accantonamenti per rischi	150	554	1.721	-72,92
Oneri diversi di gestione	33.910	33.119	31.705	2,39
Costi della produzione	55.480	50.886	51.341	9,03
Valore aggiunto caratteristico lordo	124.928	132.630	125.105	-5,81
Proventi da partecipazioni	1.060	1.414	800	-25,04
Altri proventi finanziari	249	347	583	-28,24
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-245	0	-100,00
Saldo gestione accessoria	1.309	1.515	1.383	-13,60
Saldo gestione straordinaria	660	1.706	143	-61,31
Valore aggiunto globale lordo	126.897	135.851	126.630	-6,59
Ammortamenti e svalutazioni	28.304	24.037	23.184	17,75
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**98.593**	**111.814**	**103.446**	**-11,82**

tabella 9

Prospetto di ripartizione del valore aggiunto

(migliaia di €)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Personale	28.542	26.159	24.327	9,11
Pubblica amministrazione	24.229	33.668	37.777	-28,04
Finanziatori	5.429	4.961	4.084	9,43
Soci	27.985	33.980	25.719	-17,85
Azienda	11.891	12.563	11.036	-4,78
Collettività	517	484	503	6,82
TOTALE	**98.593**	**111.815**	**103.446**	**-11,82**

tabella 10

Nota: La voce" collettività" è composta da 96,340 € di liberalità e da 420.610 € di sponsorizzazioni.

Prospetto di ripartizione del valore aggiunto 2015

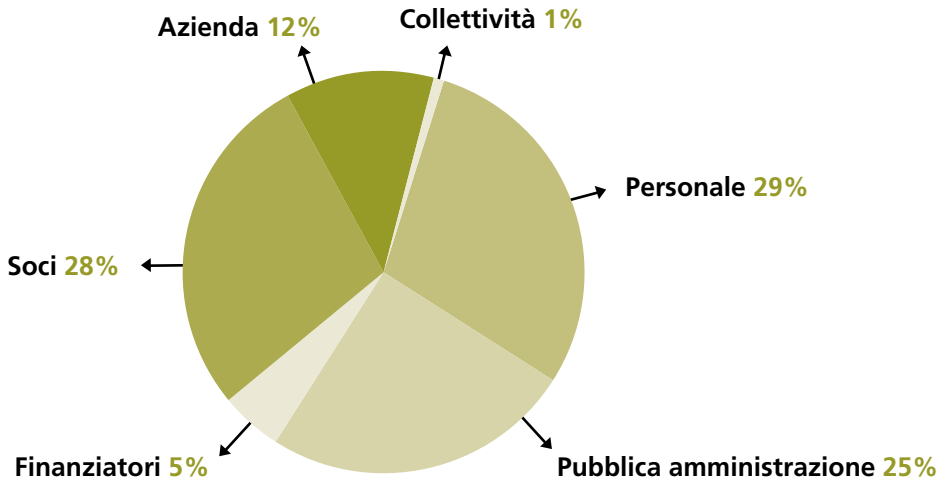


grafico 6

La quota di valore aggiunto distribuita al Personale aumenta per l'inserimento in organico di 41 nuove risorse, minori capitalizzazioni e maggiori oneri previdenziali.
La Pubblica Amministrazione invece riceve meno risorse per effetto della riduzione della pressione fiscale. A questo importo, composto dalle imposte dirette sul reddito d'esercizio, dalle imposte indirette, dai canoni e da altri contributi, tuttavia, deve essere aggiunta anche la quota spettante ai Comuni in quanto azionisti. Oltre alle imposte sul reddito, la voce più rilevante è rappresentata dai canoni dovuti ai Comuni per la concessione del servizio di distribuzione gas.
La diminuzione della quota destinata ai Soci è spiegata dalla riduzione dell'utile netto e dall'erogazione di dividendi straordinari avvenuta nel 2014.
Si mantiene stabile la quota di valore aggiunto destinata all'Azienda, per prepararla dal punto di vista finanziario alle imminenti gare per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

Imposte sul reddito di esercizio

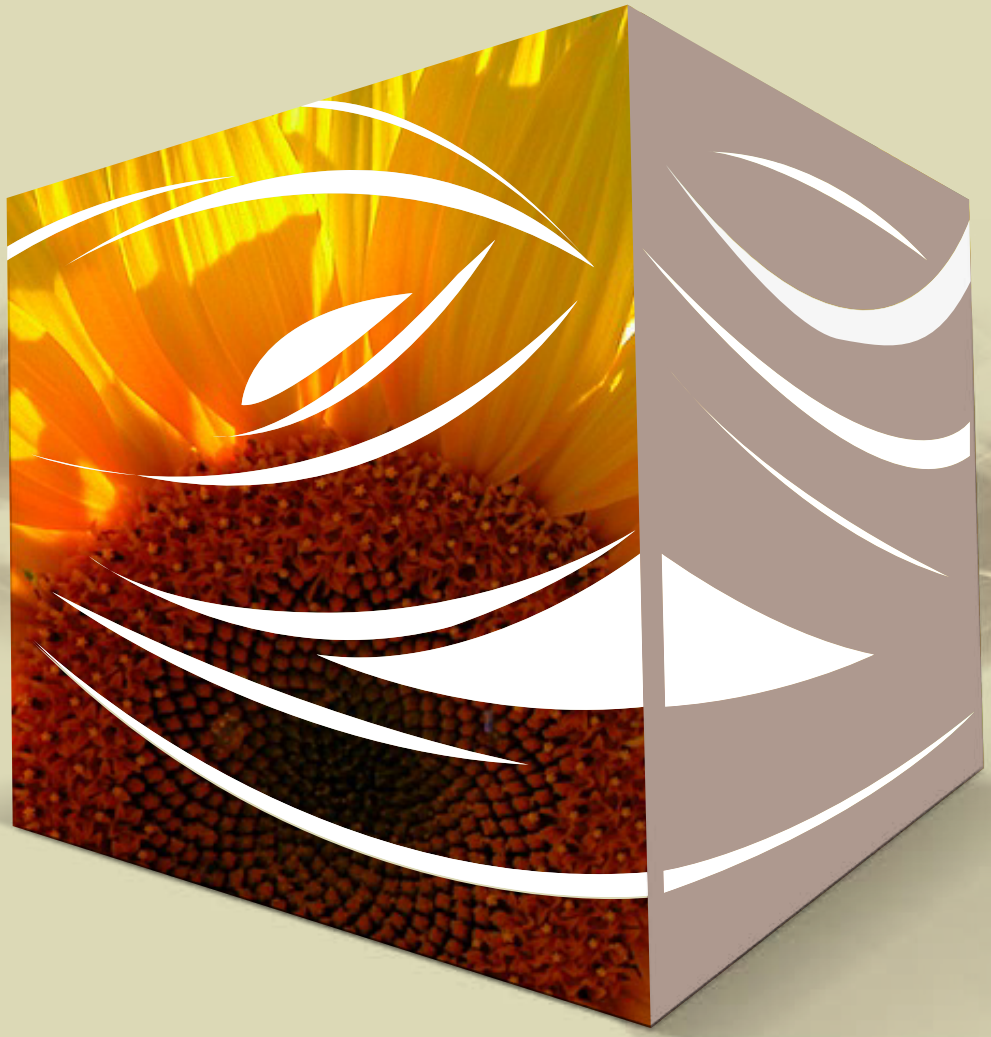
(migliaia di €)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Imposte correnti IRES	17.550	22.755	32.872	-22,87
Imposte correnti IRAP	3.432	4.696	5.870	-26,92
Adeguamento imposte anticipate	2.062	8.906	-6.034	-76,85
Adeguamento imposte differite	-5.159	-9.030	-888	-42,87
TOTALE	**17.885**	**27.327**	**31.820**	**-34,55**

tabella 11

Imposte indirette, tasse e tributi locali, canoni

(migliaia di €)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Canoni per concess. servizio di distribuzione gas	4.892	4.731	4.410	3,40
Canoni per concess. di attravers. strade pubbliche e demanio	232	177	181	31,07
Canone occupaz. suolo pubblico (cosap perman. e tempor.)	676	769	685	-12,09
Tassa occupaz. suolo pubbl. (tosap perman. e tempor., ristoro)	9	63	19	-85,71
Tassa smaltimento rifiuti	207	198	213	4,55
Tasse automobilistiche	36	34	28	5,88
IMU	170	167	155	1,80
Altre imposte e tasse (bolli, registro, conc. govern., pubblicita')	105	134	122	-21,64
Altri tributi (diritti di segreteria, diritti di istruttoria, ecc.)	17	68	143	-75,00
TOTALE	**6.344**	**6.341**	**5.956**	**0,05**

tabella 12



4

relazione sociale

4.1 LE PERSONE

4.1.1 STRATEGIE E POLITICHE VERSO IL PERSONALE

Toscana Energia promuove il potenziamento delle capacità personali, la formazione di nuove figure professionali, lo sviluppo dei giovani assunti, la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento della motivazione del personale.
Il processo di gestione del personale si articola nelle seguenti linee di attività:

- pianificazione e controllo dell'occupazione, del costo lavoro e dei costi accessori del personale;
- identificazione delle risorse e copertura posizioni o selezione e inserimento;
- formazione rivolta ai dipendenti, con particolare riferimento al personale:
  - da riconvertire professionalmente;
  - inserito in processi d'innovazione o evoluzione tecnologico-organizzativa;
  - di nuovo inserimento (operazioni societarie, distacchi, assunzioni);
- sviluppo e valutazione del personale;
- compensation;
- gestione e amministrazione del personale;
- legislazione e contenzioso del lavoro;
- comunicazione interna a supporto del cambiamento.

4.1.2 L'ORGANICO DI TOSCANA ENERGIA

L'organico della Società è costituito, al 31/12/2015, da 419 unità di cui 5 con qualifica di dirigente (tutti di genere maschile) e 16 con la qualifica di quadro (11 uomini e 5 donne). La popolazione di Toscana Energia è costituita da circa 82,6% di uomini e 17,4% di donne. Tuttavia, se prendiamo in considerazione la qualifica impiegato e quella quadro, la percentuale di popolazione femminile sale a circa 30,5%.
L'età media aziendale è di 49,6 anni. Tenendo in considerazione il ruolo a fine anno, circa il 2,6% della popolazione aziendale ha un'età inferiore ai 30 anni, il 45,8% ha un'età compresa tra i 31 e i 50 anni, il 51,5% ha un'età superiore ai 50 anni.

Per il periodo 2016-2024 si prevede che potranno avere diritto alla pensione circa il 3,58% dei dipendenti a ruolo al 31 dicembre 2015.

Età del personale a ruolo

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
< 30 anni	11	11	17	0,00
31 - 40	36	30	33	20,00
41 - 50	156	151	175	3,31
> 50 anni	216	197	179	9,64
TOTALE	**419**	**389**	**404**	**7,71**
Età media anni	49,62	49,31	48,62	0,63
Anzianità di servizio (media anni)	21,58	23,07	22,19	-6,46

tabella 13

Con decorrenza 1° settembre 2015, l'Azienda ha inserito 41 risorse a seguito dell'affidamento della concessione di distribuzione del gas da parte del Comune di Prato. Le risorse, 13 con qualifica d'impiegato e 28 con qualifica di operaio, sono state inserite nelle diverse unità organizzative aziendali, sia tecniche che di staff, a seguito di un'attività di valutazione delle competenze ed esperienze professionali pregresse e con il supporto di un piano di inserimento e formazione che prosegue anche per il 2016.

Nuovi inserimenti

(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Nuovi inserimenti (n.)	41	0	3	n.d
% donne neo-assunte	9,8	0	33	n.d
% laureati neo-assunti	9,8	0	33	n.d

tabella 14

Personale per provincia di residenza

(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Firenze	44,39	47,30	47,03	-6,15
Pisa	24,10	25,97	26,24	-7,20
Pistoia	9,79	9,77	9,40	0,20
Prato	8,11	2,31	2,47	251,08
Livorno	3,82	3,86	3,96	-1,04
Grosseto	1,43	1,54	1,49	-7,14
Arezzo	2,15	2,31	2,48	-6,93
Lucca	5,97	6,68	6,68	-10,63
Altro	0,24	0,26	0,25	-7,69
TOTALE	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**0,00**

tabella 15

Turnover

(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Turnover totale del personale (%)	2,62	3,86	1,49	-32,12

tabella 16

Nota: uscite totali del personale sul personale a ruolo.

Uscite del personale per tipologie

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Risoluzioni consensuali	1	0	2	n.d.
Dimissioni	7	1	3	600,00
Cessazioni per mobilità	1	13	0	-92,31
Pensionamenti	0	0	0	n.d.
Licenziamenti	0	0	0	n.d.
Cessione ramo d'azienda	0	0	0	n.d.
Altro	2	1	1	100,00
TOTALE	**11**	**15**	**6**	**-26,67**

tabella 17

Uscite del personale suddiviso per genere

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Uomini	8	13	5	-38,46
Donne	3	2	1	50,00
TOTALE	**11**	**15**	**6**	**-26,67**

tabella 18

Uscite del personale suddiviso per età

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
< 30 anni	0	0	0	n.d.
31 - 40	1	0	2	n.d.
41 - 50	2	1	0	100,00
> 50 anni	8	14	4	-42,86
TOTALE	**11**	**15**	**6**	**-26,67**

tabella 19

Uscite del personale suddiviso per provincia

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Firenze	5	6	2	-16,67
Pisa	0	5	3	-100,00
Pistoia	4	0	1	n.d.
Prato	1	1	0	0,00
Livorno	0	1	0	-100,00
Grosseto	0	0	0	n.d.
Arezzo	0	0	0	n.d.
Lucca	1	2	0	-50,00
Altro	0	0	0	n.d.
TOTALE	**11**	**15**	**6**	**-26,67**

tabella 20

Uscite del personale suddiviso per qualifica

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Dirigenti	1	0	1	n.d.
Quadri	0	2	1	-100,00
Impiegati	7	9	1	-22,22
Operai	3	4	3	-25,00
Operai apprendisti	0	0	0	n.d.
TOTALE	**11**	**15**	**6**	**-26,67**

tabella 21

La Società favorisce la conciliazione della vita personale e lavorativa, sia accordando, nei limiti della disponibilità di risorse aziendali, il part-time, sia agevolando il rientro al lavoro dopo la maternità.

Numero dipendenti aventi diritto al congedo parentale

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Uomini	7	2	n.d	250,00
Donne	9	2	n.d	350,00

tabella 22

Tasso di ritorno al lavoro e tassi di ritenzione dopo congedo parentale

(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Uomini	100	100	100	0,00
Donne	100	100	100	0,00

tabella 23

Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale

(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Uomini	5	1	n.d	400,00
Donne	3	2	n.d	50,00

tabella 24

Tasso di ritenzione dopo congedo parentale

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Uomini	100	100	100	0,00
Donne	100	100	100	0,00

tabella 25

Part-time

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Uomini	2	2	2	0,00
Donne	9	12	12	-25,00
TOTALE	**11**	**14**	**14**	-21,43

tabella 26

4.1.3 LA VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

La valorizzazione delle persone si basa su presupposti quali la crescita in termini di prestazione, potenziale e motivazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, una chiara definizione degli obiettivi e delle responsabilità assegnate e il riconoscimento dei meriti. Le attività di formazione e comunicazione consolidano il patrimonio di principi, valori e comportamenti di chi agisce nell'organizzazione.

Aspetti remunerativi e incentivi

Il sistema incentivante aziendale ha la finalità di premiare i lavoratori dipendenti per l'impegno profuso nello svolgimento del proprio lavoro e per il miglioramento continuo. Lo strumento principale utilizzato a tal fine è il Premio di risultato, erogato annualmente a tutto il personale (sia a tempo pieno che in part- time). Tra i parametri in base ai quali viene erogato il premio figura anche l'obiettivo della riduzione degli infortuni.

Performance manageriale

Il sistema di valutazione della performance manageriale è basato sulla definizione di obiettivi in linea con gli indirizzi di business riferiti alle aree di responsabilità di ciascun dirigente.

I risultati conseguiti, sia rispetto agli obiettivi societari, sia a quelli individuali, contribuiscono a delineare le condizioni per impostare interventi sulla parte variabile della retribuzione.

La qualità della performance è misurata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Il sistema di "compensation" (remunerazione coerente rispetto alle responsabilità del ruolo ricoperto e ai risultati conseguiti) per i dirigenti esplicita la relazione con i risultati di performance (interventi sulla parte variabile della retribuzione), con l'evoluzione delle responsabilità affidate e con il loro impatto sui risultati aziendali (interventi sulla parte fissa della retribuzione). Questi obiettivi sono collegati al Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, che contempla obbiettivi di sostenibilità che diventano parte integrante della mission manageriale.

Dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera

(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
	22,91	24,68	23,02	-7,17

tabella 27

4.1.4 COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO

Nel corso del 2015 l'Azienda ha posto una particolare attenzione al miglioramento della comunicazione e della sensibilizzazione in tema di sicurezza in modo da raggiungere tutta la popolazione aziendale. Tra le principali iniziative in questo senso si evidenzia:

- la campagna di messaggi che ha avuto per oggetto una serie di immagini legate alla sicurezza inviate, a cadenza mensile, tramite e-mail a tutti i dipendenti e pubblicate sulla intranet aziendale in forma di "banner";
- l'ideazione e organizzazione del concorso "La frase più ….. sicura!" aperto a tutti i dipendenti di Toscana Energia e Toscana Energia Green con l'obiettivo di premiare le 12 frasi sulla sicurezza più belle. I risultati del concorso sono stati presentati prima tramite newsletter e in seguito in occasione degli auguri di Natale. Le frasi vincitrici (con l'indicazione degli autori) sono state utilizzate per la creazione del calendario 2016, consegnato ai dipendenti, e costituiscono la campagna messaggistica per il corrente anno;

- la comunicazione tramite newsletter relativamente alle iniziative legate al Trofeo Sicurezza e Trofeo Zero Infortuni.

Come di consueto ormai da diversi anni è stato organizzato, nel mese di giugno, l'incontro Cascade, che coinvolge "a cascata" tutto il personale aziendale, con l'obiettivo di illustrare i principali dati di consuntivo e gli obiettivi aziendali con particolare attenzione al tema delle Gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.
Anche il consueto appuntamento di fine anno per gli auguri di Natale è stato un altro momento di incontro per tutti i dipendenti del gruppo, coinvolgendo sui risultati raggiunti e le sfide da compiere; durante l'occasione sono stati premiati, con la consegna delle medaglie, coloro che avevano maturato 25 e 35 anni di anzianità.
Infine è stata utilizzata la comunicazione interna attraverso i canali ordinari quali invio di comunicazioni ai dipendenti, pubblicazione di documentazione sul portale informativo aziendale, incontri con i responsabili, ecc..

4.1.5 LE POLITICHE FORMATIVE

Il Piano di Formazione 2015 ha avuto come obiettivo principale la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro. Sono state realizzate complessivamente 23.312,5 ore di formazione, con una media di circa 57 ore di formazione per dipendente in forza.
Si evidenzia che, per l'inserimento delle 41 risorse, a seguito dell'affidamento della concessione di distribuzione del gas da parte del Comune di Prato, è stato redatto un Piano di formazione ad hoc che ha ricompreso la formazione trasversale (sistema normativo aziendale, privacy, Codice Etico, normativa 231, sistema Qas), quella obbligatoria in materia di sicurezza e ambiente, la formazione tecnica e gli affiancamenti legati alle riconversioni professionali. Tale impegno formativo pesa per il 47% del totale complessivo.
In materia di Sicurezza continuano gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni e si segnala la formazione relativa all'illustrazione del nuovo Protocollo alcolimetrico, integrata dalla consegna di un opuscolo informativo a tutto il personale aziendale. Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali; sono stati coinvolti 68 partecipanti e i corsi proseguiranno anche nel 2016. Continua la formazione a supporto dell'evoluzione dei sistemi informatici. In particolare si evidenzia la formazione relativa al nuovo applicativo di gestione del pronto intervento Sprint mobile e l'introduzione del WFM lavori per il personale tecnico.

In tutte le tabelle seguenti gli indici sono calcolati sul numero del personale in forza (forza media).

Ore di formazione per tipologia

(ore)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Qualità, ambiente e sicurezza	4.681,50	3.308	4.081,50	41,52
Amministrativa	57,50	484	162	-88,12
Approvvigionamenti	108	83	296	30,12
Informatica	1.359	1.397	2.720	-2,72
Manageriale	60	271	276	-77,86
Personale	147	48	95	206,25
Comunicazione	69	240	32	-71,25
Tecnica/specialistica	16.198	17.640,50	28.536	-8,17
Formazione trasversale	632,50	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE	**23.312,50**	**23.471,50**	**36.198,50**	**-0,68**

tabella 28

Ore medie di formazione per qualifica

(ore/persona)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Dirigenti	24,31	30,75	25,16	-20,94
Quadri	32,25	36,34	28,75	-11,25
Impiegati	47,52	34,75	50,06	36,75
Operai	72,78	51,59	50,35	41,07
Operai apprendisti	0	737,13	1.668,90	n.d.

tabella 29

Ore di formazione del personale per qualifica

(ore)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Dirigenti	123,5	184,50	151	-33,06
Quadri	516	636	517,50	-18,87
Impiegati	10.810	8.024,50	10.885	34,71
Operai	11.863	7.867	7.956	50,79
Operai apprendisti	0	6.759,50	16.689	-100,00
TOTALE	**23.312,50**	**23.471,50**	**36.198,50**	**-0,68**

tabella 30

A supporto della gestione delle competenze, sono stati elaborati e utilizzati, a partire dal 2010, "i percorsi formativi" per ciascuna posizione organizzativa aziendale, che descrivono, sulla base delle competenze richieste, il percorso formativo necessario per ricoprire efficacemente l'incarico.

A partire dalla revisione organizzativa della Distribuzione, è stato elaborato uno specifico piano di formazione mirato all'acquisizione delle competenze relative alla polivalenza operativa. Quest'anno è stato curato l'aggiornamento del percorso formativo per il profilo di tecnico, particolarmente rilevante alla luce del percorso di sviluppo in cui è stato inserito un gruppo di operai diplomati. Infine, si evidenzia che è stata posta particolare attenzione alla definizione di un piano formativo mirato all'inserimento di nuove risorse in Azienda, sia in ambito operativo, che in area tecnica o di staff.

Investimenti in formazione

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Ore di formazione medie per dipendente	56,64	56,41	88,41	0,41
Costi per la formazione (€)	210.187,50	236.665	280.605	-11,19

tabella 31

Nota:
- Le ore di formazione medie sono state calcolate dividendo il numero totale delle ore di formazione compreso l'affiancamento del personale apprendista, per la forza media n. 411,58 (somma media tra le risorse in forza a fine mese nei 12 mesi di riferimento /12 mesi)
- I costi per la formazione comprendono i costi dei corsi e relativi costi trasferte, al netto del costo lavoro dei partecipanti e dei docenti interni.

Ore di formazione medie per dipendente, suddiviso per genere

(ore)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Uomini	64,01	60,95	100,78	5,02
Donne	24,02	36,41	32,6	-34,03

tabella 32

Nel corso dell'anno è stato organizzato per i nuovi responsabili e per i referenti del contratto di servizio con Toscana Energia Green un aggiornamento sul nuovo Modello ex D. Lgs. 231/2001. La formazione relativa al Modello è stata erogata inoltre a tutto il personale inserito in Azienda a seguito dell'affidamento della concessione di distribuzione del gas da parte del Comune di Prato.

Formazione ambientale

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Formazione ambientale (ore)	119	392	301	-69,64
Numero risorse impegnate in attività formative sull'ambiente	41	86	26	-52,33
% di lavoratori formati su tematiche ambientali	9,96	20,67	6,4	-51,81
Forza media	411,58	416,08	409,41	-1,08

tabella 33

Nel corso dell'anno la formazione in materia di politiche e procedure anti corruzione è stata erogata al personale che, per la propria attività lavorativa di Internal Audit o approvvigionamenti, ha particolare necessità di formazione o aggiornamento in materia; inoltre è stato coinvolto, sempre sulle stesse tematiche, il personale inserito in Azienda a seguito dell'affidamento della concessione di distribuzione del gas da parte del Comune di Prato.

4.1.6 LA SALUTE E LA SICUREZZA DEL PERSONALE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione di Toscana Energia anche nel corso dell'anno 2015 ha svolto la sua attività mantenendo particolare attenzione all'applicazione, allo sviluppo ed al miglioramento delle misure di prevenzione e protezione su tutto il personale con particolare riferimento ai dipendenti operativi sui cantieri. Obiettivo primario del Servizio di Prevenzione e Protezione è la riduzione totale degli infortuni e la messa in atto di tutte quelle misure necessarie per la prevenzione e la mitigazione degli stessi.
La novità più rilevante del 2015 è stata l'inserimento di 41 dipendenti Ex Centria nell'organico di Toscana Energia. A tal fine, oltre alla giornata di accoglienza, si sono susseguiti incontri sui temi della sicurezza.

Nel corso dell'anno 2015 le attività relative alla Salute e Sicurezza hanno riguardato principalmente:

1) sopralluoghi nei cantieri e nelle sedi e conseguente analisi delle anomalie (sono stati condotti 115 sopralluoghi complessivi di cui 80 sugli impianti, 14 sui cantieri stradali, 17 sulle sedi aziendali e 4 per caratterizzazione rifiuti).
2) Revisione del Documento di Valutazione dei Rischi.
3) Emissione e revisione di vari documenti di analisi dei rischi.
4) Iniziative aziendali in termini di Sicurezza:
   - proseguimento dell'iniziativa del "Trofeo Sicurezza" e del "Premio Zero Infortuni";
   - proseguimento dell'iniziativa del "Premio Zero Infortuni Imprese Terze";
   - lancio del concorso "La frase più sicura" il cui regolamento è stato pubblicato sul portale aziendale ad Aprile 2015.
5) Formazione ed incontri sulla Sicurezza.

Sono state inoltre condotte le attività di monitoraggio e analisi degli infortuni di Toscana Energia e delle imprese Terze e di monitoraggio e analisi dei near-miss di Toscana Energia e delle imprese Terze. In materia di Sicurezza continuano gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni e si segnala la formazione relativa all'illustrazione del nuovo Protocollo alcolimetrico, integrata dalla consegna di un opuscolo informativo a tutto il personale aziendale. Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali.

Formazione per la sicurezza

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Ore di formazione salute e sicurezza	4.284	2.836	3.478,50	51,06
Numero risorse impegnate	360	220	286	63,64
Percentuale di lavoratori formati	87,47	52,87	70	65,44
Indice di formazione (ore/forza media)	10,41	6,82	8,49	52,64

tabella 34

Nota: La forza media viene elaborata facendo somma della media tra le risorse in forza a fine mese nei 12 mesi di riferimento diviso 12.

L'andamento del fenomeno infortunistico di Toscana Energia è migliorato nel 2015 rispetto al 2014. Nel 2015 si sono avuti complessivamente 4 infortuni (di cui 1 in itinere e 3 sul lavoro) contro i 7 del 2014 (di cui 3 in itinere e 4 sul lavoro).
Dei 3 infortuni sul lavoro 1 è un incidente stradale di tipo passivo mentre gli altri due sono da

ricondursi a cause legate principalmente a movimenti non corretti del personale che hanno generato infortuni. Tutti gli infortuni, pur non essendo infortuni strettamente legati al processo di distribuzione del gas, sono stati oggetto di indagine da parte del SPP al fine di individuare con esattezza le cause che li hanno provocati.
Inoltre, il SPP effettua un monitoraggio continuo degli infortuni ed elabora mensilmente un documento nel quale vengono riportati gli indici di frequenza, gravità e durata anche in confronto agli anni pregressi e le modalità di accadimento degli stessi.
Al fine di ridurre a zero il numero degli infortuni l'Azienda ha pianificato anche per il 2016:

1) proseguimento dei corsi di guida sicura "parte teorica e pratica" da effettuarsi sul personale aziendale che non è stato ancora coinvolto;
2) incontri semestrali con gli assistenti di Toscana Energia per la sensibilizzazione alle problematiche di cantiere e l'illustrazione dei dati inerenti gli infortuni;
3) incontri almeno semestrali con le imprese terze per sensibilizzarli alle problematiche di cantiere ed illustrazione dei dati inerenti gli infortuni, coinvolgendo i loro RLS ed RSPP;
4) incontri almeno semestrali con i coordinatori alla sicurezza per confrontarsi sulle problematiche di cantiere inerenti gli appaltatori e subappaltatori;
5) prosecuzione della formazione sul QUAD 4 "Segnaletica di cantiere" e sul QUAD1 "Gestione della sicurezza nei cantieri stradali";
6) Prosecuzione del "Trofeo Sicurezza" e del premio "Zero infortuni".

Nel 2015 si sono avuti 7 infortuni per le imprese appaltatrici su cantieri di Toscana Energia di cui 5 strettamente correlati ad attività lavorative.
Le imprese oggetto di infortunio vengono sistematicamente convocate (eventualmente insieme ai loro RLS ed RSPP) dal responsabile di unità da cui le stesse dipendono, alla presenza dell'RSPP e del Dirigente alla Sicurezza di Toscana Energia e, ove possibile, viene chiesto loro di mettere in atto delle azioni di miglioramento volte ad evitare il ripetersi degli infortuni accaduti.

Nell'anno 2015 la Società ha portato avanti il Trofeo Sicurezza tra i dipendenti per rendere ancora più coinvolgente il processo di sensibilizzazione e promozione delle migliori condizioni di sicurezza. Il raggiungimento dell'obiettivo è misurato attraverso il miglioramento dell'andamento degli indici infortunistici. Anche quest'anno l'iniziativa ha visto la partecipazione di tutte le unità della Società suddivise in gruppi omogenei ed ha premiato il primo dei gruppi che ha ottenuto il miglior punteggio in ciascuno dei due circuiti, denominati "circuito operativo" e "circuito staff". All'assegnazione del premio Trofeo Sicurezza hanno contribuito, oltre alla riduzione del numero degli incidenti sul lavoro, le proposte di miglioramento e la denuncia dei Near Miss (quasi infortuni), la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione. Per la gestione della consuntivazione del Trofeo è stata istituita una "Commissione di valutazione" con il compito di valutare le proposte di miglioramento ed i near-miss, di coordinare la raccolta dei dati, di analizzare/approvare i dati di competenza, nonché di formulare proposte circa le azioni da mettere in atto per migliorare le attività operative.
Inoltre, è proseguito il "Trofeo Sicurezza per le imprese Appaltatrici", quale ulteriore iniziativa per rendere ancora più coinvolgente in termini globali l'attenzione per i temi della salute, sicurezza e protezione dell'ambiente indirizzata alle attività operative, sia quelle svolte direttamente, sia quelle affidate in appalto.
All'assegnazione del premio "Trofeo Sicurezza per le imprese Appaltatrici" contribuisce oltre alla riduzione del numero degli infortuni sul lavoro, la denuncia dei "Near miss" secondo una formula illustrata nel rispettivo regolamento. Per la gestione della consuntivazione del Trofeo è stata istituita una "Commissione di valutazione" con il compito di coordinare la raccolta dei dati, di analizzarli e calcolare il punteggio raggiunto da ogni

singola impresa appaltatrice partecipante al Trofeo. Si aggiudica il Trofeo l'impresa che ha ottenuto il miglior punteggio. La tipologia di riconoscimento consiste in un attestato che accompagna una targa metallica celebrativa.
La consuntivazione del Trofeo Sicurezza Imprese Terze anno 2015 deve essere ancora terminata. E' proseguito anche per l'anno 2015 il concorso "Premio Zero Infortuni" al quale ha partecipato il personale di Toscana Energia ad esclusione dei dirigenti. I partecipanti sono inseriti all'interno di un gruppo, comprendente una o più unità organizzative. Il premio è stato attribuito a tutti gli appartenenti al gruppo, che si è distinto per non avere avuto infortuni nell'arco di tempo di un anno. Il diritto al premio matura dopo 365 giorni consecutivi senza infortuni.
Ricordiamo che nel 2015 è stato lanciato anche il concorso "La frase più sicura". La commissione del concorso ha premiato le 12 frasi più significative dal punto di vista della sicurezza, redatte ad opera del personale dipendente di Toscana Energia. Le frasi sono state pubblicate sul calendario da tavolo anno 2016 distribuito a tutto il personale aziendale e inviate per mail a cadenza mensile.

Infortuni

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Infortuni (uomini)	2	4	2	-50
Infortuni (donne)	1	0	0	n.d.
Infortuni totali (esclusi quelli in itinere)	**3**	**4**	**2**	**-25**
Infortuni in itinere	1	3	1	-66,67
Indice di gravità infortuni (gg. di assenza totali x 1.000/ore lavorate)	0,17	0,08	0,16	112,5
Tasso d'infortunio (TI),(TI=numero totali di infortuni/ numero totale di ore lavorate x 200.000)	0,87	1,17	0,60	-25,64
Indice di frequenza infortuni (n. infortuni x 1.000.0000/ore lavorate)	4,35	5,84	2,99	-25,51
Indice di durata (gg. di assenza/n. di infortuni)	38	14,50	51,00	171,43
Tasso di assenteismo	6,20	5,10	n.d.	21,57
Segnalazione di mancati infortuni (near miss)	11	10	9	10,00
Giornate di assenza totali x infortuni sul lavoro	114	58	102	96,55
Ore lavorate (ordinarie e straordinarie) di tutto il personale	690.037,61	684.907	670.015	0,75
Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere) imprese esterne	7	5	2	40
Indice di frequenza infortuni (n. infortuni x 1.000.0000/ore lavorate) imprese esterne	30,53	14,25	46,46	117,68

tabella 35

Nota: L'indice di durata e l'indice di gravità sono stati conteggiati sulla base della durata totale degli infortuni, comprendendo i giorni di assenza del 2015 calcolati come giorni di calendario ed escludendo il giorno di accadimento dell'evento infortunistico.

Obiettivi Sicurezza

Obiettivo generale	Obiettivo specifico target	Obiettivo 2014	Traguardo 2014	Obiettivo 2015
Formazione sulla "Segnaletica di cantiere"	Formare i dipendenti individuati	101	96	77 risorse
Formazione sulla "Gestione della sicurezza nei cantieri stradali"	Formare i dipendenti individuati sul QUAD 1	101	96	77 risorse
Aggiornamento della valutazione del rischio Movimentazione Manuale Carichi su richiesta del Medico Competente	Stesura del documento	100%	30%	100%
Stesura del manuale operativo sulla Movimentazione Manuale Carichi	Stesura del documento	100%		100%
Formazione sulla Movimentazione Manuale Carichi	Formare i dipendenti individuati sui rischi derivanti dalla Movimentazione Manuale dei Carichi	97	0	25 risorse
Formazione rischio aggressione	Formare i dipendenti individuati sui rischi aggressione	24	0	25 risorse
Aggiornamento del manuale "Lavori in altezza"	Stesura del documento	100%	-	100%
Aggiornamento del manuale "Messa fuori esercizio condotta gas"	Stesura del documento	100%	-	100%
Aggiornamento del manuale "Intercettazione gas con tamponatrice"	Stesura del documento	100%	-	100%
Stesura del manuale "Lavorazione introbag"	Stesura del documento	100%	-	100%
Incontri con assistenti per illustrazione problematiche di cantiere	Sensibilizzazione del personale alle problematiche degli infortuni aziendali	5	5	5 incontri
Prevenzione incidenti stradali	Corsi guida sicura - parte teorica e pratica da svilupparsi da Dicembre 2013 fino a Dicembre 2016	103	68	40 risorse
Prevenzione incidenti stradali	Installazione strisce ad alta visibilità sui mezzi degli operativi	160	23	165
Incontri AD, RSPP , Dirigenti Sicurezza, RLS	Monitoraggio stato di avanzamento obiettivi sicurezza	-	-	4
Incontri fra responsabili e fra tecnici ed operai	Sviluppare il senso di condivisione e collaborazione	-	-	2 (per ciascuna unità operativa)
Riesame di misure specifiche di mitigazione del rischio	Stesura verbale	-	-	100%

tabella 36

Costi per salute e sicurezza

(migliaia di €)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Acquisto DPI	46,25	15,67	21,62	195,15
Adeguamento ambienti lavoro	26,78	17,31	16,87	54,71
Manutenzione e acquisto attrezzature	124,08	99,84	97,06	24,28
Spese per prestazioni sanitarie	34,84	38,13	16,94	-8,63
Trofeo sicurezza	59,91	51,71	24,29	15,86
Formazione del personale	83,92	112,77	100,35	-25,58
Rischio stress correlato	4,08	2,04	0	100,00
TOTALE	**379,86**	**337,47**	**277,13**	**12,56**

tabella 37

4.1.7 LE RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI

Di seguito sono elencati gli accordi sindacali siglati nel corso del 2015:

- 7/5/2015: Toscana Energia ha stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2015.
- 7/5/2015: nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2015, individuando così l'ammontare del premio erogabile.
- 18/6/2015 si è stipulato con la RSU l'Accordo Sindacale per la chiusura della sede aziendale nel territorio del Comune di Pistoia con efficacia dal 1° settembre 2015.
- 1/7/2015: si sono individuati con Accordo Sindacale gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2015.
- 4/12/2015: l'Azienda, unitamente alla RSU ha stipulato un Accordo Sindacale al fine di gestire la chiusura del Fondo Gas: le Parti hanno individuato Fondo Pegaso e Fondenergia quali Fondi di Previdenza di riferimento nella contrattazione collettiva per la previdenza complementare, ma attribuendo esclusivamente a Fondenergia il Fondo su cui versare il contributo ex Fondo gas.

A febbraio 2015 la Società ha concretizzato l'impegno preso formalmente con le R.S.U. in merito alla diagnosi oncologica precoce estendendo il rapporto di collaborazione con LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) anche alla sezione provinciale di Pisa. Il Piano offre la possibilità a tutti i dipendenti di sottoporsi gratuitamente a visite per la diagnosi precoce di alcuni tumori fra i più frequenti.

Rappresentanze lavoratori

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Percentuale di lavoratori iscritti a un'organizzazione sindacale	56,5	60	63	-5,83
Incontri tra Società e organizzazioni sindacali (n.)	13	23	5	-43,48
Ore di sciopero su vertenze nazionali	1.525	650,50	3.165	134,44
Numero di contenziosi con i lavoratori	0	0	0	n.d.

tabella 38

4.2 GLI UTENTI DELLA RETE E I CLIENTI FINALI

4.2.1 IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

Il 1 settembre 2015 Toscana Energia è subentrata nella gestione del servizio di distribuzione gas nel Comune di Prato, a conclusione di un iter avviato con la pubblicazione del bando da parte del Comune nel 2011.
Al 31/12/2015 la gestione del Comune di Prato consta di 77.102 PdR attivi e 509 km di rete.

Prosegue il trend di crescita numerica anche della società di vendita, che fruiscono del servizio di distribuzione del gas per vendere il combustibile alla clientela finale: dalle iniziali 34 (2007), al 31 dicembre 2015 le società di vendita operanti su punti di riconsegna attivi gestiti da Toscana Energia risultano essere 101.

I clienti primari di Toscana Energia sono tuttavia i Comuni che le hanno affidato la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas a mezzo reti canalizzate.
Nella sua qualità di gestore di servizio pubblico, la Società è soggetta all'obbligo di garantire la sicurezza e l'accessibilità del servizio e la sua estensione, in presenza di determinate necessità e presupposti.

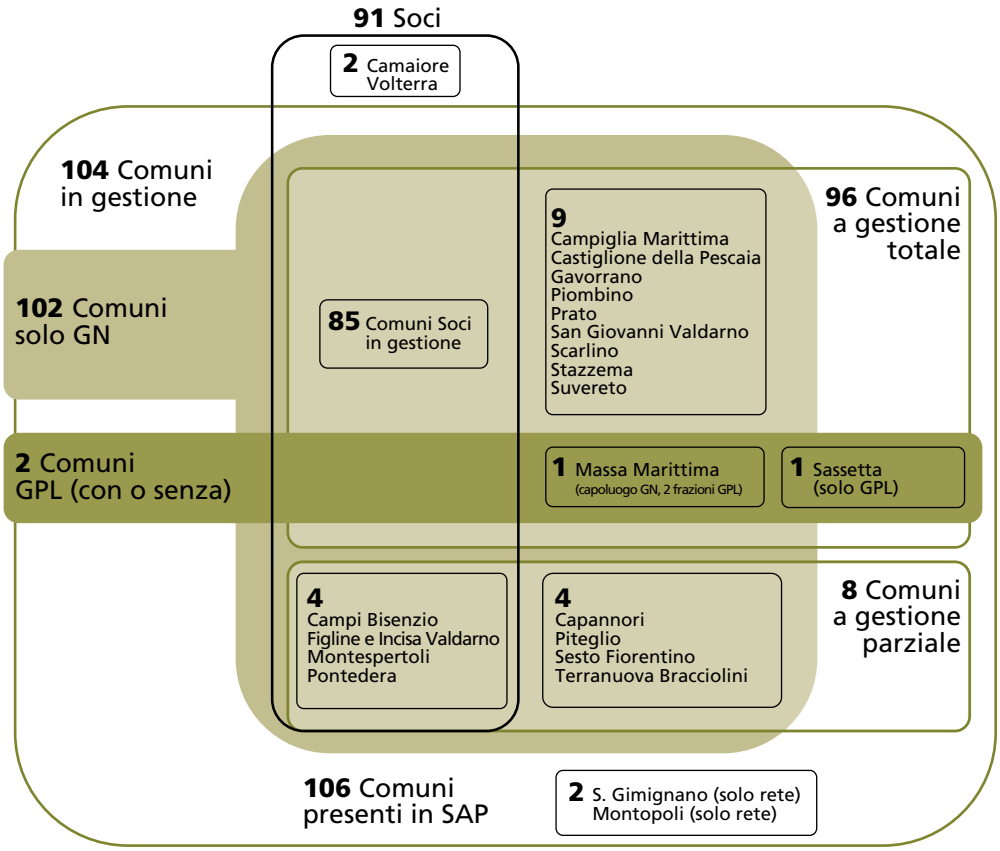


tabella 39

Gli 85 Comuni soci in gestione			
Altopascio	Crespina Lorenzana	Montelupo Fiorentino	San Godenzo
Bagno a Ripoli	Dicomano	Orciano Pisano	San Marcello Pistoiese
Barberino di Mugello	Empoli	Palaia	San Miniato
Barberino Val d'Elsa	Fauglia	Peccioli	Santa Croce sull'Arno
Barga	Fiesole	Pelago	Santa Luce
Bientina	Firenze	Pergine Valdarno	San Piero a Sieve Scarperia
Borgo San Lorenzo	Fucecchio	Pescia	Serravalle Pistoiese
Buggiano	Gaiole in Chianti	Pietrasanta	Tavernelle Val di Pesa
Buti	Gambassi Terme	Pieve a Nievole	Terricciola
Calci	Greve in Chianti	Pieve Fosciana	Uzzano
Calcinaia	Impruneta	Pisa	Vaglia
Capannoli	Lajatico	Pistoia	Vecchiano
Capraia e Limite	Lamporecchio	Ponsacco	Viareggio
Casciana Terme Lari	Larciano	Pontassieve	Vicchio
Cascina	Laterina	Ponte Buggianese	Vicopisano Vinci
Castelfiorentino	Londa	Porcari	
Castelfranco Piandiscò	Loro Ciuffenna	Quarrata	
Castelfranco di Sotto	Massarosa	Radda in Chianti	
Castelnuovo Garfagnana	Massa e Cozzile	Reggello	
Cerreto Guidi	Monsummano Terme	Rignano sull'Arno	
Certaldo	Montaione	Rufina	
Chianni	Montecarlo	San Casciano in Val di Pesa	
Chiesina Uzzanese	Montecatini Terme	San Giuliano Terme	

tabella 40

Nel corso del 2015, l'estensione al comune di Prato del servizio di distribuzione del gas ha portato ad un incremento significativo in termini di PDR attivi, che al 31/12/2015 è assommato a 77.102, ed in termini di estensione della rete servita di 509 Km. Al contrario, in analogia con gli anni precedenti, su tutta l'area già servita da Toscana Energia si è registrata un'ulteriore riduzione delle attività legate alle richieste d'estensione del servizio e di nuovi allacciamenti, nonostante la Società si sia impegnata in un consistente programma di ampliamento della rete che ha portato ad un incremento complessivo di ben 69 Km. Confrontando i dati di qualità commerciale del 2015 con i corrispondenti dell'anno precedente possiamo notare:

- un decremento del 7% delle richieste di preventivo per lavori semplici (piccoli allacciamenti e modifiche);
- una riduzione del 4,6% dei lavori realizzati;
- un buon incremento del numero di contatori complessivamente attivati rispetto a quelli dell'anno precedente (21.358 pari a +11%);
- un numero sostanzialmente costante dei contatori disattivati (13.842, -3%);

Da rilevare un ulteriore, molto consistente, incremento delle richieste di sospensione del servizio per morosità da 12.629 interventi effettuati nel 2014 a 23.674 nel 2015 (+87%).
Tale tendenza, presente in tutto il territorio gestito da Toscana Energia, si è mostrata ormai stabile per tutto il corso del 2015.

Da rilevare, inoltre, che la politica di riduzione dei costi di allacciamento, iniziata nel 2014 da Toscana Energia, ha risvegliato un buon interesse per l'estensione del servizio anche alle zone più periferiche. Infatti sono stati costruiti 5.595 nuovi punti gas pari ad un +6% rispetto al 2014.

L'attività di mantenimento degli impianti gas ha riguardato essenzialmente gli interventi eseguiti nel Comune di Firenze, Pistoia e Montecatini per la sostituzione della tubazione in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo e per gli interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas.
Di notevole rilevanza sono stati i lavori di bonifica della rete di acciaio non adeguatamente protetta nei Comuni di Firenze, Pisa, Pietrasanta, Santa Croce, Montecatini, Empoli, Pistoia, Ponsacco.

Nel corso del 2015 sono stati messi in protezione o sostituiti complessivamente circa 16,6 km di tubazione in acciaio non protetto, sono stati sostituiti circa 4,5 km di rete in ghisa, inoltre sono stati sostituiti 42.483 misuratori tradizionali.

Questi dati testimoniano il notevole impegno che la Società ha sostenuto nel 2015 per il rinnovamento delle reti e degli impianti gestiti; il dato dei contatori sostituiti è molto superiore rispetto agli anni scorsi, in quanto, non si è privilegiato soltanto l'adeguamento del parco contatori di grosso calibro, ma si è proceduto, ad effettuare anche un consistente adeguamento del parco contatori domestici; detto impegno ha portato alla trasformazione da contatori tradizionali ad elettronici, nel 2015, di 4.232 contatori, classificabili in Grandi Utenti di calibro maggiore di G10, e di 38.251 di calibro inferiore a G10. Tale trasformazione, come è noto, permette di ottenere un gruppo di misura in grado di correggere istantaneamente il volume erogato alla temperatura ed alla pressione di riferimento (15°C – 1,01325 Bar) e di inviare, mediante la telelettura con ausilio del sistema GSM, ad un centro raccolta dati, i volumi "corretti". Al 31/12/2015 Toscana Energia è stata quindi in grado di teleleggere circa il 80,4% del parco complessivo dei propri contatori attivi con calibro maggiore o uguale a G10 ed oltre il 6% del parco contatori domestici (calibro inferiore a G10).

La gestione del sistema distributivo, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore.

Per salvaguardare le tubazioni metalliche dal fenomeno della corrosione si utilizzano alcune tecniche che consistono, da un lato, nel rivestire le condotte con materiali isolanti come ad esempio il polietilene, dall'altro, nel far circolare nel terreno corrente continua tra un alimentatore elettrico collegato a un dispersore e la struttura metallica da proteggere (cosiddetta "protezione catodica").

Nel 2015 il sistema di telesorveglianza ha garantito 1.280 misure in continuo in punti indicativi della rete gas d'acciaio e 790 misure effettuate con operatore per verificare la sussistenza dei corretti parametri di gestione elettrica della rete. Sono inoltre gestiti con anodi 114 sistemi di protezione catodica di cui 99 dotati di telesorveglianza.

Per quanto riguarda l'attività di odorizzazione del gas, nell'anno 2015 abbiamo superato il livello massimo di misure riconosciute dal sistema incentivante sul controllo dell'odorizzazione per un totale di 1.004 misure effettuate nel 2015 rispetto alle 962 eseguite nel 2014.
Un ulteriore controllo preventivo sull'affidabilità del sistema distributivo, importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi da realizzare, è costituito dalla ricerca sistematica delle fughe sulla rete, effettuata con automezzi specificamente attrezzati.

Oggi Toscana Energia garantisce un elevato livello d'ispezione della rete, rispettando i livelli di qualità tecnica previsti dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.
Nel 2015 le dispersioni localizzate rientrano ampiamente entro i limiti prescritti dall'Aeegsi per quanto riguarda gli indicatori relativi alle dispersioni (quelle segnalate da terzi e quelle da ricerca programmata fughe).

Il sistema di telecontrollo è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas (IPRM) e sui più importanti impianti di riduzione intermedi (IRI). Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale (GRF) e i punti della rete che rappresentano situazioni di particolare importanza oppure che possono esprimere situazioni critiche dell'andamento delle pressioni di rete. In particolare per ogni impianto di distribuzione sono telecontrollati almeno il 25% dei gruppi di riduzione finale.

Il continuo monitoraggio in particolare della sezione di misura, ossia la portata istantanea del gas naturale erogato, permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare/pianificare gli interventi stagionali sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.

Evoluzione della rete gas

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Punti gas - PdR (Punti di riconsegna) (n.)	805.188	800.286	794.959	0,61
Misuratori gas (n.)	861.213	772.210	767.067	11,53
Misuratori attivi (n.)	787.034	709.904	707.525	10,86
Sostituzioni contatori (n.)	41.732	15.791	19.966	164,28
Vettoriamento gas (milioni di mc)	1.023	889	1.059	15,07
Lunghezza Rete gas (Km)	7.734	7.156	7.053	8,08

tabella 41

Nota: i punti di riconsegna sono al confine tra la rete di Toscana Energia e l'impianto interno di competenza del cliente finale.
Le differenze tra i vari anni dei punti gas, misuratori e contatori include anche le cessazioni.

Vettoriamento gas (milioni di mc)

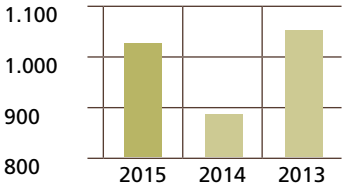


grafico 7

Misuratori attivi (n.)

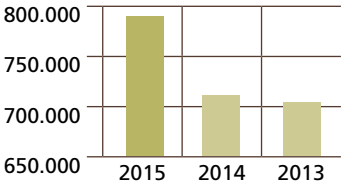


grafico 8

Lunghezza rete gas (km)

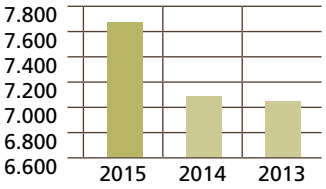


grafico 9

4.2.2 QUALITÀ, SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

Gli standard generali di qualità riguardano prestazioni complesse e indicano la percentuale minima che ciascuna società di distribuzione deve soddisfare entro il tempo indicato. E' calcolata sul totale delle richieste complessivamente ricevute ogni anno e si riferisce ai clienti alimentati in bassa pressione.
Gli indicatori riguardano la percentuale di richieste di esecuzione dei lavori complessi e la percentuale minima di risposta a reclami e richieste di informazioni scritte.
L'indicatore relativo alla percentuale di risposta a reclami e richieste di informazioni scritte è variato, con decorrenza 01.01.2015, da 20 giorni lavorativi a 30 giorni solari.
Il ritardo nell'esecuzione della singola prestazione non dà diritto a indennizzi, ma l'Autorità rende annualmente pubblici i dati riferiti ai livelli di prestazione effettivamente forniti dai singoli esercenti, offrendo così la possibilità di confrontarli.

Parametri generali di qualità

Indicatori dei livelli generali	Livello AEEGSI	2015			2014			2013		
		Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispetto anno
% minima di richieste di esecuzione di lavori complessi realizzati entro il tempo massimo di 60 gg. lavorativi	90%	98	1	99,0%	124	0	100,0%	86	1	98,8%
% minima di esiti di verifiche del gruppo di misura su richiesta del cliente comunicati entro il tempo massimo di 10 gg. lavorativi	90%	livello generale non più presente perché diventato livello specifico da delibera 574/13			livello generale non più presente perché diventato livello specifico da delibera 574/13			160	160	0,0%
% minima di gruppi di misura sostituiti entro 10 gg. lavorativi dalla data di comuncazione al venditore del resoconto di verifica	90%							160	0	100,0%
% minima di risposte motivate a reclami scritti o richieste scritte di informazioni relativi al servizio di distribuzione comunicate entro il tempo massimo di 30 gg. solari	95%	1.187	0	100,0%	609	0	100,0%	704	26	96,3%

tabella 42

Gli standard specifici di qualità si applicano a tutti i clienti alimentati in bassa pressione e per tipologia di utenza divisa per classe del gruppo di misura installato: classe "A" per utenze con gruppo di misura fino alla classe G6 (6 m3/h di portata nominale) compresa, classe "B" dalla classe G10 (10 m3/h) compresa, alla classe G25 (25m3/h) compresa e classe "C" per gruppi di misura dalla classe G40 (40m3/h) compresa.

Per ciò che riguarda i parametri specifici di qualità di Toscana Energia, mettiamo in evidenza, a confronto con quelli sopra enunciati, i risultati relativi agli anni 2013-2015.
Il totale delle prestazioni per cui non è stato garantito il rispetto degli standard specifici risulta pari a 419 nel 2013, a 539 nel 2014 e a 1.052 nel 2015 (dal 2013 i dati non comprendono il mancato rispetto del tempo di raccolta della misura).

Dal 1 gennaio 2015 è stato introdotto un nuovo livello specifico ovvero il "tempo massimo di ripristino del valore conforme della pressione", da consuntivare a valle delle richieste di verifica della pressione di fornitura.
Tale indicatore si applica solo agli interventi effettuati su stabilizzatori o riduttori della pressione. Nel 2015 la Società ha ricevuto 2 richieste di verifica della pressione con un solo intervento su riduttore eseguito entro 1 giorno solare dalla richiesta di verifica della pressione.

Standard specifici AEEGSI

Indicatore per livelli specifici	Unità di misura	Rif. Authority	2015				2014				2013			
			Tempi medi	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispet-to anno	Tempi medi	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispet-to anno	Tempi medi	Interventi effettuati	Mancato rispetto	% di rispet-to anno
Tempo massimo di preventivazione lavori semplici	N. giorni lavorativi	15	6	5.130	99	98,1%	5,8	5.339	16	99,7%	6	5.282	23	99,6%
Tempo massimo di esecuzione per l'e-secuzione di lavori semplici	N. giorni lavorativi	10	6,7	4.044	359	91,1%	4,8	4.096	50	98,8%	5	4.096	60	98,5%
Tempo massimo di preventivazione lavori complessi	N. giorni lavorativi	30	5,5	136	0	100,0%	5,7	181	0	100,0%	6,3	144	1	99,3%
Tempo massimo di attivazione della fornitura	N. giorni lavorativi	10	2,4	22.503	26	99,9%	2,5	19.253	17	99,9%	2,9	18.507	26	99,9%
Tempo massimo di disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale	N. giorni lavorativi	5	2,1	14.738	7	99,9%	2,1	14.369	9	99,9%	2,4	14.018	22	99,8%
Tempo massimo della riattivazione della fornitura in se-guito a sospensione per morosità	N. giorni feriali	2	1,1	7.090	6	99,9%	1,3	4.104	20	99,5%	1,1	3.017	12	99,6%
Tempo massimo della riattivazione della fornitura in se-guito a interruzione per dispersione	N. giorni feriali	2	1	1.011	13	98,7%	1,3	780	17	97,8%	1,1	811	3	99,6%
Tempo massimo di verifica del gruppo di misura su richie-sta del cliente finale	N. giorni lavorativi	20	14,1	102	9	91,2%	23	176	89	49,4%				
Tempo massimo di sostituzione del gruppo di misura guasto	N. giorni lavorativi	5	0	94	0	100,0%	0	176	0	100,0%				
Tempo massimo di verifica della pres-sione di fornitura	N. giorni lavorativi	10	1,5	2	0	100,0%	1,3	3	0	100,0%	2	3	0	100,0%
Tempo massimo di ripristino del valore conforme della pres-sione di fornitura (dal 1.1.2015)	N. giorni solari	1	0	1	0	100,0%								
Fascia di puntualità per appuntamenti (*)	N. ore	2	2	61.121	532	99,1%	2	54.641	318	99,4%	2	52.548	264	99,5%
Tempo di messa a disposizione del venditore di dati tecnici acquisibili con lettura di un gruppo di misura	N. giorni lavorativi	10	5,2	783	0	100,0%	5,7	721	1	99,9%	3,9	412	4	99,0%
Altri dati tecnici ri-chiesti dal venditore	N. giorni lavorativi	15	3,9	697	1	99,9%	4,1	686	2	99,7%	3,7	574	4	99,3%
TOTALE				**117.452**	**1.052**			**104.525**	**539**			**99.412**	**419**	

tabella 43

L'attività di odorizzazione è fondamentale ai fini della sicurezza.
Nell'anno 2015 sono state eseguite 1.004 misure del grado di odorizzazione del gas distribuito a mezzo rete a fronte di 326 misure minime previste dalla delibera 574/2013 AEEG.

L'incremento del numero di misure rispetto al 2014 (+42) è dovuto principalmente all'acquisizione dell'impianto di Prato da settembre 2015.

Odorizzante

(kg)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Quantità odorizzante consumata (kg)	52.434	43.812	53.974	19,68

tabella 44

Un ulteriore controllo preventivo sull'affidabilità del sistema distributivo, importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi da realizzare, è costituito dalla ricerca sistematica delle fughe sulla rete, effettuata con automezzi specificamente attrezzati.

Oggi Toscana Energia garantisce un elevato livello d'ispezione della rete, rispettando i livelli di qualità tecnica previsti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Nel corso del 2015 sono state rinnovate ed aggiornate con le ultime tecnologie le strumentazioni cercafughe istallate a bordo degli automezzi.

Nel corso del 2015 sono stati ispezionati 1.403 km di rete in alta pressione (AP) e in media pressione (MP), pari a circa il 45% del totale, 2.220 km di rete in bassa pressione (BP), pari a circa il 48% del totale.
Inoltre è stata ispezionata il 100% della rete in acciaio non protetto ed in ghisa come previsto dalla delibera AEEG 574/2013, per un totale di circa 60 km.

Attività ispettiva e tempo di intervento

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Percentuale annua di rete gas in AP/MP sottoposta a ispezione	41,10	48,28	54	-14,87
Percentuale annua di rete gas in BP sottoposta a ispezione	42,50	53,99	40	-21,28
Percentuale di chiamate con tempo di arrivo sul posto entro 60 minuti	99,56	99,72	99,03	-0,16
Percentuale chiamate tempo risposta entro 120 sec.	98,53	98,63	98,52	-0,10

tabella 45

Dispersioni di gas localizzate

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Numero annuo di dispersioni di gas localizzate per chilometro di rete stradale ispezionata	0,05	0,06	0,04	-16,67
Numero annuo di dispersioni di gas localizzate su segnalazione di terzi per chilometro di rete	0,09	0,14	0	-35,71

tabella 46

Sono in corso diverse iniziative per il miglioramento della sicurezza e la limitazione delle dispersioni di gas. In particolare Toscana Energia ha sostituito oramai gran parte della rete in ghisa grigia con giunti in canapa-piombo presente nella città di Firenze. Inoltre sono state sostituite o messe in protezione numerose tratte di rete in acciaio non protetta catodicamente, nel rispetto degli obiettivi imposti dall'Authority.

Sostituzione ghisa grigia

(m)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Rete in ghisa grigia residui (non sostituiti o risanati)	7.905	8.455	16.558	-6,51

tabella 47

Acciaio non protetto

(m)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Rete in acciaio non protetta residui (non sostituiti o risanati)	35.505	51.390	111.991	-30,91
Lunghezza residua massima della rete in acciaio non protetta ammessa dall'AEEG	596.106	555.961	546.872	7,22

tabella 48

4.2.3 SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS: IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

Il sistema di telecontrollo è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas e sui più importanti impianti di riduzione della pressione del gas. Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale e i punti della rete che rappresentano situazioni di particolare importanza oppure che possono esprimere situazioni critiche dell'andamento delle pressioni di rete.
Nel 2015 sono telecontrollati 308 gruppi di riduzione finale (GRF) su 962 pari a circa il 32% dei GRF attivi. Il continuo monitoraggio in particolare della sezione di misura, ossia la portata istantanea del GN erogato permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare/pianificare gli interventi stagionali sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.
Per quanto riguarda le chiamate pervenute al numero verde per l'emergenza gas possiamo registrare una lieve flessione del numero complessivo delle chiamate ed un incremento di circa il 5% delle chiamate risposte e delle chiamate pertinenti il servizio di pronto intervento; ciò è dovuto sostanzialmente alla gestione dell'impianto di Prato da settembre 2015.

Gestione chiamate di Pronto Intervento

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
ricevute	59.672	63.824	78.576	-6,51
trattate	27.053	25.599	28.213	5,68
eseguite	11.015	10.004	10.673	10,11

tabella 49

Note: le chiamate "ricevute" comprendono tutti i contatti al numero verde, rilevano anche chi chiama erroneamente per questioni commerciali. Le "trattate" sono invece gestite da un operatore e comprendono le "eseguite" che danno seguito ad un intervento di verifica del problema sulla rete.

42.4 LA GESTIONE DEI RECLAMI

I reclami

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Numero reclami generali ricevuti	1.465	751	879	95,07
Numero reclami trattati	1.465	751	879	95,07
Numero fuori standard	12	5	30	140
Percentuale di rispetto (risposta al reclamo entro 30 gg)	99,18	99,3	96,6	-0,12
Numero reclami ricevuti ex delibera 574/13	1.187	609	704	94,91
Numero reclami trattati ex delibera 574/13	1.187	609	704	94,91
Numero fuori standard	0	0	26	n.d.
Numero richieste altri dati tecnici (delibera 200/08)	697	686	574	1,6
Tempo medio effettivo di risposta altri dati tecnici (gg lavorativi)	3,9	3,4	3,7	14,71
Numero richieste letture (delibera 200/08)	783	721	412	8,6
Tempo medio effettivo di risposta dati tecnici letture (gg lavorativi)	5,20	2,70	3,87	34,37

tabella 50

4.2.5 LE TARIFFE

I criteri per la determinazione delle tariffe per le attività di distribuzione e misura del gas naturale sono stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI)
Nel terzo periodo di regolazione (2009-2012) l'AEEGSI ha modificato la struttura tariffaria definendo componenti diverse per remunerare le singole attività di distribuzione, misura e commercializzazione del gas.
Sono state introdotte anche alcune importanti novità tra cui l'applicazione di un nuovo metodo di calcolo, il cosiddetto price-cap, che pone un vincolo alla crescita annuale delle tariffe pari alla differenza tra tasso programmato di inflazione e aumento della produttività imposto alle imprese.
Per garantire la copertura dei costi connessi alle attività di compensazione dei clienti economicamente disagiati, realizzazione di progetti per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, incentivazione in materia di qualità e sicurezza nella distribuzione del gas, l'Autorità ha definito delle quote addizionali alla tariffa, definite "oneri generali di sistema".

Rappresentazione del Vincolo dei Ricavi Totali stabilito dall'AEEGSI per le tre attività che svolge Toscana Energia

Vincolo dei Ricavi Totale	=	Distribuzione	+	Misura	+	Commercializzazione

tabella 51

L'AEEGSI ha definito l'istituzione di sei ambiti tariffari nazionali dove trovano applicazione le tariffe per il servizio di distribuzione e misura; l' Ambito centrale, costituito da Toscana, Umbria e Marche, è l'ambito tariffario nel quale opera Toscana Energia.
L'AEEGSI aggiorna annualmente la tariffa (tariffa obbligatoria uguale per tutte le società di distribuzione operanti nell'Ambito) da applicare nei processi di fatturazione.

4.3 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE ISTITUZIONI

A seguito degli incontri con oltre 60 amministratori pubblici del territorio di riferimento di Toscana Energia, che si sono svolti nel mese di novembre, possiamo dire di aver riscontrato un generale interesse verso i temi proposti negli incontri.
E' emersa inoltre, in modo diffuso, l'esigenza da parte delle amministrazioni locali di essere aggiornate e ricevere approfondimenti sul tema delle gare sulla distribuzione del gas ormai imminenti e sui servizi forniti dalla controllata Toscana Energia Green.
Per rispondere alle esigenze degli amministratori, a ciascun presente è stata consegnata una cartellina contenente gli argomenti affrontati durante gli incontri e una scheda "contatti telefonici/mail" di Toscana Energia suddivisa per aree (Tecnica, Sviluppo commerciale, Contabile, Legale, Sponsorizzazioni).

Nel 2015 si è svolta la tradizionale attività "Toscana Energia incontra i Comuni" che ormai da anni nel mese di novembre vede la Società protagonista di un viaggio sul territorio regionale per incontrare gli enti azionisti e gli enti concedenti.

Questo tour ha rappresentato la prima occasione di confronto/conoscenza tra il nuovo Presidente di Toscana Energia (eletto nell'Assemblea di luglio) e le Pubbliche Amministrazioni. Durante questi appuntamenti i vertici di Toscana Energia e Toscana Energia Green hanno illustrato i seguenti temi:

- aggiornamento sulle gare per la distribuzione del gas in Toscana;
- la nuova misura elettronica del gas consumato;
- proposte di Toscana Energia Green per la gestione dei servizi energetici integrati;
- modalità per l'erogazione delle sponsorizzazioni 2016.

Questi gli incontri che si sono svolti nel mese di novembre:

- 10 novembre presso il Comune di Altopascio (incontro Area Lucca/Versilia);
- 10 novembre presso il Comune di San Miniato (incontro Area Valdera/Valdarno);
- 24 novembre presso il Comune di Prato (incontro Area Pistoia/Valdinievole/Prato);
- 24 novembre presso il Comune di Capraia e Limite (incontro Area Empoli/Valdelsa).

La conclusione degli incontri è prevista nei primi mesi del 2016.

Nel corso dell'anno è stata aggiornata la sezione del sito denominata "Gare d'ambito" dedicata a fornire informazioni attraverso due link: " ambiti territoriali" e "normativa". Un canale di comunicazione a cui le pubbliche amministrazioni possono facilmente accedere per trovare aggiornamenti/riferimenti normativi sul tema delle gare per l'affidamento della distribuzione gas.

Inoltre, sono state distribuite in vari momenti dell'anno le seguenti pubblicazioni aziendali accompagnate da lettera a firma del Presidente:

- Bilancio d'esercizio 2014
- Bilancio di sostenibilità 2014

4.4 LA COLLETTIVITÀ

4.4.1 IL RAPPORTO CON GLI ATTORI DELLA COLLETTIVITÀ

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività rivolte al mondo della scuola. E' stata realizzata la quinta edizione del progetto didattico Energia in Toscana che ha coinvolto 300 studenti degli Istituti superiori di Firenze, Pisa, Empoli e Pistoia. Gli incontri, con il supporto di un video educational, hanno raccontato il percorso del gas dall'estrazione all'utilizzo finale. Le lezioni sono state tenute dall'Amministratore Delegato Ing. Di Benedetto.

La Società per il secondo anno, in collaborazione con la Scuola di Scienze Politiche Cesare Alfieri, l'Associazione Alumni Cesare Alfieri e il Comune di Reggello, ha assegnato il premio in memoria di Barbara De Anna, funzionario delle Nazioni Unite scomparsa in un attentato in Afghanistan. Il premio, finalizzato a sostenere la mobilità internazionale di studenti e laureandi, consiste in due borse di studio ed è stato assegnato a: Francesco Perale sul tema "Sfruttamento congiunto del gas naturale nel Mediterraneo orientale" e Niccolò Ghirardini per "New biofuels. A new climate and energy policy".

Nell'ambito del corso di alta formazione politico-istituzionale, Eunomia Master, Toscana Energia ha contribuito con l'assegnazione di due borse di studio a giovani amministratori pubblici under 40 provenienti dai Comuni di Figline Incisa Valdarno e Bagno a Ripoli. La Società ha inoltre partecipato ad una giornata di formazione dedicata al tema dell'energia. Per il quarto anno l'ufficio ha collaborato con Toscana Energia Green alla gestione dell'attività didattica all'interno del parco fotovoltaico Sol Maggiore a Pisa. Il laboratorio, Solpark, è rimasto aperto mattina e pomeriggio per una settimana, Solweek, ed è stato visitato da 500 alunni delle scuole elementari e medie provenienti da tutta la regione. La giornata del sabato è stata dedicata alla visita dei dipendenti con i loro figli.

Dal 1° di settembre la Società gestisce la rete di distribuzione del gas nel comune di Prato. Al fine di informare i cittadini del cambio di gestore gas nel Comune di Prato e del conseguente numero per le emergenze gas, sono stati utilizzati i seguenti strumenti di comunicazione: comunicati stampa, spazi sui quotidiani e web della cronaca di Prato sulle testate de La Nazione e il Tirreno, cartelloni 6x3, messaggi sul nostro sito aziendale e social, paginebianche.it e paginegialle.it.

A seguito di alcune modifiche è stata ristampata la pubblicazione Regole di governance e sistemi di controllo. Un manuale di consultazione che raccoglie e spiega le principali regole e strumenti di governance che governano la vita di Toscana Energia.

E' uscito il numero 6 di Toscana Energia box, i temi affrontati nella rivista aziendale sono stati: le risorse energetiche in Italia, l'allarme clima, Expo 2015, la musica di Giovanni Allevi ecc. E' stata inviata al mondo economico toscano, alle istituzioni regionali e provinciali, a tutti i Comuni della Toscana e a tutti i dipendenti del Gruppo.

E' stato realizzato "Il gas naturale. Storia, risorse, futuro", un libro che esplora il mondo del gas naturale e ne ripercorre la storia e il suo lungo viaggio dai luoghi di estrazione fino alle nostre case. I principali argomenti trattati sono stati: la formazione delle riserve, l'estrazione, il trasporto via terra e via mare, lo stoccaggio e la distribuzione. Il volume, edito da Giunti, è destinato principalmente agli studenti delle scuole medie superiori e servirà come strumento di supporto al progetto scuola. In queste pagine la scrittrice, Giovanna Ranci Ortigosa, attraverso un linguaggio semplice e chiaro racconta un percorso lungo migliaia

e migliaia di chilometri utilizzando la storia, la chimica, la geopolitica e lasciando spazio alle curiosità che appartengono a tutto ciò che ruota intorno a questo argomento. Capire e conoscere da dove viene e quanto è preziosa l'energia rappresenta un contributo alla conoscenza e alla coscienza di un suo uso più consapevole.

E' proseguito il progetto intrapreso ormai da alcuni anni dalla Società, volto alla promozione dell'arte contemporanea toscana, per la realizzazione del calendario istituzionale. Per il 2016, con i suoi soggetti a sfondo floreale, è stata scelta Stefania Valentini. Una copia del calendario è stata consegnata a ciascun dipendente e ai sindaci del territorio di riferimento.

La partecipazione in associazioni di categoria

Toscana Energia è membro con un ruolo partecipativo delle seguenti associazioni di categoria:

1) UTILITALIA (ex Federutility): è la federazione che riunisce le aziende di servizi pubblici locali che operano nei settori Energia Elettrica, Gas e Acqua.
   Toscana Energia detiene un ruolo presso gli organi di governo come di seguito descritto:
   - Comitato Direttivo Energia Idrico: il Vice Presidente di Toscana Energia Avv. Massimo Abbagnale svolge il ruolo di Consigliere.

   Toscana Energia ha propri rappresentanti anche nelle Commissioni Mercato Energia e efficienza energetica e nella Commissione Lavoro e Relazioni Industriali, nella Delegazione trattante e nei vari Gruppi di Lavoro (qualità, tariffe, mercato, vettoriamento, sicurezza post contatore, tematiche ambientali).

2) CONFSERVIZI CISPEL TOSCANA: l'Associazione Regionale delle imprese di servizio pubblico. Il Vice Presidente di Toscana Energia, Avv. Massimo Abbagnale, è membro del Consiglio Direttivo.

3) CONFINDUSTRIA FIRENZE: è l'Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze. Toscana Energia è rappresentata nella Giunta tramite la Presidenza della sezione Merceologica Energia affidata all'Ing. Eduardo Di Benedetto, Amministratore Delegato di Toscana Energia.La Sezione Merceologica Energia raggruppa le aziende che operano nel campo energetico. Fanno parte della Sezione più di venti imprese fiorentine che si occupano di generazione, distribuzione, trasporto e dispacciamento di energia, sia elettrica sia di gas naturale.

4) CONFINDUSTRIA TOSCANA: l'Associazione degli Industriali della Regione Toscana. L'ing. Eduardo Di Benedetto, Amministratore Delegato di Toscana Energia, è Presidente del Settore Ambiente.

5) ANIGAS: l'Associazione Nazionale Industriali Gas. Rappresenta le imprese operanti nei settori dello stoccaggio, del trasporto, della distribuzione, della vendita di gas naturale, sul mercato finale e all'ingrosso, del trading e della rigassificazione di gas naturale liquefatto. Aderisce a Confindustria. Toscana Energia detiene una posizione presso gli organi di governo con la nomina, quale membro del Consiglio Direttivo, dell'ing. Eduardo Di Benedetto, Amministratore Delegato di Toscana Energia.

6) UNIONE INDUSTRIALI PISA: l'Associazione degli Industriali della Provincia di Pisa. Toscana Energia, in qualità di socio unico della controllata Toscana Energia Green , associata alla federazione, è rappresentata tramite la nomina di Presidente dell'Associazione Aziende del Terziario Avanzato affidata all' Ing. Eduardo di Benedetto, Amministratore Delegato di Toscana Energia che in tale veste copre il ruolo di Membro del Consiglio Direttivo e della Giunta

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di 22 comunicati destinati a fornire informazioni di varia natura: comunicazioni di pubblica utilità (lavori di metanizzazione, interventi di rinnovo della rete e comunicazione relative al numero verde di pronto intervento) e notizie prettamente legate alla Società (risultati di bilancio, nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione, eventi). Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor.

E' stata inoltre organizzata, presso la sede di Via dei Neri, una conferenza stampa in occasione della consegna delle borse di studio per il Premio Barbara De Anna. Presenti, oltre ai vertici della Società, il sindaco del Comune di Reggello e i rappresentanti della Scuola di Scienze Politiche e dell'Associazione Alumni Cesare Alfieri.

Nel mese di dicembre l'ufficio ha collaborato alla stesura dell'articolo sulla rivista "Servizi a rete", in uscita nel 2016, avente per oggetto un particolare intervento effettuato sulla rete da Toscana Energia, con la tecnologia no-dig, nella città di Firenze. L'operazione, effettuata in prossimità della linea ferroviaria, è stata realizzata garantendo la continuità del servizio ferroviario, tra cui l'alta velocità.

Per ottemperare alla normativa la sezione Amministrazione Trasparente del sito internet aziendale è stata ulteriormente strutturata e implementata seguendo le disposizioni del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015/2017 di Toscana Energia.

L'utilizzo di Facebook e Twitter per comunicare i principali eventi e notizie relativi alla vita aziendale, ha permesso di consolidare la nostra presenza sui principali social.

La comunicazione, l'informazione e le sponsorizzazioni vengono svolte nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico aziendale e del Modello 231. Attraverso l'attività di sponsorizzazione, Toscana Energia, oltre a garantire un adeguato ritorno di immagine della società, interviene a sostegno di iniziative che rafforzano i legami e le relazioni con la comunità ed il territorio in cui opera.

I contributi, proposti dai Comuni in cui la Società gestisce il servizio distribuzione gas, sono per lo più erogati a sostegno di iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e sociale. Qualora si presentino eventi straordinari vengono valutate ed eventualmente accolte richieste pervenute anche da altri enti (associazioni o altro). Per ciascun comune viene accettata di norma la sponsorizzazione di un solo evento all'anno.

Sponsorizzazioni e liberalità

(€)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Sponsorizzazioni sportive	9.760	2.200	3.235	343,64
Sponsorizzazioni culturali	410.850	408.352	443.371	0,61
Liberalità	96.340	73.001	56.880	31,97
TOTALE	**516.950**	**483.553**	**503.486**	**6,91**

tabella 52

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui: l'Estate Fiorentina, svoltasi da giugno a ottobre, il cui evento d'apertura è stato la rassegna Cannes a Firenze France Odeon; il Premio giornalistico Arrigo Benedetti Città di Barga, evento di prestigio e alto valore culturale; l'iniziativa Note e letture

in cantina, un percorso di interazione artistica tra letteratura e musica con la direzione artistica dello scrittore Marco Vichi; le mostre Antichità sequestrata dedicata all'archeologia nel Comune di Castiglione della Pescaia e Vitalità e germinazione della forma, percorso creativo dedicato a Simon Benetton nella città di Pontedera.
Nel corso dell'anno la Società ha proseguito il suo sostegno a vari eventi legati al mondo della musica, tra i più importanti:

- concerto di Andrea Bocelli al Teatro del Silenzio di Lajatico
- Pistoia Blues Festival
- concerto della PFM a Capannori.

E' continuato il supporto di Toscana Energia all'iniziativa "All'improvviso Dante - 100 canti per Firenze" che si è tenuta il 14 maggio ed ha radunato più di mille lettori della Divina Commedia nel centro della città.

Per quanto riguarda le iniziative di corporate giving, Toscana Energia ha mantenuto anche per quest'anno il sostegno ad Agata Smeralda per l'adozione a distanza di 15 bambini brasiliani.

4.5 I FORNITORI

4.5.1 OBIETTIVI STRATEGICI E POLITICHE VERSO I FORNITORI

Toscana Energia ha strutturato il proprio ciclo approvvigionatorio al fine di conseguire la massima convenienza globale applicando la massima correttezza nelle relazioni commerciali, nella gestione e nell'esecuzione delle attività.

Il processo di approvvigionamento è svolto nel rispetto delle normative vigenti in materia.
Viene garantito che le attività inerenti l'approvvigionamento e la qualifica e valutazione dei fornitori soddisfino principi di individuazione, tracciabilità e corretta attribuzione delle responsabilità.

Toscana Energia, in coerenza con i principi del sistema di gestione integrato, si impegna a far rispettare ai propri fornitori le norme in materia di salute, sicurezza e ambiente.
Vengono adottate in modo sistematico appropriate strategie d'approvvigionamento al fine di assicurare il rispetto delle richieste in termini qualitativi e quantitativi, della tempistica prefissata cercando di ottenere le migliori condizioni economiche.
Viene assicurato l'accesso al ciclo approvvigionatorio a tutti i potenziali fornitori che ne facciano richiesta, che siano in possesso dei requisiti e che siano in grado di soddisfare le esigenze della Società.

La qualificazione dei fornitori deve avvenire secondo modalità dichiarate e trasparenti.
Vengono ridotte al minimo le criticità del mercato come ad esempio il ricorso al fornitore unico che in ogni caso sarà adeguatamente motivato e documentato.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori sono ammessi omaggi di cortesia o atti d'ospitalità solo e soltanto se di natura e di valore tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati ad ottenere o a ricevere un trattamento di favore.
I fornitori devono impegnarsi all'osservanza della legge e dei principi di riferimento in ambito di responsabilità amministrativa ex D.Lgs n. 231/2001 dell'8 giugno 2001, ottemperando a quanto previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della società a seconda dell'attività regolata nel contratto. Sono altresì tenuti all'osservanza delle norme

del Codice Etico ricompreso nel citato Modello. Toscana Energia ha reso trasparente il ciclo approvvigionatorio realizzando una sezione dedicata del sito internet (www.toscanaenergia.eu) dove vengono illustrate tutte le modalità per avviare un rapporto di collaborazione includendo anche le forniture sopra le soglie comunitarie.

I soggetti che intervengono nel processo di approvvigionamento sono tenuti al rispetto dell'obbligo della massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza. Nell'ambito dei lavori di rete, di norma, per ogni contratto stipulato con l'appaltatore viene individuato e nominato uno specifico professionista per le attività di coordinamento per la sicurezza.
In tema di salute e sicurezza nei cantieri, si sono tenuti nell'anno 2015 due incontri, nel mese di giugno e di dicembre, coinvolgendo i coordinatori per la sicurezza, le imprese appaltatrici e tutte le figure aziendali interessate alla materia.

4.5.2 IL PARCO FORNITORI

La gestione del parco fornitori di Toscana Energia ha assunto negli ultimi anni un risalto importante sulla struttura dei costi e sul valore aggiunto, in quanto ha contribuito all'incremento delle attività e del contenimento dei costi senza determinare sensibili incrementi sulla struttura dei costi fissi.
Sia il valore dell'ordinato che l'incidenza della fornitura sul fatturato hanno subito un aumento rispetto all'anno precedente.

Caratteristiche generali della gestione dei fornitori

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Ordinato (milioni €)	74,42	72,33	55,25	2,89
Incidenza della fornitura sui ricavi della gestione caratteristica di Toscana Energia	59,89	55,26	44,88	8,38

tabella 53

Nota: calcolo in % del rapporto tra il totale acquisti e i ricavi della gestione caratteristica.

Il numero dei fornitori utilizzati nel corso dell'anno è diminuito rispetto agli anni precedenti, sia nella sua globalità, sia nell'ambito dei lavori di rete, pur rilevando l'ingresso di nuovi fornitori, il decremento è dovuto principalmente alla razionalizzazione dei fabbisogni della Società che hanno comunque determinato un incremento nei valori contrattuali.

Numero di fornitori per categoria di fornitura

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Materiali e Prestazioni	373	380	439	-1,84
Lavori di rete	33	41	52	-19,51
TOTALE	**406**	**421**	**491**	**-3,56**

tabella 54

Provenienza territoriale

Per avere un quadro indicativo della provenienza geografica dei fornitori e di come si è evoluta negli ultimi anni si può tenere presente la situazione riportata nella seguente tabella.
I dati forniti sono riferiti ai soli fornitori con i quali è stato attivato un contratto nell'anno di rendicontazione.

Distribuzione geografica dei fornitori con contratto attivato nel 2015

Provenienza territoriale (n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Firenze	19	24	27	-20,83
Grosseto	0	0	0	n.d.
Pisa	4	14	8	-71,43
Prato	5	4	3	25,00
Pistoia	2	5	3	-60,00
Siena	1	1	1	0,00
Livorno	0	0	0	n.d.
Lucca	0	0	2	n.d.
Arezzo	2	0	2	n.d.
Massa e Carrara	1	1	0	0,00
Extra - Toscana	36	29	35	24,14
TOTALE	**70**	**78**	**81**	**-10,26**

tabella 55

Anche nell'anno 2015 si rileva un apprezzabile radicamento territoriale, infatti nel rispetto delle procedure interne e delle normative in vigore, la Società ha assegnato nuovi contratti a fornitori toscani nella misura del 49% per un valore complessivo pari al 29%.
Nel corso dell'anno sono state effettivamente ordinate forniture agli operatori toscani nella misura del 66% per un valore pari al 36%. Inoltre, il 100% dei fornitori è di nazionalità italiana.

4.5.3 LE MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

Gare, ordini e contratti

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Numero avvisi di gara e altre selezioni	67	70	132	-4,29
Numero partecipanti	228	254	311	-10,24
Numero contratti stipulati	38	35	67	8,57
Numero ordini d'acquisto	34	41	83	-17,07

tabella 56

Nell'anno 2015 sono state indette diverse gare afferenti l'attività di "core business" aziendale e numerose selezioni ispirate ai principi dettati dalle procedure ed istruzioni aziendali e finalizzate a garantire la massima partecipazione dei diversi operatori economici operanti sul territorio.

4.5.4 VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Tutti coloro che intendono fornire lavori, beni e servizi sono soggetti ad un processo di qualifica o registrazione, sulla base delle diverse tipologie di forniture suddivise tra "rilevanti" (afferenti l'attività del servizio di distribuzione del gas o di significativa rilevanza economica o relative a salute, sicurezza e ambiente) e "normali" (che non hanno impatto diretto sull'attività del servizio di distribuzione del gas).

I fornitori, al fine di poter essere validamente iscritti nell'albo fornitori qualificati per le attività rilevanti, quali lavori di rete, di bonifica e di ristrutturazione fabbricati, devono essere in possesso di certificazione o di manuali o di procedure in materia di qualità, ambiente e sicurezza.

I fornitori che hanno superato il processo di qualifica e quindi presenti nell'albo fornitori qualificati alla fine dell'anno 2015 sono in totale 60, di cui:

- 42 hanno la certificazione per la qualità ISO 9001;
- 27 hanno la certificazione di sicurezza OHSAS 18001;
- 24 hanno la certificazione ambientale ISO 14001;
- 31 hanno l'attestazione SOA (certificazione obbligatoria per partecipare alle gare d'appalto);
- 17 hanno l'abilitazione DM 37/2008 ("Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici").

In occasione della sottoscrizione dei contratti il fornitore dichiara di aver preso conoscenza del documento "Parte Generale del Modello 231" e del Codice Etico di Toscana Energia, impegnandosi al rispetto della normativa in tema di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, di salvaguardia ambientale, nonché al rispetto delle norme in materia di diritti umani.
Nell'anno 2015 sono stati stipulati 8 contratti di rilevanza economica per un importo superiore a 1,5 milioni di euro che includono il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico. Nel corso del 2015 sono stati 12 i fornitori interessati da attività inerenti rinnovo e nuove qualifiche. Di questi il 58% sono stati analizzati anche per gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro. Nella seguente tabella si riportano i dati riferiti a tali fornitori.

Certificazione dei fornitori qualificati

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Attestazione SOA	10	8	10	25
Certificazione Qualità	12	10	15	20
Certificazione Sicurezza	7	6	9	16,67
Certificazione Ambiente	7	4	8	75
Abilitazione attività di impiantistica - D.M. 37/2008	5	4	7	25

tabella 57

L'attestazione SOA è la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori cioè un documento necessario e sufficiente a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a € 150.000; essa attesta e garantisce il possesso da parte dell'impresa del settore delle costruzioni di tutti i requisiti previsti dalla attuale normativa in ambito di Contratti Pubblici di lavori.

Per i fornitori di Toscana Energia non sono previste verifiche specifiche sul rispetto dei diritti umani. Nell'ambito della valutazione delle prestazioni eseguite dai vari fornitori utilizzati, sono stati emessi provvedimenti di ammonizione nei confronti di tre fornitori per problematiche inerenti alla gestione dei cantieri, alla qualità del lavoro eseguito e alla salute e sicurezza dei lavoratori.
Nel corso dell'anno si sono emessi due provvedimenti di squalifica dall'albo dei fornitori della società, di cui uno temporaneo per il periodo di un anno e l'altro per il periodo di tre anni.

Per le attività rilevanti riferibili ai lavori di rete, di bonifica e di ristrutturazione fabbricati, le prestazioni assicurate dai fornitori vengono valutate anche con riferimento agli aspetti ambientali; nell'anno 2015 non si sono rilevate anomalie in tale ambito.

Le prestazioni rese dai fornitori sono valutate anche con riferimento agli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute; nel corso dell'anno a due fornitori è stato chiesto di formalizzare un piano di miglioramento, avendo rilevato carenze in relazione ai suddetti profili.

5

performance ambientale

5.1 CONSUMI ED EMISSIONI

5.1.1 I CONSUMI ENERGETICI

I consumi totali di energia nel 2015 sono stati pari a 80.785.008,61MJ, con un incremento pari al 3,1% rispetto al 2014.

Consumi diretti di energia per tipologia di utilizzo

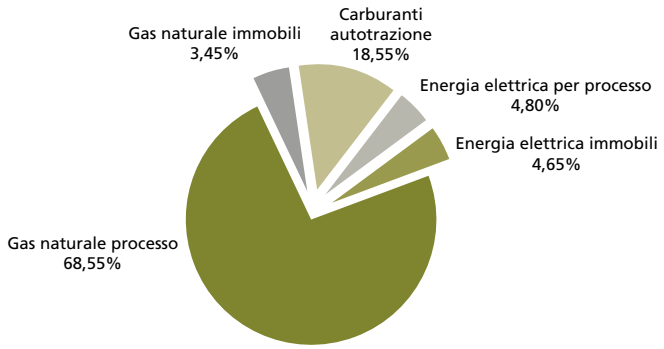


grafico 10

Consumo di energia suddiviso per fonte e per tipologia

(MJ)		2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Processo gas	Energia elettrica	3.877.891	3.473.564	3.868.470	11,64
	Gas naturale	55.378.317	52.693.168	56.018.301	5,10
Immobili	Energia elettrica	3.754.901	3.435.008	4.185.731	9,31
	Gas naturale	2.790.546	3.461.493	4.415.453	-19,38
Automezzi e mezzi operativi	Benzina	6.417.676	5.205.506	4.190.460	23,30
	Gas naturale	3.222.267	4.338.898	2.634.997	-25,70
	Gasolio	5.343.411	5.726.897	7.132.633	-6,70
TOTALE		**80.785.009**	**78.334.535**	**82.446.045**	**3,13**

tabella 58

L'indice seguente è pari al rapporto tra energia consumata e l'energia (gas) distribuita. Un indice, pertanto, che ha valore per il processo di distribuzione del gas e con un andamento legato in parte alla stagionalità del vettoriamento e in parte alla capacità aziendale di migliorare il proprio rendimento energetico. In presenza di un volume di gas distribuito incrementato per l'andamento stagionale, si riduce del 10,3% rispetto al 2014.

Indice consumi energia

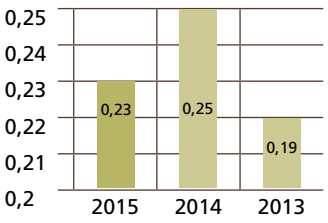


grafico 11

L'utilizzo di energia elettrica nel 2015 per gli immobili è stato di 3.754.900,80 MJ, di poco inferiore al consumo di energia elettrica dedicata al processo di distribuzione del gas pari a 3.877.891 MJ.

Consumi di energia elettrica

(MJ)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Consumi di energia elettrica (Processo Gas)	3.877.891	3.473.564	3.868.470	11,64
Consumi di energia elettrica (Immobili)	3.754.901	3.435.008	4.185.731	9,31
TOTALE	**7.632.792**	**6.908.573**	**8.054.201**	**10,48**

tabella 59

Per il processo di distribuzione gas e per i servizi comuni (riscaldamento e automezzi) nel 2015 sono stati consumati 1,75 milioni di metri cubi di gas naturale pari a 61.391.130 MJ.

Consumi gas naturale

(MJ)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Automezzi	3.222.267	4.338.898	2.634.997	-25,7
Processo Gas	55.378.317	52.693.168	56.018.301	5,1
Immobili	2.790.546	3.461.493	4.415.453	-19,38
TOTALE	**61.391.130**	**60.493.559**	**63.068.751**	**1,48**

tabella 60

Consumo di gas naturale (MJ)

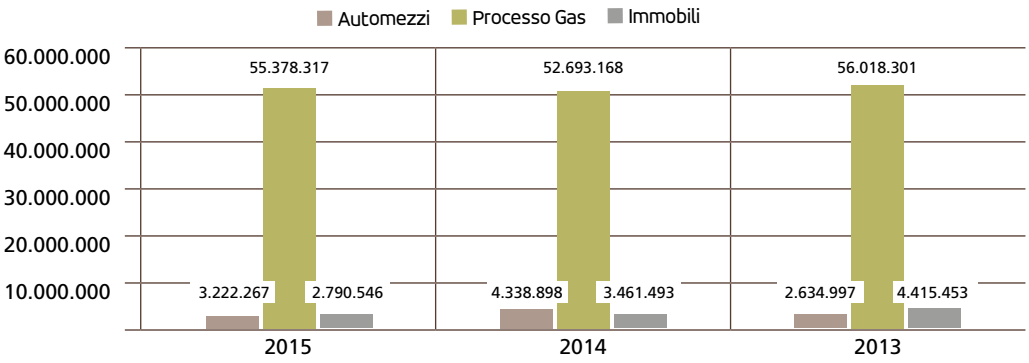


grafico 12

Nel 2015 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 25 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 7,92% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 62,28% dell'intera flotta.

Tipo di alimentazione automezzi e mezzi operativi

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Benzina	21	51	55	-58,82
Gasolio	111	164	149	-32,32
Gas naturale	218	202	147	7,92
TOTALE	**350**	**417**	**351**	**-16,07**

tabella 61

Consumi automezzi e mezzi operativi

(litri / mc)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Benzina (l)	205.324	166.542	131.252	23,29
Gasolio (l)	144.569	151.608	175.838	-4,64
Gasolio bludiesel (l)	3.790	7.399	23.388	-48,78
Gas naturale (mc)	92.028	84.188	74.858	9,31

tabella 62

Consumi automezzi e mezzi operativi (MJ)

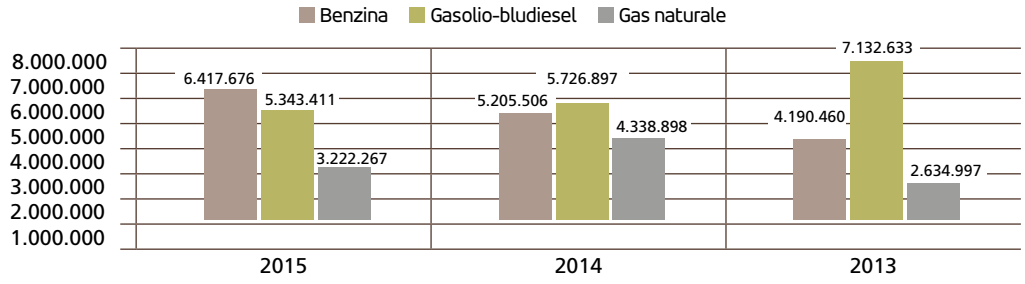


grafico 13

Si rileva un incremento di consumo carburante di benzina, risultato di una più precisa e puntuale rilevazione. Inoltre la dislocazione non capillare sul territorio dei distributori di metano convenzionati scoraggia l'utilizzo del gas naturale.

Nel 2015 abbiamo registrato un indice di intensità energetica, calcolata come totale dei consumi energetici diretti espressi in MJ diviso i punti di riconsegna (PdR) serviti, pari a 109,82 in diminuzione rispetto al 2014 (-0,5%).

Indice intensità energetica

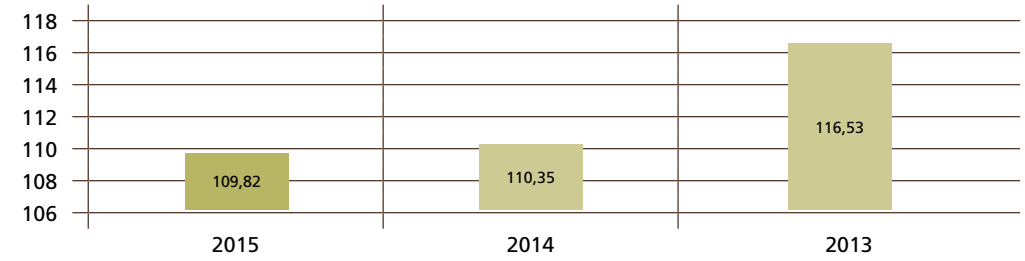


grafico 14

5.1.2 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di distribuzione del gas naturale non comporta rilevanti emissioni di gas in atmosfera e, per questo, non risulta sottoposta alle principali disposizioni legislative in materia, in particolare alle Direttive UE sull'Emission Trading.
Le principali emissioni riguardano il gas naturale tal quale (dagli impianti di riduzione e lungo la linea di distribuzione) e i gas combusti (dagli impianti di preriscaldo del gas, dagli impianti di climatizzazione degli uffici e dai trasporti su strada)*.

Emissioni di gas naturale

Il contenimento delle emissioni di gas naturale rimane un obiettivo primario, finalizzato sia a ridurre gli effetti sull'ambiente, sia ad aumentare le condizioni di sicurezza in alcune operazioni di manutenzione. La ricerca programmata delle dispersioni, la protezione elettrica delle condotte in acciaio, il pronto intervento, sono attività finalizzate, tra l'altro, al contenimento delle emissioni accidentali di gas naturale. Inoltre, nel Programma di gestione ambientale è previsto un obiettivo relativo alla sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo che sono le maggiori responsabili di tali emissioni a causa del metodo di giunzione dei tratti. Per un confronto storico dei dati di emissioni di gas naturale occorre tenere conto che sono stati introdotti nuovi fattori di calcolo.

Nel 2015 è proseguito l'impegno a portare avanti due attività già presenti nel 2014:
1) partenza da casa,
2) attivazione di impianti fotovoltaici.

Le altre emissioni indirette generate dalle attività di Toscana Energia, come i viaggi di lavoro, hanno un impatto trascurabile in termini di produzione di gas a effetto serra.

Emissioni di gas naturale

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Emissioni fuggitive di gas naturale (Milioni mc)	5,91	5,80	5,77	1,90
Indice emissioni gas naturale su Km rete stradale (mila mc/km)	0,80	0,81	0,82	-1,23

tabella 63

** Le emissioni di CO_2 equivalente sono state calcolate considerando i seguenti gas a effetto serra: CO_2 e CH4. Per il metano è stato impiegato un Global Warming Potential (GWP) pari a 28 (fonte: IPPC Fifth Assessment Report).*
Per le emissioni da combustione sono stati impiegati i fattori di emissione ricavati dalla Tabella Parametri standard nazionali disponibile su www.minambiente.it. Il fattore di emissione della produzione elettrica nazionale è stato ricavato dal Rapporto ISPRA 212/2015.
Le emissioni di NOx e CO sono state calcolate impiegando fattori di emissione derivanti da EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook – 2009" Agenzia ambientale Europea, giugno 2009 per i combustibili impiegati negli immobili e dalla Direttiva Europea 93/59CE per gli automezzi.

La rete di tubazione stradale presa in considerazione è quella di Toscana Energia. Il gas vettoriato dalla società Toscana Energia è stato pari a 1.023 milioni di metri cubi. Il calcolo delle emissioni è stato elaborato sulla base delle informazioni sulle tubazioni stradali ricavate dalla cartografia aziendale. Da ricordare che sono proseguiti nel corso del 2015 i lavori di sostituzione di reti in ghisa grigia con giunti canapa piombo che ha l'effetto di ridurre le emissioni.
In merito alle emissioni dirette (scopo 1), elaborate al netto dei consumi per energia elettrica la cui CO_2 è calcolata a parte, si riporta la tabella delle emissioni relative al periodo 2013-2015. I valori delle tabelle sono espressi in tonnellate, e sono relativi al soddisfacimento del bisogno energetico per usi del processo di distribuzione gas, immobili aziendali, automezzi e mezzi operativi.

Emissioni dirette (scopo 1)

(tonnellate CO_2 eq.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Processo gas	3.093,62	2.940,93	3.112,84	5,19
Immobili	155,81	193,19	246,86	-19,35
Automezzi e mezzi operativi	1.043,74	1.045,31	979,33	-0,15
Emissioni fuggitive	112.609,51	110.477,15	109.824,01	1,93
TOTALE	**116.902,68**	**114.656,58**	**114.163,04**	**1,96**

tabella 64

Emissioni gas combustibili

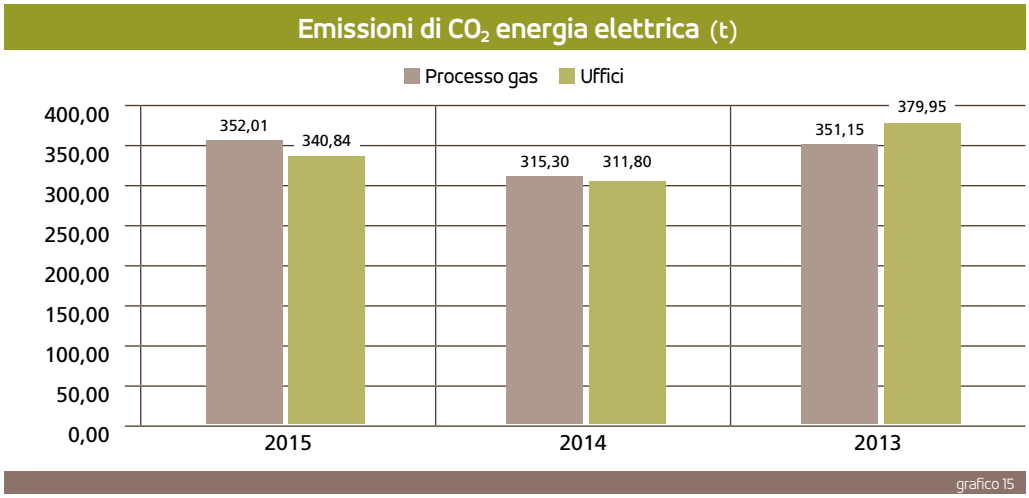
(tonnellate)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Emissioni dirette (Scopo 1)	88.754,36	86.895,49	86.707,04	2,14
Emissioni indirette energetiche (Scopo 2)	692,85	627,11	731,10	10,48
Indice emissioni di CO su km di rete stradale	0,58	0,56	0,62	3,57
Indice di intensità delle emissioni complessive di gas serra (Scopo 1+2) su Km di rete stradale	12,09	12,21	12,40	-0,98
Emissioni di ossidi di azoto (NOx)	6,29	6,08	6,81	3,45
Emissioni di monossido di carbonio (CO)	10,18	9,90	11,16	2,83
Indice di intensità delle emissioni di CO su Km di rete stradale	1,35	1,37	1,56	-0,74

tabella 65

Nota: Per il calcolo delle emissioni fuggitive e degli indici di intensità è stata impiegata una lunghezza della rete diversa da quella indicata nel Bilancio di Sostenibilità, per tenere in considerazione la lunghezza della rete di distribuzione del Comune di Prato solo per i mesi in cui essa è stata presa in gestione da Toscana Energia.

In merito alle emissioni dirette o di scopo 1, elaborate al netto dei consumi di energia elettrica, si riporta la tabella delle emissioni relative al periodo 2013 – 2015.
Relativamente alla CO_2 è stato calcolato l'indice delle tonnellate di inquinante in rapporto ai chilometri di tubazione stradale gestita.

L'indice relativo alla CO è stato invece calcolato in kg d'inquinante su km di rete.



La Società non utilizza nel processo produttivo sostanze che danneggiano lo strato dell'ozono (clorofluorocarburi, halon, metilcloroformio, tetracloruro di carbonio, idroclorofluorocarburi, idrobromofluorocarburi, ecc.); le uniche presenti sono quelle negli impianti di refrigerazione delle sedi, che sono sottoposte a controllo e monitoraggio come previsto dalla legislazione vigente in materia.

5.1.3 I TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Il D.Lgs. n.164/2000 ha introdotto l'obbligo per i distributori di gas naturale di perseguire il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il Ministero delle Attività Produttive ha individuato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili in coerenza con gli impegni previsti dal protocollo di Kyoto, la parte a carico dei distributori di gas naturale e la dimensione minima della clientela finale affinché un distributore rientri tra quelli obbligati.

Dall'anno 2013 è compito del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) determinare annualmente gli obiettivi specifici per ciascun distributore, ripartendo gli obiettivi nazionali sulla base dell'energia erogata dai singoli operatori.

Alla scadenza dell'anno d'obbligo, stabilito convenzionalmente alla data del 31 maggio dell'anno successivo, ogni società deve presentare, in quantità pari al proprio obiettivo espresso in tep (tonnellate equivalenti di petrolio), titoli di efficienza energetica (TEE), i cosiddetti certificati bianchi.
Questi sono emessi dal Gestore del Mercato Elettrico a favore dei soggetti (distributori di energia elettrica o gas e società operanti nel settore dei servizi energetici) che hanno conseguito i risparmi energetici realizzando progetti specifici.
Ogni Distributore può acquisire i TEE da operatori terzi tramite transazioni sul mercato dei certificati bianchi oppure tramite transazioni bilaterali eseguite a fronte di contratti che ha l'obbligo di registrare presso l'Autorità; può, inoltre, produrre TEE certificando progetti propri.

Almeno il 60% dell'obiettivo annuale deve essere raggiunto dal Distributore entro il 31 maggio dell'anno successivo. L'eventuale quota residua deve essere obbligatoriamente raggiunta entro il 31 maggio del secondo anno successivo.

Per l'anno d'obbligo 2015 Toscana Energia ha un obiettivo pari a 123.352 tonnellate equivalenti di petrolio (tep). Nel corso dell'anno solare 2015 la Società ha acquisito 101.272 TEE; ne ha utilizzati entro il 31 maggio 79.503 per raggiungere (con i 30.359 TEE acquisiti già nel 20104) il 100% dell'obiettivo relativo all'anno d'obbligo 2014.

Utilizzerà i restanti 21.769 TEE acquisiti nel 2015, congiuntamente ad altri che saranno acquisiti nell'anno solare 2016, per raggiungere almeno il 60% dell'obiettivo annuale nei termini previsti. I TEE acquisiti nel corso del 2015 sono stati ottenuti mediante transazioni sul mercato organizzato e scambi bilaterali.

5.1.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel 2015 vi è stato un calo di circa il 14% rispetto al 2014 dei rifiuti conferiti, parte del calo è dovuto al ridotto prelievo di liquami da fosse settiche, in virtù dei lavori di ammodernamento (tuttora in corso) della sede di Piazza Mattei, e al progressivo rilascio della sede di via dei Neri a Firenze.

La tipologia dei rifiuti ha subito un calo del 16,5% per quanto riguarda i non pericolosi, passati dalle 200 tonnellate del 2014 alle 167 tonnellate del 2015; in controtendenza si è anche riscontrato un sostanziale incremento dei rifiuti pericolosi, aumentati di circa 5,6 tonnellate rispetto al 2014.
Le ragioni di questo incremento sono da attribuire a fattori contingenti, legati anch'essi ai lavori sulla sede di Piazza Mattei; detti lavori hanno comportato lo smantellamento di una vasta area di stoccaggio poi destinata a parcheggio, che ha richiesto la rimozione dei materiali accessori presenti (supporti in legno contenenti sostanze pericolose), sono state inoltre rottamate quantità significative di apparecchiature elettriche/elettroniche.

Si registra infine rispetto al 2014, un aumento in percentuale del 50% dei rifiuti destinati a recupero e una diminuzione del 56% di quelli conferiti a smaltimento.
Relativamente ai non pericolosi di rete, c'è stato un aumento del 125% rispetto al 2014 dettato da attività interna di sostituzione massiva dei misuratori; per i non pericolosi di sede vi è stata invece una diminuzione di circa il 70% in considerazione del ridotto prelievo liquami sopra accennato.

Una parte dei rifiuti prodotti, come carta, plastica e legno non contaminati è stata consegnata in raccolta differenziata al pubblico servizio.

Rifiuti smaltiti, pericolosi e non pericolosi, suddivisi per origine

(tonnellate)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Da processo e distribuzione gas	127,35	56,44	66,85	125,64
Da attività comuni (ufficio)	47,63	146,87	79,18	-67,57
TOTALE	**174,98**	**203,31**	**146,03**	**-13,93**

tabella 66

Destinazione rifiuti suddivisi per origine e tipo

(%)		2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Processo gas	Pericoloso recupero	2,11	0,31	0,03	580,65
	Non pericoloso recupero	56,60	26,28	44,37	115,37
	Pericoloso smaltito	0,06	0,84	1,06	-92,86
	Non pericoloso smaltito	12,15	0,33	0,33	3.581,82
	TOTALE	**70,92**	**27,76**	**45,79**	**155,48**
Uffici	Non pericoloso recupero	2,17	n.d.	n.d.	n.d.
	Non pericoloso smaltito	22,54	n.d.	n.d.	n.d.
	TOTALE	**24,71**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**
Altri usi	Pericoloso recupero	0	0,08	0,55	-100,00
	Non pericoloso recupero	1,86	0,28	1,76	564,29
	Pericoloso smaltito	2,51	0,02	0,09	12.450
	Non pericoloso smaltito	0	71,86	51,81	-100,00
	TOTALE	**4,37**	**72,24**	**54,21**	**-93,95**
TOTALE		**100**	**100**	**100**	**0,00**

tabella 67

Rifiuti smaltiti suddivisi per tipologia di smaltimento (t)

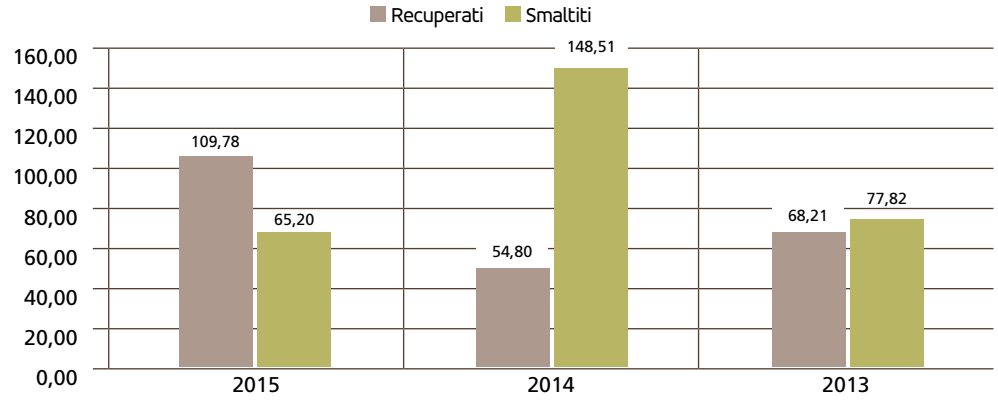


grafico 16

5.2 INIZIATIVE PER MITIGARE L'IMPATTO AMBIENTALE

L'Azienda prosegue l'attività di sostituzione della ghisa grigia con giunti in canapa piombo al fine di migliorare la performance della rete, nonché la sostituzione di automezzi a benzina o gasolio con automezzi bifuel/metano.
La bonifica della copertura in amianto della sede di Empoli si è conclusa nell'anno 2015.
Relativamente alle emissioni acustiche, l'azienda nel 2015 ha concluso il progetto svolto in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze finalizzato ad ottimizzarne la gestione e migliorare l'efficacia degli interventi.
Il progetto si svilupperà ancora nel prossimo anno con la messa a punto del sistema, che consentirà di stimare le emissioni sonore puntualmente, sulla base della quantità di gas immesso in rete, e di confrontare i risultati ottenuti con i limiti acustici imposti a livello locale.
Nel 2015 è stata effettuata la formazione ambientale sulla gestione rifiuti, la formazione sulla sicurezza e la formazione del personale sulle emissioni acustiche che proseguirà anche nel 2016.
Anche la controllata Toscana Energia Green ha sviluppato il Piano Integrato di Miglioramento ambientale sia sugli aspetti energetici, sia sugli aspetti della sicurezza.

Obiettivi e traguardi di Toscana Energia per l'ambiente

OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO TARGET	INDICATORE	OBETTIVO 2014	TRAGUARDO 2014	OBETTIVO 2015	OBETTIVO 2015
Formazione sulla gestione rifiuti	Sensibilizzazione del personale assistenti alle problematiche di gestione del rifiuto per cantieri TE e cantieri dove operano ditte esterne	n. dip. formati/ totale dip. individuati	24	17/24	12	n. 10 tec junior+ 1 recupero 2015 + 1 x cambio mansione
Formazione progetto acustica Università FI	Formare il personale della progettazione	n. dip. formati/ totale dip. individuati	-	-	4	
Progetto per la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione e linee guida insonorizzazioni - IPRM Prato	Sviluppare in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione	percentuale attività	-	-	50%	
Limitazione della dispersione di gas naturale	Sostituzione tubazioni stradali in ghisa grigia giunti canapa/pb	mt tubaz. sostituita	5062 mt	4603 mt	3577 mt	
Controllo e bonifica amianto	Controllo e Bonifica/Sostituzione delle coperture in amianto	n° interventi fatti / n° int. programmati	3/3	0/3	vedi nota	
Contenimento consumo di energia / Costruzione tetto fotovoltaico su sede Empoli	Installazione pannelli fotovoltaici	percentuale attività eseguita	100%	0%	100%	
Contenimento consumo di energia/miglioramento prestazioni energetiche della Società	Certificazione ISO 50001	-	100%	0%	ottenimento certificazione	

tabella 68

Toscana Energia sino ad oggi ha bonificato 57 coperture in fibrocemento contenenti amianto e ne rimangono da bonificare 3, relative a immobili sui quali ci sono difficoltà di corretta definizione della proprietà, appena risolti i quali si procederà con la bonifica. Inoltre, nella rete del comune di Prato recentemente acquisita vi sono 8 impianti con coperture in fibro-cemento contenenti amianto per le quali è in corso una campagna di indagine per valutare lo stato di conservazione del materiale. Questi impianti non sono stati ancora trasferiti alla società che provvederà alla sostituzione di tutte le coperture nei prossimi anni.

5.3 LE SPESE AMBIENTALI

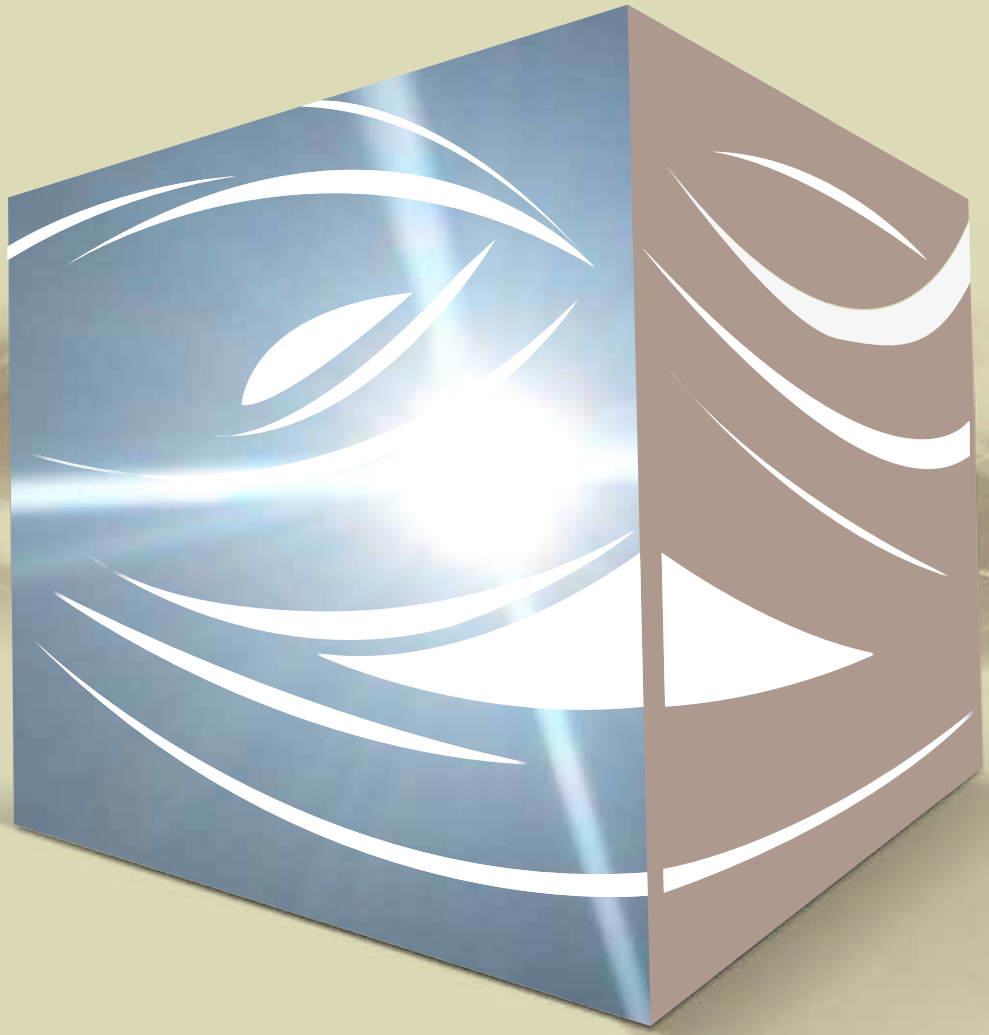
Nel 2015 Toscana Energia ha sostenuto spese ambientali per 633 mila euro contro i 562 mila del 2014.
Il valore degli investimenti ammonta a circa 235 mila euro, la principale voce si riferisce alla riduzione delle emissioni atmosferiche, dovuta al costo per il rinnovo del parco auto della Società con mezzi a metano, le altre voci sono riferite ad interventi specifici sulle cabine di prelievo e sui gruppi di riduzione, volti a ridurre la dispersione del gas in atmosfera, l'abbattimento del rumore provocato dal flusso del gas e la bonifica delle strutture in amianto.
Le spese di gestione, invece, ammontano a circa 398 mila euro e sono costituite prevalentemente dalla voce "Smaltimento rifiuti", che riassume la tassa rifiuti e il costo per l'assistenza ai depositi temporanei; la voce "Unità Salute e Sicurezza Ambiente" consuntiva il valore del costo del personale impiegato nel comparto ambientale; la voce "Studi e ricerche" rileva i costi del Progetto Rumore con l'Università di Firenze; la voce "Altre spese di gestione" comprende i costi relativi all'analisi dei fumi e a rilievi fonometrici; alla voce "Formazione", invece, si consuntiva il costo dei corsi svolti in aula.

Spese sostenute per la tutela dell'ambiente

Spese per investimenti (migliaia di €)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Insonorizzazione	11,95	0	5,62	n.d.
Interventi su impianti di decompressione a rilevanza ambientale	25,20	0	49,63	n.d.
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	0	0	68,03	n.d.
Recuperi ambientali	1,60	42,46	0	-96,23
Riduzione emissioni atmosferiche*	196,38	137,16	29,99	43,18
Altri investimenti ambientali	0	7,68	4,40	n.d.
TOTALE	**235,13**	**187,30**	**157,67**	**25,54**
Spese di gestione (migliaia di €)	**2015**	**2014**	**2013**	**Variaz.% '15 vs '14**
Smaltimento rifiuti	285,41	254,55	230,41	12,12
Formazione ambientale	0,40	1,60	1,96	-75,00
Studi e ricerche	12	6	6	100,00
Unità Salute e Sirezza Ambiente	95,62	105,41	99,82	-9,28
Altre spese di gestione	4,70	7,03	2,25	-33,14
TOTALE	**398,13**	**374,59**	**340,44**	**6,28**

tabella 69

** Il valore di acquisto degli automezzi a metano viene attribuito in parti uguali ai 5 anni ipotizzati come vita utile del mezzo, compreso l'anno di acquisto.*



6

toscana
energia green

6.1 IDENTITÀ

6.1.1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

Toscana Energia Green nasce nel 2009 dalla volontà di Toscana Energia di ricoprire un ruolo primario nell'ambito dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili.
Toscana Energia Green, azienda di servizi energetici, opera sviluppando progetti integrati che affrontano le problematiche legate all'energia sotto tutti i punti di vista, ricercando soluzioni innovative e in grado di permettere il conseguimento di importanti risultati in termini di anidride carbonica (CO_2) e tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) risparmiate.
Le proposte contrattuali prevedono l'investimento a carico della Società e il rientro dagli stessi attraverso i risultati energetici ottenuti e anche l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica (TEE), nella corretta applicazione dei contratti ESCO (Energy Service Company).
Le tipologie di impianti realizzati e gestiti vanno dagli impianti di climatizzazione sia estiva, sia invernale (di qualunque tipologia e tecnologia), agli impianti di illuminazione pubblica, agli impianti elettrici e agli impianti fotovoltaici.

L'Azienda punta a diversificare le proprie attività, senza legarsi a un'unica tecnologia.
La strategia aziendale basata sulla diversificazione delle attività, operando nei settori dell'efficienza energetica di impianti sia di climatizzazione, sia elettrici (con particolare riferimento alla pubblica illuminazione), ha determinato la riduzione dell'incidenza dei ricavi aziendali dalla produzione degli impianti fotovoltaici, i quali possono rappresentare un fattore di rischio legato all'instabilità delle stagioni e al cambiamento climatico. Pur restando predominante tale incidenza, si prevede una netta crescita negli altri comparti.

6.1.2 QUALIFICHE E CERTIFICAZIONI

Il sistema di gestione di Toscana Energia Green

Toscana Energia Green, in coerenza con il Codice Etico, identifica la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, la qualità dei servizi resi e la responsabilità sociale come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e gli obiettivi in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale, regolamenta le attività per operare e conseguirli e costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia Green si è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale", approvata l'11 dicembre 2012. La Politica evidenzia inoltre come tale impegno sia connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

La Politica sottolinea l'impegno di Toscana Energia Green per:

1) sviluppare la cultura della qualità, della protezione dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, della responsabilità sociale e del miglioramento continuo;
2) gestire tutte le attività nel rispetto delle prescrizioni legali, normative e delle disposizioni aziendali integrative e migliorative, nonché degli accordi contrattuali;
3) assegnare al cliente esterno e interno un ruolo centrale nelle strategie e nei piani di miglioramento della Società;
4) ricercare l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e con la massima attenzione all'ambiente;
5) progettare, realizzare, condurre, mantenere e dismettere impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica nel rispetto della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, ed allineandosi alle migliore tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili;
6) condurre e gestire le attività in ottica di prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali;
7) assicurare la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione del personale per una partecipazione attiva e responsabile all'attuazione dei principi ed al raggiungimento degli obiettivi;
8) salvaguardare le risorse naturali e perseguirne l'utilizzo sostenibile, prevenire l'inquinamento e contenere i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra;
9) selezionare e promuovere lo sviluppo dei fornitori in accordo a questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa al fine di creare valore;
10) definire e riesaminare obiettivi e programmi di miglioramento, fornire risorse adeguate al loro perseguimento, effettuare verifiche, ispezioni e audit per valutare le prestazioni, sottoporre a periodico riesame la politica per valutarne l'efficacia e adottare le misure conseguenti

    In materia di responsabilità sociale, Toscana Energia Green s'impegna inoltre al rispetto dei requisiti espressi dalla Norma SA8000.

Lo sviluppo del percorso di qualificazione imprenditoriale portato avanti da Toscana Energia Green al fine di potenziare la propria capacità di competere sul mercato ha interessato in maniera importante i sistemi di gestione integrati per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale.
Nel corso del 2015 sono state superate con esito positivo le verifiche periodiche per il mantenimento delle certificazioni del Sistema di gestione integrato rispetto agli standard internazionali di riferimento ed è stato effettuato in agosto 2015 il rinnovo per scadenza triennale della certificazione SA8000. In una logica di integrazione con quanto già esistente, la Società ha portato a termine nel mese di giugno 2015 il percorso per la certificazione volontaria come ESCO, e cioè come società di servizi energetici che garantisce ai propri clienti il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica, accettando un rischio imprenditoriale, in base alla norma UNI CEI 11352.
La Società è così in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e SA8000, estese a entrambe le sedi aziendali, nonché della certificazione UNI CEI 11352, anch'essa estesa a entrambe le sedi aziendali.
Toscana Energia Green è in possesso inoltre della certificazione F-gas, relativa alla "installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni F-gas", rilasciata dall'Ente di certificazione SGS. Tale certificazione è prevista dalla normativa per le imprese che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra contemplati dal protocollo di Kyoto, al fine di contenerne, prevenirne e ridurne le emissioni in atmosfera.

Nel corso del 2015 si sono svolti 12 audit interni, di cui 2 specificamente dedicati all'attività di cantiere. Gli audit hanno costituito un'occasione di sensibilizzazione sulla cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale.
Sono stati inoltre effettuati 2 audit SA8000 presso fornitori.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è stato definito un Piano integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia.
In linea con quanto previsto nella Capogruppo, anche nel 2015 è stato portato avanti un Piano di formazione specifico, relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale della Società e di quello degli staff della capogruppo che operano per la Società. In particolare il personale interessato è stato coinvolto in un momento di formazione specificatamente dedicato alle principali novità legislative, con focus sugli aggiornamenti del Testo Unico Ambientale e sulle principali norme antinquinamento atmosferico, con riferimento alla gestione degli impianti di climatizzazione.

6.1.3 POLITICA PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Toscana Energia Green considera le risorse umane e naturali come valori fondamentali da tutelare e valorizzare. La Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale afferma l'impegno costante per il miglioramento continuo dei servizi resi per ottenere risultati sempre migliori, tanto sotto il profilo economico, quanto relativamente al soddisfacimento delle esigenze dei clienti in termini di qualità, affidabilità, sicurezza, tempestività, puntualità e flessibilità. Toscana Energia Green intende inoltre assicurare finalità sociali ed ambientali al proprio operare, definite d'intesa con le parti interessate, per contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

È compito dei responsabili di unità assicurare che la politica aziendale sia attuata da tutto il personale nello svolgimento della propria attività e compresa da tutti gli stakeholder, con particolare riguardo alla catena di fornitura, attraverso:

- la consapevolezza e la considerazione del proprio personale quale risorsa preziosa e strategica, per il quale salvaguardare i diritti e garantire la crescita professionale e personale;
- la considerazione dei propri fornitori come parte complementare non solo del proprio servizio, ma soprattutto per quanto riguarda i comportamenti etici;
- il recepimento e l'applicazione dei requisiti della norma SA8000, delle leggi nazionali, delle altre leggi e prescrizioni applicabili e degli strumenti internazionali incluso le loro interpretazioni;
- il monitoraggio e miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale;
- la sistematica e adeguata comunicazione a tutte le parti interessate dei risultati del proprio Sistema per la Responsabilità Sociale.

Durante gli audit svolti presso fornitori viene effettuata, inoltre, attività di sensibilizzazione in merito ai requisiti dello standard SA8000.

Elementi principali della SA8000	
Punto della norma	**Elementi principali richiesti dalla norma**
1. Lavoro infantile	L'Azienda non deve utilizzare, né favorire, il lavoro infantile, ovvero il lavoro dei bambini sotto l'età minima prevista dalla Legge (15 anni). Inoltre tutti i giovani lavoratori (tra 15 e 18 anni) devono essere sottoposti a condizioni di lavoro non pericolose ed agli orari, mansioni e retribuzioni consentite dalla Legge.
2. Lavoro forzato	L'Azienda non deve utilizzare né favorire in alcun modo il lavoro forzato
3. Salute e sicurezza	L'Azienda deve adottare tutte le necessarie misure (incluse quelle previste dalle leggi), per assicurare ai lavoratori un ambiente di lavoro sicuro e salubre. (Legge di riferimento in Italia D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
4. Libertà di associazione	L'Azienda non deve ostacolare la libertà di associazione sindacale dei lavoratori, né i diritti dei lavoratori sindacalisti.
5. Discriminazione	L'Azienda non deve attuare la discriminazione fra i propri lavoratori in base alla loro età, sesso, religione, razza, etc.
6. Pratiche disciplinari	L'Azienda non deve adottare pratiche disciplinari quali coercizione mentale, coercizione fisica, abuso verbale.
7. Orario di lavoro	Deve essere garantito un orario di lavoro in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale e, comunque, non superiore alle 48 ore settimanali.
	Lo straordinario deve essere "non imposto", ma volontario, retribuito con una tariffa maggiore rispetto al normale orario di lavoro, in linea con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale e, comunque, non superiore alle 8 ore settimanali.
8. Retribuzione	La retribuzione deve essere almeno pari a quella relativa del Contratto Collettivo Nazionale e, comunque, tale da garantire uno standard idoneo alle esigenze di base dei lavoratori di una parte di entrate aggiuntive (guadagno) da spendere a propria discrezione.
	Non è consentito l'impegno del "lavoro nero" o schemi di falso apprendistato.
9. Sistema di gestione	Elementi previsti per pianificare, attuare, controllare e migliorare il proprio Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale. Sono necessari per chi intende Certificare il proprio Sistema di Gestione di Responsabilità Sociale.

tabella 70

In occasione della sottoscrizione dei contratti viene fatta firmare al fornitore la dichiarazione, con la quale lo stesso attesta di aver preso visione della norma SA8000/2008 e di corrispondere ai requisiti di responsabilità sociale riportati nel capitolo IV della norma.

6.1.4 RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Modello 231 di Toscana Energia Green, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2012 e successivamente aggiornato, consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.
Esso ha una struttura analoga a quella del Modello 231 della controllante, articolata in una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consentirà di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.
Il Modello 231 comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società, di tutti i suoi dipendenti nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Toscana Energia Green, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Il 18 marzo 2015 il Modello è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, sia per quanto concerne la Parte Generale – con una specifica modifica volta ad assicurare continuità all'azione dell'Organismo di Vigilanza in occasione della scadenza del mandato - sia per quanto riguarda la Parte Speciale, per recepire, in particolare, alcune modifiche legislative apportate al Codice Penale e al Codice Civile (essenzialmente in materia di corruzione, concussione, induzione indebita, corruzione tra privati), in materia di frode informatica ai danni dello Stato, nonché l'introduzione dei reati ambientali. E' stato inoltre aggiunto un nuovo fascicolo dedicato alla fattispecie di reato "impiego di cittadini terzi con permesso di soggiorno irregolare". Contestualmente è stato prodotto al Consiglio da Amministrazione il documento di analisi dei rischi e dei gap.
Il Modello aggiornato è stato comunicato formalmente dall'Organismo di Vigilanza a tutti i componenti degli organi sociali, che hanno rilasciato dichiarazione di conoscenza e adesione allo stesso.
E' stata completata inoltre nel 2015 l'attività di formazione relativa agli aggiornamenti del Modello verso i responsabili di unità della Società e i soggetti referenti del contratto di servizio con la controllante. I responsabili hanno avviato l'attività di informazione verso tutti i dipendenti.
E' stata avviata la pianificazione delle attività per l'eliminazione dei gap esistenti, con l'obiettivo di completarla entro il 2016.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2012. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo, che svolge la propria attività in collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della società controllante secondo le modalità definite nel Modello. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione del Modello 231.
Dal mese di aprile 2015 l'Organismo di Vigilanza rimane in carica ad interim fino alla nomina del nuovo Organismo da parte del Consiglio di Amministrazione.

6.1.5 IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE

La macro-struttura della Società e rappresentata nell'immagine seguente.

immagine 4

6.2 RELAZIONE ECONOMICA

6.2.1 RESOCONTO SUI DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

I risultati dell'esercizio sono sostanzialmente in linea con quelli del 2014, significativo è il raddoppio dell'utile netto che passa da 70 mila € a 150 mila €.

Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari

(migliaia di €)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Ricavi della Gestione Caratteristica	5.469	6.662	10.562	-17,91
Margine Operativo Lordo	2.227	2.254	2.129	0,63
Utile Operativo	646	649	662	2,05
Utile Netto	153	72	17	112,50
Investimenti tecnici complessivi	1.682	1.088	8.497	54,60
Patrimonio Netto	8.688	8.536	8.463	1,78
Indebitamento Finanziario Netto	18.013	19.348	21.908	-6,90
Capitale investito netto	26.701	27.884	30.371	-4,24

tabella 71

Indicatori di performance

(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
ROE	1,76	0,84	0,20	109,52
ROI	2,42	2,30	2,16	5,22
ROS	11,81	9,74	6,27	21,25

tabella 72

Nota: ROE (Return on Equity); ROI (Return on Investment); ROS (Return on Sales) è il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'Azienda di produrre profitto dalle vendite.

Dati Operativi

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Impianti fotovoltaici realizzati (n.)	0	2	10	-100
Punti luce gestiti (n.)	7.599	7.567	9.242	0,42
Impianti termici gestiti (n.)	158	131	586	20,61
Dipendenti in forza (n.)	13	13	23	0,00

tabella 73

E' continuata anche nel 2015 la politica degli investimenti per far crescere la Società. Gli investimenti tecnici dell'esercizio, pari a 1,6 milioni di €, sono relativi al settore fotovoltaico per circa 650 mila € e a servizi energetici integrati per circa 930 mila €.

6.3 RELAZIONE SOCIALE

6.3.1 LE PERSONE

Toscana Energia Green, in sintonia con la capogruppo, promuove il potenziamento delle capacità personali, la formazione di nuove figure professionali anche attraverso lo sviluppo del personale interno e del personale del gruppo, la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento della motivazione.
Il processo di gestione del personale è svolto dalla capogruppo attraverso un contratto di servizio, ed è conforme, per tutte le attività, alle modalità di gestione di Toscana Energia.

Il personale di Toscana Energia Green a ruolo per qualifica

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Dirigenti	0	0	0	n.d.
Quadri	0	0	0	n.d.
Impiegati	19	20	20	-5,00
Operai	6	6	7	0,00
Operai apprendisti	0	0	0	n.d.
TOTALE	**25**	**26**	**27**	**-3,85**

tabella 74

L'organico di Toscana Energia Green
Il 2015 si chiude con 25 risorse a ruolo e un totale di 13 risorse in forza*.
L'andamento del personale, sia a ruolo che in forza, è stato pressoché stabile nel corso dell'anno.

Età media del personale

(anni)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Età media lavoratori	45,85	44,92	44,55	2,07

tabella 75

Personale al ruolo per genere

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Uomini	18	19	20	-5,26
Donne	7	7	7	0,00
TOTALE	**25**	**26**	**27**	**-3,85**

tabella 76

** Per personale in forza si intende chi presta il proprio servizio direttamente per le attività di Toscana Energia Green ed è determinato dalla somma tra i dipendenti a ruolo e i dipendenti distaccati in ingresso meno i dipendenti distaccati in uscita verso altre società.*

Composizione personale per fasce d'età

(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
18-23	0	0	0	n.d.
24-29	0	1	1	-100,00
30-35	2	2	2	0,00
36-41	5	6	8	-16,67
42-47	10	9	7	11,11
48-53	1	4	6	-75,00
54-59	6	4	2	50,00
60-65	1	0	1	n.d.
TOTALE	**25**	**26**	**27**	**-3,85**

tabella 77

L'occupazione femminile raggiunge il 28% del personale a ruolo; la percentuale s'innalza al 37% se si prende in considerazione la qualifica impiegatizia.
Di seguito viene riportata la suddivisione del personale in forza a fine anno per settore aziendale:

- Direzione: 1 uomo (in distacco) e 1 donna;
- Gestione operativa: 7 uomini (di cui 1 in distacco);
- Project financing e commerciale: 2 donne e 2 uomini.

Toscana Energia Green non utilizza né tantomeno intende favorire il lavoro infantile, inteso come da definizione dello standard SA8000. Inoltre, si impegna affinché tutti i giovani lavoratori (tra 15 e 18 anni) siano sottoposti a condizioni di lavoro non pericolose e agli orari, mansioni e retribuzioni consentite dalla Legge e disciplinate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
In ogni caso la Società ha predisposto una procedura di sistema sul lavoro infantile che descrive le attività e le misure da attuare per garantire il supporto al minore che si dovesse trovare in situazioni di lavoro infantile.
La Società, nel corso degli audit effettuati presso i propri fornitori nel 2015, non ha rilevato la presenza di lavoro infantile, mentre non ci sono aree ritenute a rischio per ciò che riguarda il lavoro forzato.
La Società prevede di continuare ad effettuare controlli anche in futuro.

Obiettivi 2015

Obiettivi	Garantire l'assenza di lavoratori bambini
Traguardi	Controlli su fornitori/subfornitori

tabella 78

Le politiche formative

Sono state realizzate circa 339 ore di formazione; la formazione nell'area sicurezza ha avuto particolare rilevanza e raggiunge quasi il 45% del totale delle ore realizzate.
Sono proseguiti gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza.

Formazione

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Ore di formazione sulla sicurezza	151	434	473	-65,21
Formazione su simulazione emergenze	0	0	7	n.d.
Ore totali di formazione	339	591	637	-42,64
Ore di formazione per dipendente	26,08	42,21	23,96	-38,21
Numero di persone formate	12	15	25	-20,00
Costi per la formazione (€)	4.911	5.061	9.370	-2,96

tabella 79

Salute e sicurezza dei lavoratori

	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Ore lavorate (ordinarie e straordinarie)	19.628	22.138	35.753	-11,34
Numero infortuni	0	0	0	n.d.
Numero infortuni in itinere	0	0	0	n.d.
Indice di gravità infortuni (gg.di assenza totali x 1.000/ore lavorate)	0	0	0	n.d.
Tasso d'infortuni - Indice di frequenza	0	0	0	n.d.
Indice di durata (gg. di assenza /n.di infortuni)	0	0	0	n.d.
Tasso di assenteismo (TA)	8,28	4,24	n.d.	95,28

tabella 80

Nel corso dell'anno 2015 le attività relative alla Salute e Sicurezza hanno riguardato principalmente:

- i sopralluoghi agli impianti di climatizzazione ed opere accessorie (n° 2 sopralluoghi), agli impianti fotovoltaici (n° 3 sopralluoghi), agli impianti di pubblica illuminazione (n° 2 sopralluoghi) e alle sedi lavorative di Pisa e di Pistoia;
- la revisione del documento di Valutazione dei Rischi.

Nel 2015 anche per i dipendenti di Toscana Energia Green è partita l'iniziativa "Premio Zero infortuni". Il premio sarà attribuito a tutti i dipendenti se non si saranno verificati infortuni nell'arco di tempo di un anno. Il diritto al premio matura dopo 365 giorni consecutivi senza infortuni.
Nel 2015 i dipendenti iscritti ad organizzazioni sindacali sono 15 pari al 60% del totale (25 risorse a ruolo). Il personale di Toscana Energia Green nel corso dell'anno in oggetto ha esercitato il diritto allo sciopero per un totale di 57 ore.
Al momento della redazione del presente Bilancio, risultano aperti due contenziosi di natura giuslavoristica.
Nel corso dell'anno 2015 è stato avviato un procedimento disciplinare nei confronti di un dipendente di Toscana Energia Green che si è concluso con la comminazione della sanzione del licenziamento senza preavviso.
Tutto il personale appartiene all'area contrattuale Gas-Acqua, con una durata dell'orario medio settimanale di 38,5 ore. La distribuzione settimanale è, per tutti, dal lunedì al venerdì.
Il lavoro straordinario è effettuato solo in occasione di circostanze eccezionali e di breve durata ed è comunque sempre concordato con il lavoratore.
Toscana Energia Green garantisce a tutti i dipendenti l'applicazione del Contratto Collettivo di Lavoro per quanto concerne la parte retributiva, contributiva ed assistenziale. Lo stipendio nel suo prospetto contiene le principali voci retributive nonché il livello di inquadramento nell'organico aziendale.

6.3.2 I CLIENTI E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI TOSCANA ENERGIA GREEN NEL 2015

Proposte anno 2015

Nel corso dell'anno 2015 è proseguita l'attività volta alla predisposizione di proposte per Servizi energetici integrati (impianti di pubblica illuminazione, impianti di climatizzazione, impianti elettrici, impianti da fonti rinnovabili) per i Comuni soci interessati.
Sono state ultimate e consegnate le proposte ai Comuni di Reggello e Calcinaia.
E' stata, inoltre, avviata in alcuni casi, proseguita in altri, la progettazione propedeutica alla presentazione di proposte per Servizi Energetici da presentare ad altri Comuni: Borgo San Lorenzo, Massarosa, San Giovanni Valdarno, Volterra.
Nel corso dell'anno l'Azienda ha partecipato alle gare indette dal Comune di Monsummano Terme e dell'Unione dei Comuni del Mugello (Dicomano, Marradi, Vicchio). Contratti cessati nel corso dell'anno 2015.
Nel corso dell'anno è cessato il contratto di servizio energia in essere con il Comune di Volterra per la volontà espressa di aderire al Consip per le forniture di gas metano, lo stesso Comune ha voluto comunque proseguire l'affidamento del servizio di gestione calore.
Sono cessati, inoltre, i contratti per la pubblica illuminazione di Calci e Castelfranco di Sotto e per la gestione calore di Calci, in quanto sono stati avviati i contratti di Concessione per Servizi energetici dagli stessi Comuni.

Consistenza impiantistica al 31/12/2015

Servizio Energia/Gestione Calore

I contratti attivi al 31/12/14 erano quelli con il Comune di Volterra e con Toscana Energia (per le sedi).
Nel corso dell'anno è proseguita in regime di proroga la gestione della rete di teleriscaldamento di Legoli nel Comune di Peccioli (circa 2,3 km di estensione) con i relativi contratti con gli utenti.

Fotovoltaico

Nel corso del 2015 non sono stati realizzati nuovi impianti fotovoltaici.
La situazione al 2015 inerente la produzione di energia elettrica prodotta da fonte solare è di 62 impianti realizzati e gestiti equivalenti a circa 11,43 GWh di produzione.

Pubblica illuminazione

Il numero di punti luce complessivamente gestiti nel corso del 2015 è stato pari a 7.599, tali punti luce sono inerenti ai contratti in essere con i Comuni di Castelfranco di Sotto, Calcinaia, Calci e Vecchiano.

Project Financing - Concessioni per Servizi energetici integrati

Nel corso dell'anno sono partite le Concessioni con il Comune di Castelfranco di Sotto e di Calci, a seguito di procedura di evidenza pubblica espletata dalle Amministrazioni e aggiudicate dalla Toscana Energia Green.
Mentre è proseguita, inoltre, l'attività inerente la concessione in essere con il Comune di Vecchiano e si è dato inizio agli interventi previsti per l'efficientamento energetico.

Produzione energia elettrica da fonte solare				
Impianti	Numero	Potenza kWp	Produzione kWh	Ton CO_2 evitate
Sol Maggiore	1	3.744	5.063.490	1.647
Brentino	1	879,06	1.132.375	370
Pian di Conca	2	1.214,02	1.101.880	360
Teseco	1	999,36	1.104.305	361
Altri impianti	57	2.731,85	3.035.542	1.001
TOTALE	**62**	**9.568,29**	**11.437.592**	**3.740**

tabella 81

6.3.3 LA GESTIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Durante l'anno la Società ha dato seguito all' attività di gestione degli impianti di illuminazione pubblica con cui viene offerto un servizio energetico globale: dalla fornitura di energia elettrica alla gestione del punto luce. I punti luce gestiti nel corso del 2015 sono stati 7.599 dopo il termine del contratto con il comune di Santa Luce a metà del 2014. Nel corso dell' anno sono stati mantenuti gli standard precedenti grazie al proseguo della attività legate al controllo e razionalizzazione delle orari di funzionamento degli impianti. Rispetto al 2014 il tempo di sostituzione delle lampade spente inferiore ai due giorni lavorativi è rimasto pressoché invariato attestandosi al 95,88% degli interventi ed il tempo medio di intervento sulle chiamate di pronto intervento si è attestato su 42 minuti incrementando in tal modo la qualità del servizio offerto alle Amministrazioni Pubbliche.

Parco lampade gestito per comune				
(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Calci	893	893	886	0,00
Castelfranco	2.685	2.685	2.664	0,00
Orciano Pisano	0	0	150	n.d.
Santa Luce	0	0	510	n.d.
Vecchiano	1.854	1.822	1.827	1,76
Palaia	0	0	1.106	n.d.
Calcinaia	2.167	2.167	2.099	0,00
TOTALE	**7.599**	**7.567**	**9.242**	**0,42**

tabella 82

Con riferimento ai valori indicati dei punti luce gestiti, tutti i contratti si riferiscono, oltre che alla gestione e manutenzione del parco lampade, anche alle forniture energetiche e quindi al controllo dell'efficienza del parco lampade stesse.

Nel corso del 2015 sono iniziati i lavori di efficientamento ed ampliamento del parco lampade nel comune di Vecchiano che saranno completati e collaudati nel 2016.

Qualità del servizio di Pubblica Illuminazione				
(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Totale richieste di interventi ordinari (n.)	867	1.026	1.242	-15,50
% interventi ordinari evasi entro 2 giorni dalla richiesta	95,9	96,56	75,68	-0,70
Totale richieste di pronto intervento (n.)	276	324	308	-14,81
Tempo medio di risposta alle richieste di pronto intervento (h.mm)	0:42	0:48	1:03	-12,50

tabella 83

6.3.4 FORNITORI

Il rapporto con i fornitori rappresenta uno degli elementi qualificanti l'attività di Toscana Energia Green; i fornitori di beni, lavori e servizi vengono scelti attraverso un processo di attenta selezione e qualificazione. I fornitori vengono considerati partner nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, infatti, sono veri e propri portatori d'interesse con cui condividere e a cui diffondere i principi e i valori che stanno alla base del proprio business.
Il processo d'approvvigionamento si basa sui seguenti principi di riferimento:

a) il ricorso alla gara per l'individuazione del fornitore;
b) trasparenza e non discriminazione nell'espletamento delle procedure di affidamento;
c) momenti di confronto con i fornitori;
d) valorizzazione di aspetti legati a qualità, ambiente e responsabilità sociale nei criteri di qualificazione delle imprese.

Nel 2015 la modulistica per il monitoraggio degli infortuni sul lavoro dei propri fornitori viene regolarmente allegata ai contratti d'appalto.
I fornitori di Toscana Energia Green sono sottoposti regolarmente a un processo di valutazione da parte dei gestori dei contratti e con verifiche effettuate presso le proprie sedi o in cantieri al fine di stabilire il rispetto delle specifiche tecniche, qualitative, ambientali e legislative.

Fornitori sottoposti a verifiche				
(%)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Percentuale dei nuovi fornitori analizzati in termini di pratiche di lavoro	5,71	2,80	4,80	103,93

tabella 84

6.4 PERFORMANCE AMBIENTALE

6.4.1 L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'INQUINAMENTO LUMINOSO NEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Si registra un incremento del consumo medio a punto luce in quanto il valore del 2014 era viziato da una commessa cessata nel mese di marzo dello stesso anno. Di fatto i consumi inerenti quei punti luce hanno influito sul consumo dell'anno.
Nel corso del 2015 sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico che hanno ridotto il consumo a punto luce ma, parallelamente, si è proceduto a disattivare il sistema TUTTA NOTTE/ MEZZANOTTE incrementando quindi le ore di funzionamento delle lampade.

Consumi pubblica illuminazione

(kWh)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Consumo medio a punto luce	426,77	401,26	427,45	6,36
Consumo energia elettrica illuminazione pubblica	3.243.039	3.036.352	3.950.466	6,81

tabella 85

Tonnellate di CO_2 equivalente non immesse

2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
12	163	234	807	854	971	1.049	682	628	442	320

tabella 86

Numero punti luce

2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005
7.599	7.567	9.242	9.201	13.169	15.573	18.545	15.904	15.534	14.701	13.750

tabella 87

Andamento dei consumi annui

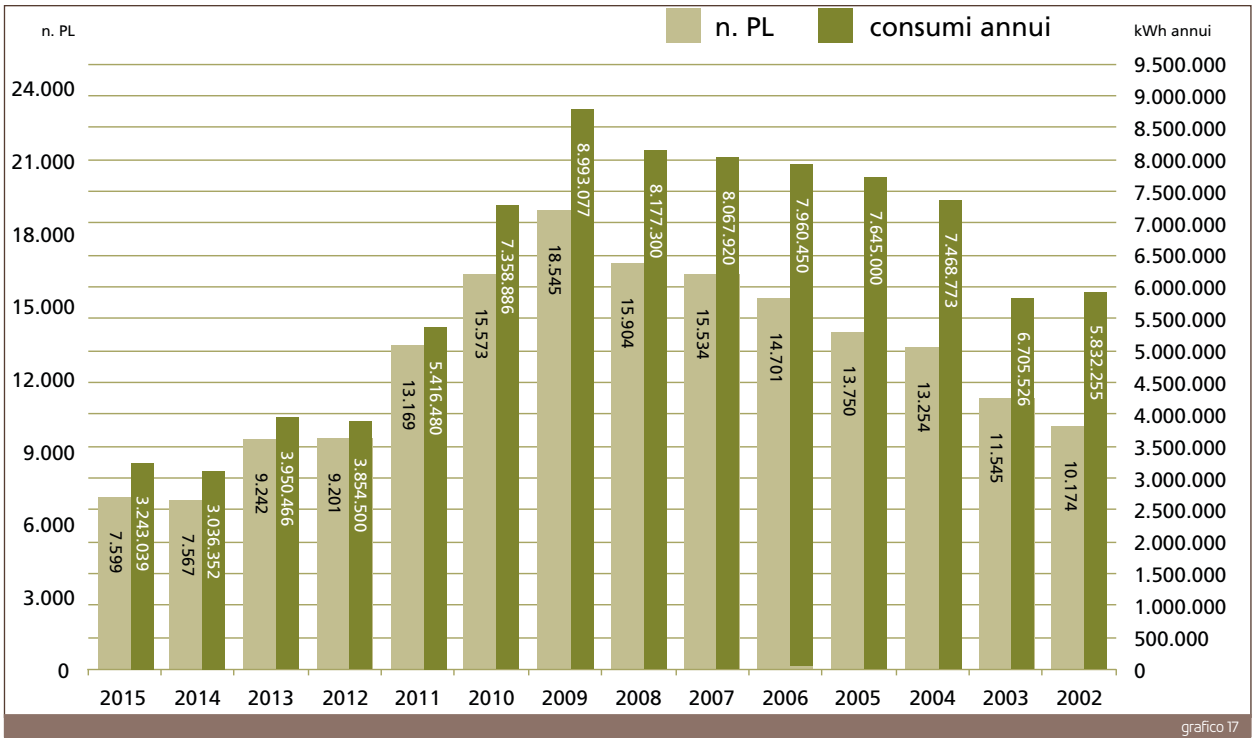


grafico 17

Tipologia parco lampade per servizio pubblica illuminazione				
(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Fluorescenza	133	133	177	0
Ioduri Metallici	801	801	951	0
Vapori di mercurio	672	672	723	0
Vapori di sodio AP	5.827	5.827	7.321	0
Altro	27	27	25	0
LED	139	107	45	29,91
TOTALE	**7.599**	**7.567**	**9.242**	**0,42**

tabella 88

6.4.2 IL PARCO AUTOMEZZI

Il parco auto è stato ridotto per l'84% dei mezzi a gasolio ed incrementato del 57,14% dei mezzi a metano. Il parco auto è stato diminuito di 7 veicoli, il numero è di 13 di cui 11 a metano e 2 a gasolio.

Tipo di alimentazione automezzi e mezzi operativi				
(n.)	2015	2014	2013	Variaz.% '15 vs '14
Benzina	0	0	1	n.d.
Gasolio	2	13	18	-84,62
Gas naturale	11	7	10	57,14
TOTALE	**13**	**20**	**29**	**-35,00**

tabella 89

6.4.3 PRINCIPALI PROGETTI E INIZIATIVE REALIZZATE

Lo strumento individuato già nel 2013 e su cui l'Azienda ha deciso di investire risorse umane ed economiche, è quello della finanza di progetto (Project Financing). Lo strumento consente all'Azienda di proporre dei contratti di servizio di tipo concessorio alle Amministrazioni pubbliche potenzialmente interessate. Oggetto di tali proposte è la gestione degli impianti tecnologici a seguito di interventi di efficientamento energetico e, ove fattibile, anche delle fonti rinnovabili. Gli investimenti previsti in queste proposte, sono tutti a carico del Concessionario e si ripagano attraverso i risparmi generati. I contratti proposti sono infatti degli EPC (Energy Performance Contract).
Nel corso del 2015 è proseguito lo sviluppo dei progetti già avviati in precedenza ed è stata avviata la progettazione rivolta a nuovi Comuni interessati.
I Comuni che hanno manifestato interesse da quando l'attività è partita a fine 2013 sono complessivamente 15: Buti, Borgo San Lorenzo, Calci, Calcinaia, Castelfranco di Sotto, Certaldo, Massarosa, Monsummano Terme, Pietrasanta, Pistoia, Reggello, San Giovanni Valdarno, San Giuliano Terme, Vecchiano, Volterra.
In alcuni casi l'iter è stato completato fino ad arrivare alla stipula del contratto, in altri le proposte sono sempre all'esame delle amministrazioni, in altri casi ancora la proposta è sempre in via di definizione.

6.5 PROSPETTIVE E OBIETTIVI PER IL FUTURO

Nel 2016 proseguirà l'attività di progettazione e di sviluppo di proposte alle amministrazioni pubbliche, mediante lo strumento della finanza di progetto, aventi a oggetto servizi energetici integrati (impianti di climatizzazione, impianti di pubblica illuminazione, impianti elettrici, sviluppo fonti rinnovabili).
Da tali proposte, scaturiranno concessioni pluriennali di durata almeno decennale, per le quali l'Azienda gestirà il parco impianti del cliente.

INDICE DEI CONTUNUTI E TABELLA GRI

Indice dei contenuti

TEMI MATERIALI PER TOSCANA ENERGIA	Aspetto GRI	Perimetro: Interno all' organizzazione	Perimetro: Esterno all' organizzazione	Perimetro: Limitazioni riguardo il perimetro eserno	Indicatori GRI rendicontati
Lotta alla corruzione	Anti-corruzione	TE; TEG			G4-SO 3, G4-SO 4, G4-SO 5
Salute e Sicurezza	Salute e sicurezza del lavoro	TE; TEG	Fornitori		G4-LA 6, G4-LA 8
Trasparenza nella gestione	Corporate Governance e Etica ed integrità (general standard disclosures)	TE; TEG			G4 41, G4 56
Qualità e sviluppo dei servizi	Salute e sicurezza del consumatore	TE; TEG			G4-PR 2
Occupazione e tutela del lavoro	Occupazione	3,024			G4-LA 1, G4-LA4
	Gestione dei rapporti di lavoro				
Gestione del governo societario	Corporate Governance (general standard disclosures)	TE; TEG			G4-34, G4-38 G4-39, G4-41, G4-56
Gestione del rischio e delle crisi	Prodotti e servizi	TE; TEG			G4-EN 27
Sviluppo e valorizzazione del capitale umano	Formazione e istruzione	TE; TEG			G4-LA 9, G4-LA 10, G4-LA 11
Creazione di valore sostenibile	Performance economica	TE; TEG			G4 EC 1, G4-EN 31
	Spese generali				
Rapporti con le autorità di regolazione	Salute e sicurezza del consumatore	TE; TEG			G4-PR 2
	Compliance				G4 - PR9
Gestione della catena della fornitura	Valutazione dei fornitori su criteri ambientali	TE; TEG			G4-EN 32, G4-LA 14, G4-LA 15, G4-EC9
	Valutazione dei fornitori su pratiche di lavoro				
	Procurement practices				
Coinvolgimento degli stakeholder	Stakeholder engagement	TE; TEG			G4 24, G4 25, G4 26,G4 27
Cambiamento climatico ed efficienza energetica	Energia Emissioni	TE; TEG	Fornitori	Rendicontazione non estesa ai fornitori	G4-EN 3, G4-EN 15, G4-EN 16, G4-EN 18, G4-EN 21, G4-EN 15
Gestione dei rifiuti	Scarichi e rifiuti	TE; TEG	Fornitori	Rendicontazione non estesa ai fornitori	G4-EN 23
Reputazione e brand		TE; TEG			

Tabella GRI

General standard disclosures	Descrizione	Riferimento	Omissioni	Assurance esterna Relazione di revisione
Strategia e Analisi				
G4-1	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	1.1		
G4-2	Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità	2.6		
Profilo dell' organizzazione				
G4-3	Nome dell'organizzazione	2.1 - 6.1.1		si
G4-4	Principali marchi, prodotti e servizi	2.1 - 6.1.1		si
G4-5	Localizzazione della sede principale dell'organizzazione	2.1 - 6.1.1		si
G4-6	Numero dei paesi in cui l'organizzazione opera	2.1 - 6.3.2 - 6.3.3		si
G4-7	Natura delle proprietà e forma legale	1.2 - 2.2 - 2.4 - 6.1.1		si
G4-8	Mercati serviti	2.3 - 4.2.1 - 6.1.1 6.3.2 - 6.3.3		
G4-9	Dimensioni dell'organizzazione che rendiconta	2.1 - 6.2 - 6.3.1		si
G4-10	Lavoratori totali per tipologia di occupazione, contratto e regione	2 - 2.1 - 4.1.2 - 6.3.1		si
G4-11	Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Il Contratto di Lavoro applicato a tutti i dipendenti è il CCNL Unico GAS_ACQUA del 14/01/2014		si
G4-12	Descrizione della catena di fornitura	4.5.1 - 4.5.2 - 4.5.3 6.3.4		
G4-13	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione	4.2.1		si
G4-14	Spiegazione dell'applicazione dell'approccio precauzionale	2.7.4		
G4-15	Sottoscrizione di codici di condotta	2.6 - 2.7.3 - 6.1.2 6.1.4		
G4-16	Lista delle associazioni di categoria a cui la Società aderisce	4.4.1		
Materialità e confini del report				
G4-17	Entità incluse nel Bilancio consolidato non incluse nel Bilancio di Sostenibilià	1.2 - 2.4		si
G4-18	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	1.2		si
G4-19	Elenco degli aspetti materiali identificati	1.2		si
G4-20	Perimetro all'interno dell'organizzazione di ogni aspetto materiale individuato	1.2		si
G4-21	Perimetro all'esterno dell'organizzazione di ogni aspetto materiale individuato	Tabella GRI 7.2		si

General standard disclosures	Descrizione	Riferimento	Omissioni	Assurance esterna Relazione di revisione
Materialità e confini del report				
G4-22	Spiegazione degli effetti di modifiche di informazioni inserite nei report precedenti	1.2		si
G4-23	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	1.2		si
Stakeholder engagement				
G4-24	Elenco degli stakeholder	2.5		si
G4-25	Principi per l'identificazione e la selezione degli stakeholder	2.5		
G4-26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.5 - 4.1.4		si
G4-27	Argomenti chiave e aspettative sollevate dagli stakeholder e risposte dell'Azienda	2.5 - 4.3		si
Profilo del report				
G4-28	Periodo di rendicontazione	1.2		si
G4-29	Data di pubblicazione del bilancio più recente	1.2		si
G4-30	Ciclo del bilancio	1.2		si
G4-31	Contatti per informazioni sul Bilancio o su i suoi contenuti	1.2		si
G4-32	Tabella G.R.I	7.1		si
G4-33	Assurance esterna	1.2, Lettera di assurance		si
Governance				
G4-34	Struttura di governo dell'organizzazione	2.7.1 - 2.7.2		
Etica e integrità				
G4-56	Missione, valori, codici di condotta e principi	2.6 - 2.7.3		si

Tabella GRI

Specific standard disclosures

Aspetti materiali	Descrizione	Riferimento	Omissioni	Assurance esterna Relazione di revisione
Category: Economic				
Performance economiche				
DMA	Approccio di gestione	2.1 - 2.6 - 3.1.1		
EC1	Valore economico diretto generato e distribuito	2.1 - 3.1.1 - 3.1.2 3.2		si
Procurement practices				
DMA	Approccio di gestione	4.5.1		
EC9	Politiche, prassi e proporzione della spesa nei confronti di fornitori locali	4.5.2		si
Category: Environmental				
DMA	Approccio di gestione	2.6 - 2.7.3 2.7.4 - 4.1.5		si
Energia				
EN3	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	5.1.1		si
EN5	Intensità energetica	5.1.1		
Emissioni				
EN15	Emissioni dirette di gas serra in peso (scope1)	5.1.2		si
EN16	Emissioni indirette di gas serra in perso (scope2)	5.1.2		si
EN18	Intensità delle emissioni di gas serra (GHG)	5.1.2		si
EN21	NO, SO, e altre emissioni significative per tipo e peso	5.1.2		si
Scarichi e rifiuti				
EN23	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	5.1.4		
Prodotti e servizi				
EN27	Iniziative per ridurre gli impatti ambientali di prodotti e servizi	5.2		
Spese generali				
EN31	Spese e investimenti ambientali totali per tipologia	5.3		si
Valutazione fornitori su criteri ambientali				
EN32	Percentuale dei nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali	4.5.4		si

Aspetti materiali	Descrizione	Riferimento	Omissioni	Assurance esterna Relazione di revisione
Category: Social				
Lavoro				
Occupazione				
DMA	Occupazione	4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 4.1.5 - 4.1.6 - 4.1.7 6.3.1		
LA1	Numero totale e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione	4.1.2		si
LA3	Tassi di ritorno al lavoro e di permanenza dopo il congedo parentale, per genere	4.1.2		
Gestione dei rapporti di lavoro				
DMA	Relazioni industriali	4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 4.1.6 - 4.1.7 - 6.3.1		
LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Si applica quanto previsto dalla legislazione vigente		
Salute e Sicurezza del lavoro				
DMA	Salute e Sicurezza dei lavoratori	4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 4.1.5 - 4.1.6 - 4.1.7 6.3.1		
LA6	Infortuni, malattie professionali, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	4.1.6 - 6.3.1	Alcune informazioni relative agli indici infortunistici delle imprese appaltatrici non vengono rendicontati poiché i dati acquisiti non sono ritenuti affidabili. Toscana Energia si impegna a valutare nei prossimi anni come implementare tale rendicontazione	si
LA8	Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati	"La rappresentanza dei lavoratori è assicurata dalla legge (rif. TUD lgs81/2008) e dai contratti nazionali"		
Formazione e Istruzione				
LA9	Ore di formazione medie per dipendente per anno e per categoria di dipendente	4.1.5 - 4.1.6		si
LA10	Programmi di gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità	4.1.5 - 4.1.3		
LA11	Percentule di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera	4.1.3		
Valutazione fornitori su pratiche di lavoro				
DMA	Approccio di gestione	4.1.1 - 4.1.4 - 4.1.6 - 4.5.1 - 4.5.4 - 6.3.4		
LA14	Percentuale dei nuovi fornitori analizzati in termini di pratiche di lavoro	4.5.4 - 6.3.4		si
LA15	Impatti significativi, reali e potenziali, per le pratiche di lavoro nella catena di fornitura	4.5.4		

Aspetti materiali	Descrizione	Riferimento	Omissioni	Assurance esterna Relazione di revisione
Category: Social				
Società				
Anti Corruzione				
DMA	Approccio di gestione	2.7.3 - 6.1.4		
SO3	Percentuale e numero totale delle unità organizzative analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione	2.7.3 - 6.1.4		
SO4	Dipendenti e CdA formati sulle procedure e politiche anti-corruzione dell'organizzazione	2.7.3. - 4.1.5 - 6.1.4		
SO5	Azioni intraprese in risposta agli incidenti sulla corruzione	2.7.3		
Responsabilità di prodotto				
DMA	Approccio di gestione	2.6. - 2.7.3 - 2.7.4 - 4.2.4 - 6.1.2		
Salute e sicurezza dei consumatori				
PR2	Numero totale di non conformità riguardanti la salute e sicurezza dei prodotti/servizi	4.2.3(non si registrano casi di non conformità)		si
Compliance				
DMA	Approccio di gestione	4.2		
PR9	Valore monetario di sanzioni significative per non compliance	Non ci sono state sanzioni nel corso del 2015.		

ALTRI TEMI E INFORMAZIONI RILEVANTI

General standard disclosures	Descrizione	Riferimento	Omissioni	Assurance esterna Relazione di revisione
G4-38	Composizione degli organismi di governo della Società	2.7.1 - 6.1.5		
G4-39	Indicazione se il Presidente del più alto organo di governo è anche Amministratore Delegato	2.7.1 - 6.1.5		
G4-41	Processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interesse	2.7.3 - 6.1.4		

Specific standard disclosures

Altri aspetti rilevanti	Descrizione	Riferimento	Omissioni	Assurance esterna Relazione di revisione
Lavoro				
Diversità e pari opportunità				
DMA	Approccio di gestione	4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.5 4.1.6 - 4.1.7 - 6.3.1		
LA12	Composizione organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria	2 - 2.7.1 - 4.1.2 6.3.1		
Diversità e pari opportunità				
DMA	Approccio di gestione	2.6- 4.1.1 - 4.1.2 - 4.1.3 - 4.1.5 - 4.1.7		
Meccanismi di reclamo sulle condizioni di lavoro				
DMA	Lamentele sulle pratiche di lavoro	4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 4.1.6 - 4.1.7		
LA16	Numero di controversie relative a pratiche di lavoro ricevute e risolte con meccanismi formali	4.1.7		
Diritti Umani				
DMA	Approccio di gestione	2.6 - 2.7.3 - 2.7.4 - 6.1.3 - 6.3.1		
Società				
Comunità Locali				
DMA	Collettività	2.5 - 4.4		
SO1	Percentuale natura, portata ed efficacia dei programmi per valutare e gestire gli impatti sulla comunità	2.5 - 4.4 - 6.1.3		

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel +39 055 552451
Fax +39 055 5524850
ey.com

Building a better working world

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione

della Toscana Energia S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità 2015 (di seguito anche "Bilancio di Sostenibilità") della Toscana Energia S.p.A. e della Toscana Energia Green S.p.A., sua controllata (di seguito "le Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" definite nel 2013 dal GRI – *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi delle Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di sostenibilità, nei quali si articolano le "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato delle Società al 31 dicembre 2015, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, in data 7 aprile 2016;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività delle Società;

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17.2.1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
  - interviste e discussioni con il personale di Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Green S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Toscana Energia S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni oggetto dell'esame limitato sono riportati, come previsto dalle "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*", nella "Tabella GRI" del Bilancio di Sostenibilità.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2015 della Toscana Energia S.p.A. e della Toscana Energia Green S.p.A. al 31 dicembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 *Sustainability Reporting Guidelines*" definite nel 2013 dal GRI – *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

I Bilanci di Sostenibilità relativi agli esercizi 2013 e 2014, i cui dati sono presentati a fini comparativi, non sono stati da noi esaminati.

Firenze, 21 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand
di Toscana Energia S.p.A.

Progetto grafico e impaginazione:
www.sesamo.net

TOSCANA ENERGIA S.p.A.

Sede Legale: P.zza E. Mattei, 3 50127 Firenze
tel. +39 055 43801 - fax +39 055 216390

Sede Amministrativa: via A. Bellatalla,1 56121 Pisa
tel. +39 050 848111 - fax +39 050 9711258

Reg. Imp. di Firenze
Cod. Fisc. - P.IVA 05608890488
Iscrizione REA n 559993
Capitale Sociale € 146.214.387 int. versato

www.toscanaenergia.eu

TOSCANA ENERGIA GREEN S.p.A.

Società a socio unico soggetta all'attività
di controllo e coordinamento d
Toscana Energia S.p.A.

Sede legale: via Vecchio Oliveto ,12 - 51100 Pistoia

Registro Imprese di Pistoia
Cod.Fisc. - P.IVA 01187460504
iscrizione R.E.A. 0171701
Capitale Sociale € 6.330.804,00

www.toscanaenergiagreen.it